

DOCUMENTO DI AMMISSIONE
RELATIVO ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU EURONEXT
GROWTH MILAN, SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE
ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A., DELLE AZIONI
ORDINARIE E DEI WARRANT DI TECHNO ELECTRICAL
MANAGEMENT EQUIPMENT SOLUTIONS S.P.A.,
IN BREVE, TELMES S.P.A.



Euronext Growth Advisor e Global Coordinator



Euronext Growth Milan è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con *business* consolidati. L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.

L'emittente Euronext Growth Milan deve avere incaricato, come definito dal Regolamento Euronext Growth Milan, un Euronext Growth Advisor. L'Euronext Growth Advisor deve rilasciare una dichiarazione a Borsa Italiana all'atto dell'ammissione nella forma specificata nella Scheda Due del Regolamento Euronext Growth Advisor.

Si precisa che per le finalità connesse all'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie ("Azioni Ordinarie") e dei warrant ("Warrant") di Techno Electrical Management Equipment Solutions S.p.A., in breve, Telmes S.p.A. ("Telmes", "Società" o "Emittente") su Euronext Growth Milan, Integrae SIM S.p.A. ("Integrae") ha agito unicamente nella propria veste di Euronext Growth Advisor ai sensi del Regolamento Euronext Growth Milan e del Regolamento Euronext Growth Advisor.

Ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e del Regolamento Euronext Growth Advisor, Integrae è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana. Integrae, pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida, in qualsiasi momento di investire in azioni di Telmes.

Si rammenta che responsabile nei confronti degli investitori in merito alla conformità dei fatti e circa

l'assenza di omissioni tali da alterare il senso del presente Documento è unicamente il soggetto indicato nella Sezione I, Capitolo 1, e nella Sezione II, Capitolo 1.

Il presente documento è un documento di ammissione su Euronext Growth Milan ed è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan. Il presente documento non costituisce un'offerta al pubblico di strumenti finanziari così come definita dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") e pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario (UE) 2017/1129. La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi del Regolamento Comunitario (UE) 2017/1129 o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del TUF, ivi incluso il regolamento emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 ("Regolamento 11971" o "Regolamento Emittenti").

L'offerta delle Azioni Ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale e dei Warrant costituisce un collocamento riservato, rientrante nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari e quindi senza offerta al pubblico delle Azioni Ordinarie e dei Warrant.

Il presente Documento di Ammissione non potrà essere diffuso, né direttamente né indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro Paese nel quale l'offerta dei titoli citati nel presente Documento di Ammissione non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti e/o comunicato ad investitori residenti in tali paesi, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni ed osservare tali restrizioni.

Le Azioni Ordinarie e i Warrant non sono stati e non saranno registrati ai sensi dello *United States Securities Act of 1933* e sue successive modifiche, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti d'America o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Le Azioni Ordinarie e i Warrant non potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America né potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone o Stati Uniti d'America, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili. La violazione di tali restrizioni potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

Il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun cliente e può essere soggetto a modifiche in futuro; conseguentemente, il presente documento non può, pertanto, in alcun caso, intendersi redatto al fine di rendere un parere, una consulenza legale o una tax opinion in relazione al trattamento fiscale. Ciascun potenziale investitore è invitato, pertanto, a valutare l'eventuale investimento sulla base di autonome consulenze contabili, fiscali e legali e dovrebbe altresì ottenere dai propri consulenti finanziari un'analisi circa l'adeguatezza dell'operazione, i rischi, le coperture e i flussi di cassa associati all'operazione, nella misura in cui tale analisi è appropriata per valutare i benefici e rischi dell'operazione stessa.

Ciascun potenziale investitore è ritenuto personalmente responsabile della verifica che l'eventuale investimento nell'operazione qui descritta non contrasti con le leggi e con i regolamenti del Paese di residenza dell'investitore ed è ritenuto altresì responsabile dell'ottenimento delle preventive autorizzazioni eventualmente necessarie per effettuare l'investimento.

Con l'accettazione della consegna del presente documento, il destinatario dichiara di aver compreso e di accettare i termini e le condizioni di cui al presente disclaimer.

Il presente Documento di Ammissione è disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.telmes.com

[automation.com](#). La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

INDICE

DEFINIZIONI.....	11
GLOSSARIO	19
SEZIONE I.....	23
DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	23
1 PERSONE RESPONSABILI.....	24
1.1 RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE	24
1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	24
1.3 RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI.....	24
1.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI	24
2 REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	25
2.1 REVISORI LEGALI DELL'EMITTENTE.....	25
2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE	25
3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	26
3.1 PREMESSA	26
3.2 INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE.....	27
3.3 INFORMAZIONI FINANZIARIE A LIVELLO CONSOLIDATO PER IL PERIODO INTERMEDIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2025 E PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024.	29
3.3.1 Dati economici a livello consolidato per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.....	29
3.3.2 Analisi dei ricavi e dei costi a livello consolidato dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.	30
3.3.3 Dati patrimoniali a livello consolidato dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.....	36
3.3.4 Analisi dei dati patrimoniali a livello consolidato per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.....	37
3.3.5 Indebitamento finanziario netto a livello consolidato per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.....	43
3.3.6 Rendiconto finanziario a livello consolidato per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025	46
3.4 INFORMAZIONI FINANZIARIE A LIVELLO INDIVIDUALE DELL'EMITTENTE PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2024 ED AL 31 DICEMBRE 2023.....	47
3.4.1 Dati economici a livello individuale dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023.....	47
3.4.2 Dati patrimoniali a livello individuale dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023.	49
3.4.3 Rendiconto finanziario riclassificato a livello individuale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023.	50
4 FATTORI DI RISCHIO	53
A. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E ALLA CONTROLLATA 53	
A.1. PRINCIPALI RISCHI RELATIVI ALL'EMITTENTE E ALLA CONTROLLATA	53
A.1.1. Rischi connessi all'accesso al credito, ai contratti di finanziamento, ai tassi di	

interesse ivi inseriti, e al fabbisogno finanziario futuro dell'Emittente e della Controllata	53
A.1.2. Rischi connessi ai rapporti con i fornitori dell'Emittente e della Controllata	55
A.1.3. Rischi connessi alla concentrazione dei clienti e rischi di dipendenza da clienti	57
A.1.4. Rischi connessi alle operazioni con parti correlate	57
A.1.5. Rischi connessi allo svolgimento di attività su commessa	58
A.1.6. Rischi relativi al mancato rinnovo delle certificazioni	59
A.1.7. Rischi connessi al possibile ingresso di nuovi operatori e alla concorrenza del mercato in cui l'Emittente e la Controllata opera	60
A.1.8. Rischi connessi alle tempistiche per l'esecuzione dei progetti	60
A.1.9. Rischi connessi ai contratti di R.T.I. sottoscritti dall'Emittente e alla partecipazione al consorzio stabile Innova TEK	61
A.1.10. Rischi legati al pagamento differito delle imposte e dei contributi da parte dell'Emittente e della Controllata	63
A.1.11. Rischi connessi alla possibile carenza sul mercato di materiali e altri componenti necessari allo sviluppo dell'attività dell'Emittente	64
A.1.12. Rischio connesso al magazzino	66
A.1.13. Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave	66
A.1.14. Rischi connessi ai contratti di appalto e subappalto anche sotto il profilo giuslavoristico	67
A.1.15. Rischi connessi alla proprietà intellettuale e industriale propria e di terzi	68
A.1.16. Rischi connessi alla perdita di risorse qualificate e di reperimento di personale qualificato	69
A.1.17. Rischio Operativo	69
A.1.18. Rischi connessi all'attuazione delle strategie di sviluppo e dei programmi futuri	70
A.1.19. Rischi connessi alla qualità dei prodotti e soluzioni offerti dall'Emittente e dalla Controllata	70
A.1.20. Rischi connessi alle coperture assicurative	71
A.1.21. Rischi connessi alla congiuntura economico-finanziaria	71
A.1.22. Rischi connessi al contesto macro-economico	72
A.2. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO	73
A.2.1. Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione del settore di attività in cui opera l'Emittente e la Controllata	73
A.2.2. Rischi connessi alla raccolta, conservazione e trattamento di dati personali	74
A.2.3. Rischi connessi al rispetto della normativa in materia di sicurezza sul luogo di lavoro	75
A.2.4. Rischi connessi alla normativa fiscale e/o previdenziale	76
A.2.5. Rischi legati alla mancata adozione del modello di organizzazione e gestione del D. Lgs. 231/2001	77
A.2.6. Rischi connessi alla normativa ambientale	78
A.3. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL CONTROLLO INTERNO	78
A.3.1. Rischi connessi al sistema di controllo di gestione	78
A.3.2. Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime e informazioni sui mercati	79
A.3.3. Rischi relativi all'inclusione di dati non assoggettati a revisione contabile e indicatori alternativi di performance nel Documento di Ammissione	79
A.4. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI A FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE	
81	
A.4.1. Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di talune disposizioni statutarie	81
A.4.2. Rischi connessi a conflitti di interessi di alcuni Amministratori	81
A.4.3. Rischi connessi alla limitata esperienza del <i>management</i> nella gestione di società con azioni quotate	82

B. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE AZIONI E ALLA QUOTAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	84
B.1. RISCHI CONNESSI ALLA NEGOZIAZIONE SU EURONEXT GROWTH MILAN, ALLA LIQUIDITÀ DEI MERCATI E ALLA POSSIBILE VOLATILITÀ DEL PREZZO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	84
B.2. RISCHI CONNESSI ALLA CONCENTRAZIONE DELL'AZIONARIATO E ALLA NON CONTENDIBILITÀ DELL'EMITTENTE.....	84
B.3. RISCHI LEGATI AI VINCOLI DI INDISPONIBILITÀ TEMPORANEA DELLE AZIONI ASSUNTI DAGLI AZIONISTI	85
B.4. RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ DI STABILIZZAZIONE.....	86
B.5. RISCHI CONNESSI AL LIMITATO FLOTTANTE DELLE AZIONI DELL'EMITTENTE E ALLA LIMITATA CAPITALIZZAZIONE.....	86
B.6. RISCHI CONNESSI AL CONFLITTO DI INTERESSE DEI SOGGETTI PARTECIPANTI AL COLLOCAMENTO	87
B.7. RISCHI CONNESSI ALLA POSSIBILITÀ DI REVOCA DALLA NEGOZIAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE	87
B.8. RISCHI CONNESSI ALL'INCERTEZZA CIRCA IL CONSEGUIMENTO DI UTILI E LA DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI.....	88
B.9. RISCHI CONNESSI AI WARRANT E ALLE AZIONI DI COMPENDIO	88
5 INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE.....	90
5.1 DENOMINAZIONE LEGALE E COMMERCIALE DELL'EMITTENTE	90
5.2 LUOGO E NUMERO DI REGISTRAZIONE DELL'EMITTENTE E SUO CODICE IDENTIFICATIVO DEL SOGGETTO GIURIDICO.....	90
5.3 DATA DI COSTITUZIONE E DURATA DELL'EMITTENTE.....	90
5.4 RESIDENZA E FORMA GIURIDICA, LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE OPERA L'EMITTENTE, PAESE DI COSTITUZIONE E INDIRIZZO E NUMERO DI TELEFONO DELLA SEDE SOCIALE	90
6 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI.....	91
6.1 PRINCIPALI ATTIVITÀ	91
6.1.1 Premessa	91
6.1.2 Fattori chiave	92
6.1.3 Linee di ricavo e catena del valore	94
6.1.4 Storia della Società	97
6.1.5 Clientela e Fornitori.....	98
6.1.6 Certificazioni	101
6.1.7 <i>Value proposition</i>	102
6.2 PRINCIPALI MERCATI.....	103
6.2.1 Driver di mercato.....	110
6.3 FATTI IMPORTANTI NELL'EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE.....	111
6.4 STRATEGIA E OBIETTIVI	111
6.5 DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI	111
6.5.1 <i>Marchi dell'Emittente</i>	111
6.6 INFORMAZIONI RELATIVE ALLA POSIZIONE CONCORRENZIALE DELL'EMITTENTE NEI MERCATI IN CUI OPERA.....	112
6.7 DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI INVESTIMENTI A LIVELLO CONSOLIDATO	115

6.7.1	Investimenti effettuati a livello consolidato per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.....	115
6.7.2	Descrizione dei principali investimenti in corso di realizzazione.....	117
7	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	118
7.1	DESCRIZIONE DEL GRUPPO CUI APPARTIENE L'EMITTENTE	118
7.2	SOCIETÀ PARTECIPATE DALL'EMITTENTE	118
8	CONTESTO NORMATIVO	119
8.1	NORMATIVA IN MATERIA DI DATI PERSONALI.....	119
8.2	NORMATIVA IN MATERIA DI PROPRIETÀ INDUSTRIALE E INTELLETTUALE	120
8.3	NORMATIVA IN MATERIA DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DEGLI ENTI	123
8.4	NORMATIVA IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO.....	124
8.5	NORMATIVA IN MATERIA DI GAS FLUORURATI A EFFETTO SERRA (F-GAS)	124
9	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	126
9.1	TENDENZE RECENTI SULL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA, CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI DEI RISULTATI FINANZIARI DELL'EMITTENTE E DELLA CONTROLLATA.	126
9.2	TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO	126
10	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI	127
10.1	ORGANI SOCIALI E PRINCIPALI DIRIGENTI.....	127
10.1.1	Consiglio di Amministrazione	127
10.1.2	Collegio Sindacale	133
10.1.3	Key People.....	139
10.1.4	Rapporti di parentela esistenti tra i soggetti indicati nei precedenti paragrafi 10.1.1, 10.1.2 e 10.1.3.....	139
10.2	CONFLITTI DI INTERESSI DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE, DEI PRINCIPALI DIRIGENTI E DEL PERSONALE CHIAVE	139
10.3	ACCORDI O INTESE CON I PRINCIPALI AZIONISTI, CLIENTI, FORNITORI O ALTRI, A SEGUITO DEI QUALI SONO STATI SCELTI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI CONTROLLO O PRINCIPALI DIRIGENTI	140
10.4	EVENTUALI RESTRIZIONI CONCORDATE DAI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE O DEL COLLEGIO SINDACALE O DAI PRINCIPALI DIRIGENTI PER QUANTO RIGUARDA LA CESSIONE DEI TITOLI DELL'EMITTENTE.....	140
11	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	141
11.1	DATA DI SCADENZA DEL PERIODO DI PERMANENZA NELLA CARICA ATTUALE, SE DEL CASO, E PERIODO DURANTE IL QUALE LA PERSONA HA RIVESTITO TALE CARICA.....	141
11.2	INFORMAZIONI SUI CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA CON L'EMITTENTE O CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE CHE PREVEDONO INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO	142
11.3	DICHIARAZIONE CHE ATTESTA L'OSSERVANZA DA PARTE DELL'EMITTENTE DELLE	

NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO VIGENTI.....	142
11.4 POTENZIALI IMPATTI SIGNIFICATIVI SUL GOVERNO SOCIETARIO, COMPRESI I FUTURI CAMBIAMENTI NELLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO E DEI COMITATI (NELLA MISURA IN CUI CIÒ SIA GIÀ STATO DECISO DAL CONSIGLIO E/O DALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI)	144
12 DIPENDENTI.....	144
12.1 DIPENDENTI.....	144
12.2 PARTECIPAZIONI AZIONARIE E <i>STOCK OPTION</i>	146
12.2.1 Consiglio di Amministrazione	146
12.2.2 Collegio Sindacale	147
12.2.3 Principali Dirigenti.....	147
12.3 ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE DELL'EMITTENTE .	147
13 PRINCIPALI AZIONISTI.....	148
13.1 INDICAZIONE DEL NOME DELLE PERSONE, DIVERSE DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI SORVEGLIANZA, CHE DETENGANO UNA QUOTA DEL CAPITALE O DEI DIRITTI DI VOTO DELL'EMITTENTE, NONCHÉ INDICAZIONE DELL'AMMONTARE DELLA QUOTA DETENUTA	148
13.2 DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI DELL'EMITTENTE ...	151
13.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE SOGGETTO CONTROLLANTE L'EMITTENTE AI SENSI DELL'ART. 93 DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA	151
13.4 ACCORDI CHE POSSONO DETERMINARE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE	151
14 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	152
14.1 Premessa	152
14.2 Descrizione delle principali operazioni con parti correlate poste in essere dalle società del Gruppo	152
14.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE SUCCESSIVE AL 30 GIUGNO 2025.....	153
15 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	154
15.1 CAPITALE AZIONARIO	154
15.1.1 Capitale emesso	154
15.1.2 Azioni non rappresentative del capitale	154
15.1.3 Azioni proprie	154
15.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione	154
15.1.5 Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente .	154
15.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione 154	
15.1.7 Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	154
15.2 ATTO COSTITUTIVO E STATUTO.....	157
15.2.1 Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente.....	157
15.2.2 Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di Azioni	158
15.2.3 Descrizione delle disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente	162

16 CONTRATTI IMPORTANTI	164
16.1 CONTRATTI BANCARI TELMES	164
16.1.1 Contratto di finanziamento con Unicredit S.p.A. in data 31 luglio 2020	164
16.1.2 Finanziamento con Simest S.p.A. in data 7 maggio 2025.....	164
16.2 CONTRATTI BANCARI TEMECO	164
16.2.1 Contratto di mutuo chirografario con BCC degli Ulivi Terra di Bari in data 21 marzo 2024	164
16.2.2 Contratto di mutuo chirografario con Unicredit S.p.A. in data 21 giugno 2024	165
16.2.3 Contratto di mutuo con Cofidi.it soc. coop. in data 6 luglio 2020	165
16.2.4 Contratto di mutuo con Cofidi.it soc. coop. in data 19 dicembre 2022.....	165
SEZIONE II	166
NOTA INFORMATIVA	166
1 PERSONE RESPONSABILI.....	167
1.1 PERSONE RESPONSABILI DELLE INFORMAZIONI	167
1.2 DICHIARAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI	167
1.3 DICHIARAZIONI O RELAZIONI DI ESPERTI	167
1.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI	167
2 FATTORI DI RISCHIO	168
3 INFORMAZIONI ESSENZIALI.....	169
3.1 DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE	169
3.2 RAGIONI DELL'AUMENTO DI CAPITALE E IMPIEGO DEI PROVENTI	169
4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	170
4.1 DESCRIZIONE DEL TIPO E DELLA CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE, COMPRESI I CODICI INTERNAZIONALI DI IDENTIFICAZIONE DEI TITOLI (ISIN)	170
4.2 LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE I TITOLI SONO STATI CREATI	170
4.3 CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	170
4.4 VALUTA DI EMISSIONE DEI TITOLI.....	171
4.5 DESCRIZIONE DEI DIRITTI CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI, COMPRESE LE LORO LIMITAZIONI, E LA PROCEDURA PER IL LORO ESERCIZIO	171
4.6 IN CASO DI NUOVE EMISSIONI INDICAZIONE DELLE DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI O SARANNO CREATI E/O EMESSI.....	172
4.7 IN CASO DI NUOVE EMISSIONI INDICAZIONE DELLA DATA PREVISTA PER L'EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	172
4.8 DESCRIZIONE DI EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	172
4.9 DICHIARAZIONI SULL'ESISTENZA DI EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA AL PUBBLICO DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO E DI VENDITA RESIDUALI IN RELAZIONE AGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	172
4.10 INDICAZIONE DELLE OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO EFFETTUATE DA TERZI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI NEL CORSO DELL'ULTIMO ESERCIZIO E DELL'ESERCIZIO IN CORSO	172

4.11	PROFILI FISCALI.....	173
4.12	SE DIVERSO DALL'EMITTENTE, L'IDENTITÀ E I DATI DI CONTATTO DELL'OFFERENTE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI E/O DEL SOGGETTO CHE CHIEDE L'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE	173
5	POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	174
5.1	AZIONISTI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	174
5.2	AZIONI OFFERTE IN VENDITA	174
5.3	SE UN AZIONISTA PRINCIPALE VENDE I TITOLI, L'ENTITÀ DELLA SUA PARTECIPAZIONE SIA PRIMA SIA IMMEDIATAMENTE DOPO L'EMISSIONE	174
5.4	ACCORDI DI <i>LOCK-UP</i>	174
6	SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE SULL'EURONEXT GROWTH MILAN	178
6.1	PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE SULL'EURONEXT GROWTH MILAN.....	178
7	DILUIZIONE.....	179
7.1	AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL'OFFERTA. CONFRONTO TRA IL VALORE DEL PATRIMONIO NETTO E IL PREZZO DI OFFERTA A SEGUITO DELL'OFFERTA.	179
7.2	INFORMAZIONI IN CASO DI OFFERTA DI SOTTOSCRIZIONE DESTINATA AGLI ATTUALI AZIONISTI.....	179
8	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	180
8.1	SOGGETTI CHE PARTECIPANO ALL'OPERAZIONE	180
8.2	INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI SOTTOPOSTE A REVISIONE O A REVISIONE LIMITATA DA PARTE DI REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	180
8.3	LUOGHI IN CUI È DISPONIBILE IL DOCUMENTO DI AMMISSIONE	180
8.4	APPENDICE	180

DEFINIZIONI

Viene riportato qui di seguito l'elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del seguente Documento di Ammissione.

Tali definizioni, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. I termini definiti al singolare si intendono anche al plurale, e viceversa, ove il contesto lo richieda.

Ammissione	L'ammissione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant su Euronext Growth Milan.
Assemblea	Indica l'assemblea dei soci della Società, di volta in volta ordinaria o straordinaria.
Aumento di Capitale	Indica l'aumento del capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente con delibera del 19 novembre 2025, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, cod. civ. in quanto a servizio del Collocamento Privato, per un controvalore (tra nominale e sovrapprezzo) di complessivi massimi Euro 3.000.000,00, da eseguire, in una o più volte anche per tranches, mediante emissione di Azioni Ordinarie a servizio dell'operazione di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan. In esecuzione alla suddetta delibera assembleare, il Consiglio di Amministrazione in data 15 dicembre 2025 ha deliberato di (i) determinare l'importo complessivo massimo dell'Aumento di Capitale (tra nominale e sovrapprezzo) in Euro 1.300.250 e (ii) fissare il prezzo puntuale di sottoscrizione delle Azioni Ordinarie destinate al Collocamento Privato in Euro 1,75 cadauna, di cui Euro 0,20 a capitale sociale ed Euro 1,55 a titolo di sovrapprezzo, con conseguente emissione di massime n. 743.000 Azioni Ordinarie a valere sul predetto Aumento di Capitale.
Aumento di Capitale Warrant	Indica l'aumento del capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, deliberato dall'Assemblea in data 19 novembre 2025, così come modificata dall'assemblea straordinaria del 5 dicembre 2025, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, c.c., per un controvalore nominale di complessivi

massimi Euro 1.996.167,25 comprensivi di sovrapprezzo, da eseguire in una o più volte, mediante emissione di nuove azioni ordinarie, da riservare a servizio dell'esercizio dei warrant, con efficacia subordinata all'emissione dei warrant stessi ed all'ammissione degli strumenti finanziari della Società alle negoziazioni su Euronext Growth Milan; delibere inerenti e conseguenti.

Azioni	Indica, complessivamente, tutte le azioni dell'Emittente, prive di valore nominale, aventi godimento regolare, liberamente trasferibili, incluse le Azioni a Voto Plurimo.
Azioni a Voto Plurimo o	Indica le complessive n. 225.000 azioni di categoria speciale emesse dalla Società ai sensi dell'art. 2351, comma 4, del Codice Civile, detenute da Massimo De Stefano per n. 83.250 azioni, da Gaetano Cafagna per n. 83.250 azioni e Renato Fimiani per n. 58.500 azioni che attribuiscono gli stessi diritti e obblighi delle Azioni Ordinarie, ad eccezione del fatto che attribuiscono il diritto a 5 (cinque) voti ciascuna e si convertono in Azioni Ordinarie secondo le regole descritte nello Statuto sociale.
Azioni Ordinarie	Indica, complessivamente, tutte le azioni ordinarie dell'Emittente (come <i>infra</i> definito), aventi le caratteristiche indicate all'articolo 6 dello Statuto, prive di valore nominale espresso, aventi godimento regolare, liberamente trasferibili.
Azioni di Compendio	Indica le azioni di compendio rivenienti dall'Aumento di Capitale Warrant, prive di valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle Azioni Ordinarie in circolazione, da sottoscriversi secondo i termini e le condizioni di cui al Regolamento Warrant.
Borsa Italiana	Indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Codice Civile o cod. civ.	Indica il Codice Civile italiano.
Collegio Sindacale	Indica l'organo di controllo nella forma del collegio

	sindacale dell'Emittente.
Collocamento Privato, Collocamento ovvero Offerta	Indica l'offerta di sottoscrizione, avente ad oggetto le Azioni Ordinarie e i Warrant rivenienti dall'Aumento di Capitale e dall'Aumento di Capitale Warrant da effettuarsi in prossimità dell'Ammissione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 della Parte II ("Linee Guida") del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, rivolta esclusivamente a: (i) investitori qualificati, come definiti dall'art. 2, paragrafo 1, lettera e), del Regolamento (UE) 2017/1129, nell'Unione Europea e negli altri paesi dello Spazio Economico Europeo; (ii) investitori qualificati nel Regno Unito ai sensi dell'Articolo 2 del Regolamento (UE) 2017/1129, in quanto normativa nazionale ai sensi dello European Union (Withdrawal) Act del 2018; (iii) investitori istituzionali all'estero, ai sensi della Regulation S dello United States Securities Act del 1933, come successivamente modificato, con esclusione pertanto degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti e ogni altro paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di un'autorizzazione delle competenti autorità; (iv) investitori diversi dagli "investitori qualificati", purché il collocamento sia effettuato con modalità tali, per qualità e/o quantità, da consentire alla Società di beneficiare dell'esenzione degli obblighi di offerta al pubblico di cui all'art. 1, comma 4, del Regolamento (UE) 2017/1129 nonché all'articolo 34-ter, comma 01, del Regolamento Consob 11971/1999.
Consiglio di Amministrazione	Indica il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
CONSOB o Consob	Indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Data del Documento di Ammissione	Indica la data di pubblicazione del Documento di Ammissione da parte dell'Emittente.
Data di Ammissione	Indica la data di decorrenza dell'Ammissione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant su Euronext Growth Milan, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa

	Italiana.
Data di Inizio delle Negoziazioni	Indica la data di inizio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant dell'Emittente su Euronext Growth Milan, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
D. Lgs. 39/2010	Indica il Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 attuativo della Direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati.
D. Lgs. 231/2001	Indica il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, come successivamente modificato e integrato, relativo alla disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300.
Disciplina sulla Trasparenza	La normativa in tema di trasparenza e di informativa pubblicata nel TUF e nel Regolamento Emittenti Consob, tempo per tempo applicabile. Ai fini del Regolamento Euronext Growth Milan, la normativa in tema di trasparenza e di informativa – che si applica alle sole società quotate, si considera applicabile anche agli emittenti Euronext Growth Milan limitatamente alla comunicazione delle partecipazioni rilevanti.
	Nelle ipotesi di emissione di azioni a voto plurimo, ai fini dell'adempimento degli obblighi di comunicazione, per capitale sociale si intende sia il numero complessivo dei diritti di voto sia il numero di azioni ordinarie detenute e sono dovute entrambe le comunicazioni. Non trova applicazione l'articolo 120, comma 4-bis del TUF.
Documento di Ammissione	Indica il presente documento di ammissione predisposto ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.
Emittente o Società o Telmes	Indica di Techno Electrical Management Equipment Solutions S.p.A., in breve, Telmes S.p.A., con sede legale in Modugno (BA) 70026, Strada Provinciale 231 SNC, Partita Iva e Codice Fiscale 06204650722.
Euronext Growth Advisor, Global	Indica Integrae Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A. abbreviabile in Integrae SIM S.p.A., con sede

Coordinator o Integrale	legale in Piazza Castello, 24, 20121 Milano MI, Partita Iva e Codice Fiscale 02931180364.
Euronext Growth Milan	Indica Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana (come <i>infra</i> definita).
Flottante	Indica la parte del capitale sociale dell'Emittente effettivamente in circolazione nel mercato azionario, con esclusione dal computo delle partecipazioni azionarie di controllo, di quelle vincolate da patti parasociali e di quelle soggette a vincoli alla trasferibilità (come clausole di <i>lock-up</i>), nonché delle partecipazioni superiori al 5% calcolate secondo i criteri indicati nella Disciplina sulla Trasparenza richiamata dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan. Rientrano invece nel computo per la determinazione del Flottante le azioni possedute da organismi di investimento collettivo del risparmio, da fondi pensione e da enti previdenziali.
Investitori Istituzionali	Indica i soggetti di cui all'Allegato II, categoria I, 1) della direttiva MiFID 2014/65/UE.
Investitori Professionali	Indica i soggetti di cui all'Allegato II, parte 1 e 2 della direttiva MiFID 2014/65/UE.
Investitori Qualificati	Indica gli investitori qualificati (così come definiti dall'articolo 2, par. 1, lett. e) del Regolamento (UE) 2017/1129, del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017), con esclusione di Stati Uniti d'America, Australia, Canada e Giappone.
ISIN	Indica l'acronimo di <i>International Security Identification Number</i> , ossia il codice internazionale usato per identificare univocamente gli strumenti finanziari dematerializzati.
MAR	Indica il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativo agli abusi di mercato (<i>Market Abuse Regulation</i>).
Euronext Securities Milan	Indica il nome commerciale di Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.

Opzione di Over- Allotment	Indica l'opzione di prestito di massime n. 111.000 Azioni Ordinarie, corrispondenti ad una quota pari a circa il 15% del numero di Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta, concessa da Massimo De Stefano, Gaetano Cafagna e Renato Fimiani a favore del Global Coordinator ai fini di un eventuale sovra allocazione (<i>over-allotment</i>) nell'ambito del Collocamento Privato.
Opzione Greenshoe ovvero Greenshoe	Indica l'opzione di sottoscrizione di massime n. 111.000 Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta, concessa dall'Emittente a favore del Global Coordinator, ai fini di una eventuale sovra allocazione (<i>over-allotment</i>) nell'ambito del Collocamento, corrispondenti ad una quota massima pari al 15% del numero di Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta.
Panel	Indica il collegio di probiviri composto da tre membri nominati da Borsa Italiana che, in base al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan (Scheda Sei), vengono scelti tra persone indipendenti e di comprovata competenza in materia di mercati finanziari e con la funzione, tra l'altro, di assumere determinazioni, preventive o successive, in relazione alle offerte pubbliche di acquisto e di scambio obbligatorie.
Parti Correlate	Indica i soggetti ricompresi nella definizione di "parti correlate" di cui al regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.
Principi Contabili Internazionali o IFRS o IAS/IFRS	Indica tutti gli " <i>International Financial Reporting Standards</i> " emanati dallo IASB (" <i>International Accounting Standards Board</i> ") e riconosciuti dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, che comprendono tutti gli " <i>International Accounting Standards</i> " (IAS), tutti gli " <i>International Financial Reporting Standards</i> " (IFRS) e tutte le interpretazioni dell" <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> " (IFRIC), precedentemente denominate " <i>Standing Interpretations Committee</i> " (SIC).

Principi Contabili Italiani	Indica i principi e i criteri previsti dagli articoli 2423 ss. del Codice Civile per la redazione del bilancio di esercizio delle società per azioni, integrati dai principi contabili nazionali emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).
Regolamento Euronext Growth Advisor	Indica il regolamento Euronext Growth Advisor in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento Euronext Growth Milan o Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan	Indica il regolamento emittenti Euronext Growth Milan in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento Intermediari	Indica il regolamento adottato con delibera Consob n. 20307 del 15 febbraio 2018, come successivamente modificato ed integrato.
Regolamento Parti Correlate	Indica il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento 11971 o Regolamento Emittenti	Indica il regolamento di attuazione del TUF (come <i>infra</i> definito) concernente la disciplina degli emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato.
Società di Revisione	RSM - Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A., con sede legale in Milano, Via San Prospero, 1 – 20121, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, C.F. e P.IVA 01889000509, ed iscritta al Registro dei Revisori legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed istituito ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legislativo n. 39/2010
Specialista	Indica Integrae SIM S.p.A.
Statuto Sociale o Statuto	Indica lo statuto sociale dell'Emittente incluso mediante riferimento al presente Documento di Ammissione e disponibile sul sito web www.telmes-automation.com .

Strumenti Finanziari	Indica contemporaneamente le Azioni Ordinarie e i Warrant.
Testo Unico della Finanza o TUF	Indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e ss. mm. e ii.
Warrant	indica i massimi 1.714.000 (un milione settecentoquattordicimila) warrant denominati "Warrant Telmes 2025-2028" emessi dall'Assemblea straordinaria del 5 dicembre 2025. Il Consiglio di Amministrazione in data 15 dicembre 2025 ha deliberato il numero definitivo di 743.000 Warrant, che saranno assegnati gratuitamente a favore di (a) tutti coloro che avranno sottoscritto le Azioni Ordinarie nell'ambito del Collocamento finalizzato alla costituzione del flottante minimo ai fini dell'ammissione alle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan; (b) chi avrà acquistato le Azioni Ordinarie in seguito all'esercizio della facoltà di "sovra-allocazione" per effetto dell'Opzione Greenshoe e dell'Opzione Over Allotment.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini tecnici utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. Si precisa che per i termini sotto riportati, ogni qualvolta il contesto lo richieda, la forma singolare include la forma plurale e viceversa.

ATI	Associazione Temporanea di Imprese
B2B	Business-to-Business
B2C	Business-to-Consumer
CAGR	Compounded Average Growth Rate
CFO	Chief Financial Officer
EBIT	Earnings Before Interest and Taxes
EBITDA	Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation, and Amortization
FY	Financial Year
GWP	Global Warming Potential - potenziale di riscaldamento globale, ossia il contributo all'effetto serra di un gas serra relativamente all'effetto della CO ₂ , calcolato per uno specifico intervallo di tempo in anni.
HMI	Human Machine Interface
HR	Human Resources
IFN	Indebitamento Finanziario Netto
P&L	Profit and Loss Statement

PLC	Programmable Logic Control
QAT	Quadri Alta tensione (<30.000 volt)
QBT	Quadri Bassa Tensione (<1.000 volt)
QMT	Quadri Media Tensione (1.001volt>30.000volt)
R.T.I. o Raggruppamento Temporaneo di Imprese	Istituto mediante il quale un'impresa si associa ad altre imprese al fine di partecipare a una gara e/o sviluppare un progetto.
SAL	Stato Avanzamento Lavori
Telmes, Controllante	Techno Electrical Management Equipment Solutions S.p.A., in breve, Telmes S.p.A.
Temeco, Controllata	Temeco S.r.l.
VdP	Valore della Produzione

DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Modugno (BA) 70026, Strada Provinciale 231 SNC, nonché sul sito internet www.telmes-automation.com:

- Documento di Ammissione;
- Statuto dell'Emittente;
- Regolamento Warrant Telmes 2025 - 2028;
- Bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2024 redatto secondo i Principi Contabili Italiani, approvato in data 30 maggio 2025 dall'Assemblea dell'Emittente, unitamente (i) alla revisione contabile da parte del revisore legale, a tale data in carica, che ha emesso la propria relazione in data 14 maggio 2025 e (ii) alla relazione della Società di Revisione emessa su base volontaria in data 17 ottobre 2025;
- Bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2024 redatto secondo i Principi Contabili Italiani, approvato in data 30 aprile 2025 dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, unitamente alla relazione della Società di Revisione emessa su base volontaria in data 5 novembre 2025;
- Bilancio intermedio consolidato dell'Emittente al 30 giugno 2025 redatto secondo i Principi Contabili Italiani, approvato in data 10 settembre 2025 dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, unitamente alla relazione della Società di Revisione emessa su base volontaria in data 26 novembre 2025.

CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE

Data di presentazione della comunicazione di pre-ammissione	2 dicembre 2025
Data di presentazione della domanda di ammissione	11 dicembre 2025
Aggiornamento della comunicazione di pre-ammissione	15 dicembre 2025
Data di pubblicazione del Documento di Ammissione	16 dicembre 2025
Data di Ammissione	16 dicembre 2025
Data di Inizio delle Negoziazioni	18 dicembre 2025

SEZIONE I
DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

1 PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Documento di Ammissione

Il soggetto di seguito indicato si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenuti nel Documento di Ammissione:

Soggetto Responsabile	Qualifica	Sede legale	Parti del Documento di Ammissione di competenza
Telmes S.p.A.	Emittente	Modugno (BA) 70026, Strada Provinciale 231 SNC	Intero Documento di Ammissione

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Il soggetto di cui al Paragrafo 1.1. che precede dichiara che le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto di propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 Relazioni e pareri di esperti

Ai fini del Documento di Ammissione non sono stati rilasciati pareri o relazioni da alcun esperto.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da terzi. L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o per quanto sia stato in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

2 REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione la società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente, con decorrenza dalla Data di Ammissione alle Negoziazioni, è RSM - Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. con sede legale in Milano, Via San Prospero, 1 – 20121, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, C.F. e P.IVA 01889000509, ed iscritta al Registro dei Revisori legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed istituito ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legislativo n. 39/2010 ("Società di Revisione").

In data 19 novembre 2025, l'Assemblea dell'Emittente ha conferito alla Società di Revisione l'incarico per:

- (i) la revisione legale per i bilanci di esercizio e consolidato in chiusura al 31 dicembre 2025, al 31 dicembre 2026 e al 31 dicembre 2027 ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. n. 39/2010 come modificato dal decreto legislativo n. 135/2016 e dagli articoli 2409-bis e seguenti del Codice Civile;
- (ii) verifica, nel corso dell'esercizio, della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili di cui ai punti (i) e (ii) che precedono ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14, comma 1, lettera b) del D. Lgs. n. 39/2010;
- (iii) verifica della coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e della sua conformità alle norme di legge, come previsto dall'articolo 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. n. 39/2010;
- (iv) l'incarico di revisione volontaria limitata delle situazioni intermedie semestrali consolidate al 30 giugno 2026 e al 30 giugno 2027.

In data 04 dicembre 2025, il Collegio Sindacale ha verificato che l'incarico conferito dall'Assemblea in data 19 novembre 2025 è coerente con la normativa che la Società sarà tenuta ad osservare una volta ammessa su Euronext Growth Milan ai sensi dell'art. 6-bis del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Fino alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico di revisione legale conferito dall'Emittente alla Società di Revisione né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico conferitole, si è rifiutata di emettere un giudizio o ha espresso un giudizio con rilievi sul bilancio dell'Emittente.

3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.1 Premessa

Nel presente Capitolo vengono fornite le informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente i) a livello individuale, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e ii) a livello consolidato, per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Tali informazioni sono state estratte e/o elaborate dal:

- (i) Fascicolo di bilancio individuale dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024; lo stesso riporta, ai fini comparativi, i dati dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.
- (ii) Fascicolo di bilancio consolidato dell'Emittente per il periodo chiuso al 30 giugno 2025; trattandosi della prima predisposizione del bilancio consolidato semestrale, lo stesso presenta, ai fini comparativi, i dati consolidati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 sia lato economico sia lato patrimoniale, non essendo disponibili i dati economici consolidati relativi al periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2024.
- (iii) Fascicolo di bilancio consolidato dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024; trattandosi della prima predisposizione del bilancio consolidato annuale, lo stesso non presenta, ai fini comparativi, i dati consolidati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Il bilancio individuale dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, redatto secondo i Principi Contabili Nazionali, è stato approvato dal Consiglio di amministrazione dell'Emittente in data 30 aprile 2025 ed è stato sottoposto a revisione contabile da parte del revisore legale, a tale data in carica, che ha emesso la propria relazione in data 14 maggio 2025, esprimendo un giudizio senza rilievi. In data 30 maggio 2025 l'assemblea ordinaria dell'Emittente ha approvato il relativo bilancio individuale. Inoltre, il bilancio individuale dell'Emittente è stato sottoposto a revisione contabile volontaria da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 17 ottobre 2025, esprimendo un giudizio senza rilievi.

Il perimetro di consolidamento (con il metodo integrale) dell'Emittente al 31 dicembre 2024 ed al 30 giugno 2025 comprende la partecipazione di controllo (100%) nel capitale sociale della società Temeco S.r.l.

Il bilancio consolidato dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025, redatto secondo i Principi Contabili Nazionali, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 10 settembre 2025 ed è stato sottoposto a revisione contabile, a titolo volontario, da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 26 novembre 2025, esprimendo un giudizio senza rilievi.

Il bilancio consolidato dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, redatto secondo i Principi Contabili Nazionali, è stato approvato dal Consiglio di amministrazione dell'Emittente in data 30 aprile 2025 ed è stato sottoposto a revisione

contabile volontaria da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 5 novembre 2025, esprimendo un giudizio senza rilievi.

Le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito devono essere lette congiuntamente ai documenti sopra elencati, allegati al presente Documento di Ammissione e a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede legale e sul sito internet dell'Emittente www.telmes-automation.com.

3.2 Indicatori Alternativi di Performance

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario, individuale e consolidato, dell'Emittente, gli Amministratori dell'Emittente hanno individuato alcuni indicatori alternativi di performance ("Indicatori Alternativi di Performance" o "IAP"). Tali indicatori rappresentano, inoltre, gli strumenti che facilitano gli Amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazioni di risorse ed altre decisioni operative.

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire dai dati storici, individuali e consolidati, dell'Emittente e non sono indicativi dell'andamento futuro dell'Emittente a livello individuale e consolidato;
- (ii) gli IAP non sono previsti dai Principi Contabili Nazionali e, pur essendo derivati dai bilanci individuali e consolidati dell'Emittente, non sono assoggettati a revisione contabile;
- (iii) la lettura degli IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie tratte dai fascicoli di bilancio individuali e consolidati dell'Emittente;
- (iv) le definizioni degli indicatori utilizzati dall'Emittente, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società e/o gruppi e quindi con esse comparabili;
- (v) gli IAP utilizzati dall'Emittente risultano elaborati, a livello individuale e consolidato, con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel Documento di Ammissione.

Di seguito sono riportati gli IAP, insieme alle relative definizioni, selezionati e illustrati nel Documento di Ammissione.

- (i) L'EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, delle svalutazioni e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente, a livello individuale e consolidato. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da

- altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabile.
- (ii) L'EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente, a livello individuale e consolidato. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabile.
- (iii) L'EBT indica il risultato prima delle imposte sul reddito. L'EBT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente, a livello individuale e consolidato. Poiché la composizione dell'EBT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabile.
- (iv) L'Attivo Fisso Netto è dato dalla sommatoria delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.
- (v) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente e dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
- (vi) Il Capitale Investito Netto è calcolato come la somma di Capitale Circolante Netto, Attivo Fisso Netto e passività non correnti (i.e., fondi rischi e oneri e TFR). Il Capitale Investito Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente e dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente, a livello individuale e consolidato, potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
- (vii) L'Indebitamento Finanziario Netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie correnti e non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati). Ove presenti, sono

inoltre inclusi nel relativo calcolo i debiti commerciali scaduti da oltre 60 giorni, nonché i debiti di natura tributaria e previdenziale scaduti, in quanto assimilabili a passività di natura finanziaria.

- (viii) I giorni medi di rotazione del magazzino (DOI) sono definiti come il rapporto, moltiplicato per i giorni del periodo considerato, fra le rimanenze e i ricavi delle vendite e delle prestazioni, derivanti dai bilanci, individuali e consolidati, dell'Emittente.
- (ix) I giorni medi di incasso (DSO) sono definiti come il rapporto, moltiplicato per i giorni del periodo considerato, fra i crediti commerciali al netto dell'imposta sul valore aggiunto e i ricavi delle vendite e delle prestazioni, derivanti dai bilanci, individuali e consolidati, dell'Emittente.
- (x) I giorni medi di pagamento (DPO) sono definiti come il rapporto, moltiplicato per i giorni del periodo considerato, fra i debiti commerciali al netto dell'imposta sul valore aggiunto e dei debiti commerciali scaduti da oltre 90 giorni riclassificati nell'indebitamento finanziario e la somma dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci al netto della variazione delle rimanenze, costi per servizi e costi per godimento di beni di terzi derivanti dai bilanci, individuali e consolidati, dell'Emittente.
- (xi) Gli IAP sopra riportati sono stati selezionati e rappresentati nel Documento di Ammissione in quanto l'Emittente ritiene che:
- (xii) L'EBITDA e l'EBIT, congiuntamente ad altri indicatori di redditività relativa, consentano di illustrare i cambiamenti delle performance operative e forniscano utili informazioni in merito alla capacità dell'Emittente, a livello individuale e consolidato, di sostenere l'indebitamento; tali indicatori sono inoltre comunemente utilizzati dagli analisti ed investitori al fine della valutazione delle performance aziendali;
- (xiii) Il Capitale Investito Netto consente una migliore valutazione sia della capacità di far fronte agli impegni commerciali a breve termine attraverso l'attivo commerciale corrente, sia della coerenza tra la struttura degli impieghi e quella delle fonti di finanziamento in termini temporali;
- (xiv) L'Indebitamento Finanziario Netto, congiuntamente ad altri indicatori patrimoniali di composizione delle attività e delle passività ed agli indicatori di elasticità finanziaria, consente una migliore valutazione del livello complessivo della solidità patrimoniale dell'Emittente, a livello individuale e consolidato, e la sua capacità di mantenere nel tempo una situazione di equilibrio strutturale.

3.3 Informazioni finanziarie a livello consolidato per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

3.3.1 Dati economici a livello consolidato per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

La seguente tabella riporta i principali dati economici riclassificati a livello consolidato per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025 e per l'esercizio chiuso al 31

dicembre 2024.

<i>Conto Economico Riclassificato</i>	<i>Al 30 giugno</i>		<i>Al 31 dicembre</i>	
	€'000	2025A	% (i)	2024A
Ricavi delle vendite	4.546	98,3%	9.045	95,6%
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(26)	-0,6%	137	1,4%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	29	0,6%	142	1,5%
Altri ricavi e proventi	76	1,6%	137	1,5%
Valore della produzione	4.625	100,0%	9.461	100,0%
Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. Rimanenze	(1.785)	-38,6%	(4.133)	-43,7%
Costi per servizi	(664)	-14,4%	(1.290)	-13,6%
Costi per godimento beni di terzi	(102)	-2,2%	(170)	-1,8%
Costi del personale	(1.521)	-32,9%	(2.932)	-31,0%
Oneri diversi di gestione	(46)	-1,0%	(337)	-3,6%
EBITDA	506	10,9%	600	6,3%
<i>EBITDA Margin (sul VdP)</i>	10,9%		6,3%	
Ammortamenti e svalutazioni	(78)	-1,7%	(125)	-1,3%
EBIT	428	9,3%	474	5,0%
<i>EBIT Margin (sul VdP)</i>	9,3%		5,0%	
Proventi e (Oneri) finanziari	(38)	-0,8%	(112)	-1,2%
EBT	390	8,4%	362	3,8%
<i>EBT Margin (sul VdP)</i>	8,4%		3,8%	
Imposte sul reddito	(145)	-3,1%	(141)	-1,5%
Risultato netto	245	5,3%	221	2,3%

i) Incidenza percentuale rispetto il Valore della Produzione

3.3.2 Analisi dei ricavi e dei costi a livello consolidato dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

L'Emittente e la sua controllata sono attive nel settore della progettazione e produzione di quadri elettrici e di impianti elettrici per uso industriale e civile. In particolare, sono specializzate in soluzioni di automazione, distribuzione e telecontrollo per diversi ambiti applicativi.

Le società del Gruppo operano attraverso le seguenti linee di ricavo:

- i) **Electrical Boards:** progettazione, produzione e manutenzione di quadri elettrici di bassa tensione («QBT») e di media tensione («QMT»);

- ii) **Software & Engineering:** fornitura di servizi di sviluppo software dedicati all'automazione industriale e al telecontrollo da remoto delle prestazioni e dello stato operativo del quadro elettrico;
- iii) **Renewable Energy:** progettazione, produzione e commercializzazione di apparati elettrici di comando e controllo destinati al mondo delle energie rinnovabili;
- iv) **Mainteinance & Tecnological Plants:** fornitura di servizi di manutenzione, progettazione, installazione e assistenza per impianti elettromeccanici in ambito residenziale e industriale.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei "Ricavi delle vendite" a livello consolidato dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Ricavi €'000	delle vendite	al 30 giugno		al 31 dicembre		Incidenza su VdP	
		2025A	% (i)	2024A	% (i)	2025A %	2024A %
Electrical Boards		2.894	63,7%	5.553	61,4%	62,6%	58,7%
Software & Engineering		108	2,4%	225	2,5%	2,3%	2,4%
Renewable Energy		221	4,9%	249	2,7%	4,8%	2,6%
Mainteinance & Tec Plants		1.322	29,1%	3.018	33,4%	28,6%	31,9%
Totale		4.546	100,0%	9.045	100,0%	98,3%	95,6%

(i) Incidenza sul totale dei Ricavi delle Vendite

In entrambi i periodi analizzati, i ricavi delle vendite sono rappresentati principalmente dalle linee di ricavo "Electrical Boards" e "Mainteinance & Tecnological Plants" (congiuntamente pari al 92,8% del totale ricavi al 30 giugno 2025 ed al 94,8% del totale ricavi al 31 dicembre 2024), core business del Gruppo. In particolare, la linea "Electrical Boards" è riferita alla Capogruppo, Telmes S.p.A., mentre i servizi di manutenzione ed installazione del quadro elettrico all'interno dell'impianto sono offerti principalmente dalla controllata Temeco S.r.l.

Nel periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025, si evidenzia un incremento del peso percentuale della linea "Renewable Energy", in coerenza con la strategia del Management orientata a rafforzare la presenza del Gruppo nel settore delle energie rinnovabili, grazie ad importanti partnership.

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2024, l'andamento dei ricavi delle vendite non è stato caratterizzato da fenomeni di significativa stagionalità che determinano una concentrazione delle vendite in taluni periodi dell'anno. In particolare, i ricavi mostrano una dinamica mensile tendenzialmente stabile, con un fisiologico rallentamento nei mesi di gennaio ed agosto riconducibile alle chiusure festive.

Le "Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti",

pari a -26 migliaia di Euro per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025 e pari a 137 migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, afferiscono principalmente ai semilavorati e prodotti finiti risultanti dal processo produttivo.

Gli "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni", pari a 29 migliaia di Euro per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025 e pari a 142 migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, risultano relativi alla capitalizzazione dei costi del personale impiegato in attività interne di ammodernamento e miglioramento del fabbricato di proprietà.

Gli "Altri ricavi e proventi", il cui dettaglio è riportato nella tabella di seguito esposta, fanno riferimento principalmente a sopravvenienze attive ed a contributi in conto esercizio, nonché nel periodo chiuso al 30 giugno 2025 al riaddebito alla società cliente dei costi del personale distaccato presso di essa.

Altri €'000	ricavi e proventi	al 30 giugno		al 31 dicembre		Incidenza su VdP	
		2025A	% (i)	2024A	% (i)	2025A %	2024A %
Sopravvenienze attive	7	8,8%		109	79,7%	0,1%	1,2%
Contributi in conto esercizio	6	8,0%		16	11,8%	0,1%	0,2%
Altri ricavi	2	2,1%		11	7,9%	0,0%	0,1%
Rimborsi spese	2	2,1%		1	0,6%	0,0%	0,0%
Ricavi per distacco dipendenti	60	79,1%		-	0,0%	1,3%	0,0%
Totale	76	100,0%		137	100,0%	1,6%	1,5%

(i) Incidenza sul totale

Nei periodi di analisi non si evidenziano scostamenti relativamente all'incidenza della voce sul Valore della Produzione.

Nel periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025, la voce "Altri ricavi e proventi" è rappresentata prevalentemente dal riaddebito alla società cliente dei costi del personale distaccato presso la stessa, impiegato in un cantiere gestito dalla controllata Temeco S.r.l..

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, la medesima voce risulta influenzata dalla rilevazione di sopravvenienze attive, pari a 109 migliaia di Euro, derivanti dalla ricezione di note di credito riferite a costi di competenza dell'esercizio precedente

I "Costi per materie prime, sussidiarie e merci al netto della variazione rimanenze", il cui dettaglio è riportato nella tabella di seguito esposta, fanno riferimento principalmente all'acquisto delle materie prime e merci necessarie all'espletamento delle attività.

Costi per materie prime e merci al netto variazione rimanenze €'000	al 30 giugno		al 31 dicembre		Incidenza su VdP	
	2025A	% (i)	2024A	% (i)	2025A %	2024A %
Materie prime	(2.253)	126,2%	(3.471)	84,0%	-48,7%	-36,7%

Merci	(3)	0,1%	(139)	3,4%	-0,1%	-1,5%
Materiali di consumo	(75)	4,2%	(102)	2,5%	-1,6%	-1,1%
Altri acquisti	(35)	2,0%	(70)	1,7%	-0,8%	-0,7%
Subtotale acquisti	(2.366)	132,5%	(3.781)	91,5%	-51,2%	-40,0%
Variazione rimanenze	581	-32,5%	(352)	8,5%	12,6%	-3,7%
Totale	(1.785)	100,0%	(4.133)	100,0%	-38,6%	-43,7%

(i) Incidenza sul totale

Per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025, rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 si evidenzia un decremento dell'incidenza della voce sul Valore della produzione (-38,6% al 30 giugno 2025 e -43,7% al 31 dicembre 2024) per via di efficientamenti nel processo produttivo.

I "Costi per servizi", il cui dettaglio è riportato nella tabella di seguito esposta, fanno riferimento sia a costi connessi all'attività produttiva (quali spese di trasferta del personale impiegato nei cantieri e provvigioni) sia a costi di struttura (tra cui compensi per il Consiglio di Amministrazione, spese di pubblicità e consulenze).

Costi €'000	per	servizi	al 30 giugno		al 31 dicembre		Incidenza su VdP	
			2025A	% (i)	2024A	% (i)	2025A %	2024A %
Viaggi e trasferte			(98)	14,8%	(370)	28,7%	-2,1%	-3,9%
Provvigioni			(138)	20,8%	(273)	21,1%	-3,0%	-2,9%
Compensi CdA			(61)	9,3%	(123)	9,5%	-1,3%	-1,3%
Servizi per dipendenti			(52)	7,9%	(122)	9,4%	-1,1%	-1,3%
Pubblicità			(122)	18,3%	(121)	9,4%	-2,6%	-1,3%
Consulenze			(47)	7,0%	(97)	7,5%	-1,0%	-1,0%
Spese bancarie e postali			(36)	5,4%	(50)	3,9%	-0,8%	-0,5%
Utenze			(17)	2,5%	(40)	3,1%	-0,4%	-0,4%
Assicurazioni			(22)	3,3%	(32)	2,5%	-0,5%	-0,3%
Trasporti			(12)	1,8%	(24)	1,8%	-0,3%	-0,2%
Certificazioni			(15)	2,2%	(19)	1,5%	-0,3%	-0,2%
Vigilanza			(6)	1,0%	(10)	0,7%	-0,1%	-0,1%
Manutenzioni			(13)	1,9%	(7)	0,6%	-0,3%	-0,1%
Altri costi per servizi			(3)	0,4%	(4)	0,3%	-0,1%	0,0%
Lavorazioni			(22)	3,3%	-	0,0%	-0,5%	0,0%
Totale			(664)	100,0%	(1.290)	100,0%	-14,4%	-13,6%

(i) Incidenza sul totale

Nel periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025, rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 si evidenzia un incremento dell'incidenza della voce rispetto al Valore della produzione (-14,4% al 30 giugno 2025 e -13,6% al 31 dicembre 2024). Tale variazione risulta principalmente riconducibile alla maggior incidenza dei costi per la partecipazione a fiere di settore in Europa e del ricorso a lavorazioni esterne, parzialmente bilanciata dai minori costi di trasferta dei dipendenti.

La voce "Provvigioni" accoglie i costi sostenuti verso la società Re.Te. Rappresentanze S.n.c., parte correlata in quanto partecipata pariteticamente da tre soci dell'Emittente Renato Fimiani, Gaetano Cafagna e Massimo De Stefano, con la quale entrambe le società del Gruppo hanno in essere contratti di agenzia commerciale. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione 14. Operazioni con parti correlate.

I "Costi per godimento beni di terzi", il cui dettaglio è riportato nella tabella di seguito esposta, accolgono principalmente i canoni di noleggio delle autovetture, i canoni di leasing relativi al capannone ed alle attrezzature ed i canoni di locazione.

Costi per godimento beni di terzi €'000	al 30 giugno		al 31 dicembre		Incidenza su VdP	
	2025A	% (i)	2024A	% (i)	2025A %	2024A %
Noleggi	(33)	32,1%	(67)	39,4%	-0,7%	-0,7%
Leasing	(33)	32,2%	(61)	35,7%	-0,7%	-0,6%
Affitti	(19)	18,2%	(41)	24,3%	-0,4%	-0,4%
Licenze	(18)	17,5%	(1)	0,6%	-0,4%	0,0%
Totale	(102)	100,0%	(170)	100,0%	-2,2%	-1,8%

(i) Incidenza sul totale

Nel periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025, rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, si evidenzia un lieve incremento dell'incidenza della voce rispetto al Valore della produzione (-2,2% al 30 giugno 2025 e -1,8% al 31 dicembre 2024) riconducibile alla sottoscrizione di una licenza per un nuovo gestionale.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei "Costi del personale" a livello consolidato dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Costi €'000	del personale	al 30 giugno		al 31 dicembre		Incidenza su VdP	
		2025A	% (i)	2024A	% (i)	2025A %	2024A %
Salari e stipendi		(1.188)	78,1%	(2.361)	80,5%	-25,7%	-24,9%
Oneri sociali		(257)	16,9%	(425)	14,5%	-5,5%	-4,5%
TFR		(77)	5,0%	(146)	5,0%	-1,7%	-1,5%
Totale		(1.521)	100,0%	(2.932)	100,0%	-32,9%	-31,0%

(i) Incidenza sul totale

Nel periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025, rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, si evidenzia un lieve incremento dell'incidenza della voce sul Valore della produzione, relativa ad un incremento del costo medio per dipendente.

Nel dettaglio, al 31 dicembre 2024 il numero medio di dipendenti è pari a 72; al 30 giugno 2025 è pari a 71.

Gli "Oneri diversi di gestione", il cui dettaglio è riportato nella tabella di seguito esposta, fanno riferimento principalmente a sopravvenienze passive, perdite su crediti,

sanzioni e imposte.

Oneri €'000	diversi	di	gestione	al 30 giugno		al 31 dicembre		Incidenza su VdP	
				2025A	% (i)	2024A	% (i)	2025A %	2024A %
Sopravvenienze passive				(3)	7,0%	(139)	41,3%	-0,1%	-1,5%
Perdite su crediti				(5)	10,5%	(84)	24,9%	-0,1%	-0,9%
Altri oneri diversi				(11)	23,5%	(49)	14,5%	-0,2%	-0,5%
Sanzioni				(8)	16,8%	(39)	11,5%	-0,2%	-0,4%
Imposte e tasse				(19)	42,2%	(26)	7,8%	-0,4%	-0,3%
Totali				(46)	100,0%	(337)	100,0%	-1,0%	-3,6%

(i) Incidenza sul totale

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, si evidenzia che il saldo risulta influenzato dalla rilevazione di sopravvenienze passive, per 139 migliaia di Euro, riconducibili a correzione di saldi contabili e registrazione di perdite su crediti, per 84 migliaia di Euro, relativamente a posizioni divenute inesigibili.

La seguente tabella riporta il dettaglio degli "Ammortamenti e svalutazioni" a livello consolidato dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Ammortamenti €'000	e	svalutazioni	al 30 giugno		al 31 dicembre		Incidenza su VdP	
			2025A	% (i)	2024A	% (i)	2025A %	2024A %
Ammortamenti immateriali			(17)	22,0%	(34)	26,9%	-0,4%	-0,4%
Diritti di brevetto industriale			(1)	4,0%	(1)	2,4%	0,0%	0,0%
Avviamento			(7)	39,8%	(14)	40,3%	-0,1%	-0,1%
Altre immateriali			(10)	56,3%	(19)	57,4%	-0,2%	-0,2%
Ammortamenti materiali			(48)	61,5%	(78)	62,4%	-1,0%	-0,8%
Terreni e fabbricati			(5)	9,5%	(5)	6,9%	-0,1%	-0,1%
Impianti e macchinario			(4)	8,5%	(6)	8,0%	-0,1%	-0,1%
Attrezzature industriali e commerciali			(22)	46,1%	(33)	41,8%	-0,5%	-0,3%
Altri beni			(17)	35,9%	(34)	43,2%	-0,4%	-0,4%
Accantonamento fondo svalutazione			(13)	16,5%	(13)	10,7%	-0,3%	-0,1%
Totali			(78)	100,0%	(125)	100,0%	-1,7%	-1,3%

(i) Incidenza sul totale o subtotale

Nel periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025, rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, si registra un incremento dell'incidenza della voce rispetto il Valore della Produzione, principalmente riconducibile agli investimenti effettuati in immobilizzazioni materiali.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei "Proventi e (Oneri) finanziari" a livello consolidato dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Proventi e (Oneri) finanziari €'000	al 30 giugno		al 31 dicembre		Incidenza su VdP	
	2025A	% (i)	2024A	% (i)	2025A %	2024A %
Proventi finanziari	16	-41,3%	13	-11,4%	0,3%	0,1%
Interessi attivi	16	100,0%	13	100,0%	0,3%	0,1%
Oneri finanziari	(54)	141,3%	(124)	111,4%	-1,2%	-1,3%
Interessi passivi bancari	(44)	81,7%	(100)	80,8%	-1,0%	-1,1%
Interessi passivi tributari	(7)	12,4%	(11)	9,2%	-0,1%	-0,1%
Altri interessi passivi	(3)	5,9%	(12)	10,0%	-0,1%	-0,1%
Totale	(38)	100,0%	(112)	100,0%	-0,8%	-1,2%

(i) Incidenza sul totale o subtotale

In entrambi i periodi di analisi, la voce risulta essere principalmente afferente ad oneri finanziari e, in particolare, ad interessi passivi corrisposti sui finanziamenti bancari e sull'utilizzo delle linee di credito accordate.

3.3.3 Dati patrimoniali a livello consolidato dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

La seguente tabella riporta i principali dati patrimoniali riclassificati a livello consolidato per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Stato Patrimoniale Riclassificato	Al 30 giugno		Al 31 dicembre		Var	
	€'000	2025A	2024A	€'000	%	
Immobilizzazioni immateriali	266		208	58	28,1%	
Immobilizzazioni materiali	612		600	13	2,1%	
Immobilizzazioni finanziarie	497		491	6	1,3%	
Attivo fisso netto	1.375		1.298	77	6,0%	
Rimanenze	2.306		1.751	555	31,7%	
Crediti commerciali	3.592		3.420	172	5,0%	
Debiti commerciali	(2.336)		(2.008)	(328)	16,4%	
Capitale circolante commerciale	3.561		3.163	398	12,6%	
% su Ricavi delle Vendite	78,3%		35,0%			
Altre attività correnti	82		49	33	67,6%	
Altre passività correnti	(772)		(765)	(7)	0,9%	
Crediti e debiti tributari	(13)		107	(120)	-112,4%	
Ratei e risconti netti	44		48	(3)	-7,2%	
Capitale circolante netto	2.903		2.602	301	11,5%	
% su Valore della Produzione	62,8%		27,5%			
Fondi rischi e oneri	-		-	-	n/a	

TFR	(615)	(592)	(23)	3,9%
Capitale investito netto (Impieghi)	3.663	3.308	355	10,7%
Indebitamento finanziario	2.586	2.600	(15)	-0,6%
<i>di cui debito finanziario corrente</i>	1.719	1.606	114	7,1%
<i>di cui parte corrente del debito finanziario non corrente</i>	405	403	3	0,7%
<i>di cui debito finanziario non corrente</i>	461	592	(131)	-22,1%
Disponibilità liquide	(209)	(334)	125	-37,3%
Indebitamento finanziario netto	2.376	2.266	110	4,9%
Capitale sociale	459	459	-	0,0%
Riserve	583	361	221	61,2%
Risultato d'esercizio	245	221	23	10,6%
Patrimonio netto (Mezzi propri)	1.287	1.042	245	23,5%
Totale fonti	3.663	3.308	355	10,7%

3.3.4 Analisi dei dati patrimoniali a livello consolidato per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

Le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie costituenti la voce "Attivo fisso netto" per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 sono dettagliate nella tabella che segue.

Attivo €'000	fisso	netto	al 30 giugno		al 31 dicembre		Var	
			2025A	% (i)	2024A	% (i)	€'000	%
Immobilizzazioni immateriali		266	19,4%		208	16,0%	58	28,1%
Immobilizzazioni materiali		612	44,5%		600	46,2%	13	2,1%
Immobilizzazioni finanziarie		497	36,1%		491	37,8%	6	1,3%
Totale		1.375	100,0%		1.298	100,0%	77	6,0%

(i) Incidenza sul totale

Al 30 giugno 2025 l'incremento registrato nell'"Attivo fisso netto" risulta riconducibile alle seguenti variazioni:

- i) per le immobilizzazioni immateriali, ai costi sostenuti per le attività propedeutiche al processo di quotazione sul mercato EGM ed ai costi del personale impiegato in attività di manodopera sul fabbricato di proprietà;
- ii) per le immobilizzazioni materiali, all'acquisto di macchinari ed attrezzature specifiche per l'attività operativa;
- iii) per le immobilizzazioni finanziarie, all'iscrizione della partecipazione non di controllo nel Consorzio Innova Tek.

La seguente tabella riporta il dettaglio delle "Immobilizzazioni immateriali" a livello

consolidato dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Immobilizzazioni €'000	immateriali	al 30 giugno		al 31 dicembre		Var	
		2025A	% (i)	2024A	% (i)	€'000	%
Diritti di brevetto industriale	9	3,4%		2	1,0%	7	357,5%
Avviamento	48	17,9%		54	26,2%	(7)	-12,5%
Immateriali in corso	138	51,7%		70	33,6%	68	96,8%
Altre immateriali	72	27,0%		82	39,2%	(10)	-11,8%
Totale	266	100,0%		208	100,0%	58	28,1%

(i) Incidenza sul totale

La variazione registrata al 30 giugno 2025, rispetto al 31 dicembre 2024, risulta principalmente relativa all'incremento dei costi sostenuti per le attività propedeutiche al processo di quotazione sul mercato Euronext Growth Milan ed alle quote di ammortamento del periodo.

Per maggiori dettagli, si rimanda alla sezione I, Paragrafo 6.7.

La seguente tabella riporta il dettaglio delle "Immobilizzazioni materiali" a livello consolidato dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Immobilizzazioni €'000	materiali	al 30 giugno		al 31 dicembre		Var	
		2025A	% (i)	2024A	% (i)	€'000	%
Terreni e fabbricati	339	55,3%		342	57,0%	(3)	-0,8%
Impianti e macchinario	71	11,5%		75	12,5%	(4)	-5,8%
Attrezzature industriali e commerciali	93	15,1%		101	16,8%	(8)	-8,2%
Altri beni	82	13,3%		82	13,7%	(0)	-0,5%
Immobilizzazioni materiali in corso	29	4,7%		-	0,0%	29	n/a
Totale	612	100,0%		600	100,0%	13	2,1%

(i) Incidenza sul totale

La variazione registrata al 30 giugno 2025, rispetto al 31 dicembre 2024, risulta principalmente relativa ai costi del personale impiegato nei lavori di ammodernamento del fabbricato di proprietà, riclassificati nella voce "Immobilizzazioni materiali in corso" ed alle quote di ammortamento del periodo.

Per maggiori dettagli, si rimanda alla sezione I, Paragrafo 6.7.

La seguente tabella riporta il dettaglio delle "Immobilizzazioni finanziarie" per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

	al 30 giugno	al 31 dicembre	Var
--	--------------	----------------	-----

Immobilizzazioni €'000	finanziarie	2025A	% (i)	2024A	% (i)	€'000	%
Titoli e quote di fondi comuni		491	98,9%	487	99,2%	4	0,9%
Partecipazioni		6	1,1%	4	0,8%	2	48,0%
Total		497	100,0%	491	100,0%	6	1,3%

(i) Incidenza sul totale

Al 30 giugno 2025, l'incremento registrato nelle "Immobilizzazioni finanziarie" è riconducibile all'incremento del valore dei titoli e delle quote di fondi comuni posseduti, nonché all'acquisto della partecipazione non di controllo nel consorzio Innova Tek.

Le rimanenze, i crediti commerciali, i debiti commerciali, le altre attività e passività correnti, i crediti e debiti tributari e i ratei e risconti netti, costituenti la voce "Capitale Circolante Netto" a livello consolidato dell'Emittente, per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, sono dettagliati nella tabella che segue.

Capitale €'000	Circolante	Netto	al 30 giugno		al 31 dicembre		Var	
			2025A	% (i)	2024A	% (i)	€'000	%
Rimanenze		2.306	79,4%		1.751	67,3%	555	31,7%
Crediti commerciali		3.592	123,7%		3.420	131,4%	172	5,0%
Debiti commerciali		(2.336)	-80,5%		(2.008)	-77,1%	(328)	16,4%
Capitale circolante commerciale		3.561	122,7%		3.163	121,5%	398	12,6%
Altre attività correnti		82	2,8%		49	1,9%	33	67,6%
Altre passività correnti		(772)	-26,6%		(765)	-29,4%	(7)	0,9%
Crediti e debiti tributari		(13)	-0,5%		107	4,1%	(120)	-112,4%
Ratei e risconti netti		44	1,5%		48	1,8%	(3)	-7,2%
Capitale circolante netto		2.903	100,0%		2.602	100,0%	301	11,5%

(i) Incidenza sul Capitale Circolante Netto

Al 30 giugno 2025, il "Capitale Circolante Netto" registra un incremento, passando da 2,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2024 a 2,9 milioni di Euro.

Tale variazione è principalmente riconducibile all'aumento del "Capitale circolante commerciale", determinato in particolare dall'incremento delle rimanenze di materie prime e dei debiti commerciali del relativo acquisto, necessario per l'espletamento degli ordini nei mesi successivi. Inoltre, l'incremento dei crediti commerciali è stato parzialmente compensato da un incremento dei debiti tributari sul reddito d'esercizio.

Si precisa che i debiti commerciali scaduti in maniera strutturale da oltre 60 giorni ed i debiti tributari scaduti e/o rateizzati sono stati riclassificati nell'Indebitamento Finanziario Netto.

Le "Rimanenze", il cui dettaglio è riportato nella tabella di seguito esposta, sono afferenti principalmente alle materie prime e prodotti finiti, impiegati nel processo

produttivo.

Rimanenze €'000	al 30 giugno		al 31 dicembre		Var	
	2025A	% (i)	2024A	% (i)	€'000	%
Materie prime	2.171	94,2%	1.590	90,8%	581	36,5%
Semilavorati	-	0,0%	94	5,4%	(94)	-100,0%
Prodotti finiti	135	5,8%	67	3,8%	68	101,9%
Totale	2.306	100,0%	1.751	100,0%	555	31,7%

(i) Incidenza sul totale

La voce, pari a circa 2,3 milioni di Euro al 30 giugno 2025, evidenzia un significativo incremento rispetto al 31 dicembre 2024, riconducibile agli ordini ricevuti ed evasi nel mese successivo. Tale andamento risulta coerente con l'andamento tipico delle attività del Gruppo, che vede il primo mese dell'anno generalmente più contenuto in termini di ordini, per via delle chiusure festive. Ne consegue un livello di rimanenze al 30 giugno 2025 fisiologicamente più elevato rispetto al 31 dicembre 2024, in quanto il Gruppo tende ad anticipare gli acquisti di materiali e componenti necessari per evadere gli ordini ricevuti.

I "Crediti commerciali", il cui dettaglio è riportato nella tabella di seguito esposta, sono afferenti alle fatture emesse relativamente al *core business* del Gruppo ed agli "Effetti in portafoglio", evidenza dell'abituale ricorso all'utilizzo di linee bancarie nella forma di anticipo salvo buon fine.

Crediti €'000	commerciali	al 30 giugno		al 31 dicembre		Var	
		2025A	% (i)	2024A	% (i)	€'000	%
Fatture emesse		2.452	68,3%	2.534	74,1%	(82)	-3,2%
Effetti in portafoglio		603	16,8%	660	19,3%	(57)	-8,7%
Fatture da emettere		583	16,2%	272	7,9%	311	114,5%
Note di credito da emettere		-	0,0%	(18)	-0,5%	18	-100,0%
Fondo svalutazione crediti		(46)	-1,3%	(28)	-0,8%	(18)	61,8%
Totale		3.592	100,0%	3.420	100,0%	172	5,0%

(i) Incidenza sul totale

Al 30 giugno 2025, si evidenzia un incremento dell'incidenza dei crediti commerciali sui ricavi delle vendite, pari al 79,0%, rispetto al 37,8% al 31 dicembre 2024, per via di una concentrazione di vendite realizzate nel mese di giugno 2025, riflessa dall'incremento delle fatture da emettere.

Al contempo, si registra un miglioramento nelle condizioni medie di incasso ("DSO"), riferite alle sole fatture emesse, pari a 99 giorni al 30 giugno 2025 e 106 giorni al 31 dicembre 2024.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei "Debiti commerciali" per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Debiti €'000	commerciali	al 30 giugno		al 31 dicembre		Var	
		2025A	% (i)	2024A	% (i)	€'000	%
Fatture ricevute		(1.979)	84,7%	(1.733)	86,3%	(246)	14,2%
Fatture da ricevere		(361)	15,5%	(281)	14,0%	(81)	28,7%
Note di credito da ricevere		5	-0,2%	6	-0,3%	(1)	-22,4%
Totale		(2.336)	100,0%	(2.008)	100,0%	(328)	16,4%

(i) Incidenza sul totale

L'incremento registrato al 30 giugno 2025, rispetto al 31 dicembre 2024 risulta coerente con la stagionalità tipica delle attività del Gruppo, che vede il primo mese dell'anno generalmente più contenuto in termini di ordini da evadere.

Al 30 giugno 2025, si registra un miglioramento nelle condizioni medie di pagamento ("DPO"), riferite alle sole fatture ricevute, pari a 93 giorni al 30 giugno 2025 e 99 giorni al 31 dicembre 2024.

I "Debiti commerciali", per entrambi i periodi analizzati, sono presentati al netto degli scaduti da oltre 60 giorni, riclassificati nel Debito finanziario corrente, pari a 217 migliaia di Euro al 30 giugno 2025 ed a 187 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024.

Le "Altre attività correnti", il cui dettaglio è riportato nella tabella di seguito esposta, risultano principalmente relative ad acconti versati a fornitori ed altri crediti.

Altre €'000	attività	correnti	al 30 giugno		al 31 dicembre		Var	
			2025A	% (i)	2024A	% (i)	€'000	%
Acconti a fornitori		35	42,7%	34	69,8%	1	2,5%	
Altri crediti		17	20,4%	15	30,2%	2	13,3%	
Acconti previdenziali		30	36,9%	-	0,0%	30	n/a	
Totale		82	100,0%	49	100,0%	33	67,6%	

(i) Incidenza sul totale

Al 30 giugno 2025, l'incremento registrato nella voce risulta riconducibile al versamento dell'aconto INAIL, in linea con le scadenze previste dalla normativa vigente.

Le "Altre passività correnti", il cui dettaglio è riportato nella tabella di seguito esposta, risultano principalmente relative a debiti verso dipendenti, anticipi da clienti e debiti previdenziali.

Altre €'000	passività	correnti	al 30 giugno		al 31 dicembre		Var	
			2025A	% (i)	2024A	% (i)	€'000	%
Debiti verso dipendenti		(599)	77,6%	(413)	54,0%	(186)	45,0%	
Anticipi da clienti		(78)	10,1%	(191)	25,0%	113	-59,2%	
Debiti previdenziali		(92)	11,9%	(153)	20,0%	61	-40,0%	
Altri debiti		(3)	0,4%	(8)	1,0%	4	-56,6%	

Totale	(772)	100%	(764)	100%	(7)	0,9%
---------------	--------------	-------------	--------------	-------------	------------	-------------

(i) Incidenza sul totale

Al 30 giugno 2025, la riduzione registrata negli anticipi ricevuti da clienti risulta compensata dall'incremento dei debiti verso dipendenti, in linea con l'incremento dei costi del personale.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei "Crediti e debiti tributari" per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Crediti e debiti tributari	<i>al 30 giugno</i>		<i>al 31 dicembre</i>		<i>Var</i>	
	2025A	% (i)	2024A	% (i)	€'000	%
Crediti tributari	289	<-1000%	406	378,8%	(117)	-28,8%
IVA	106	-13,7%	218	-73,2%	(113)	-51,6%
Crediti d'imposta	92	31,7%	123	30,3%	(31)	-25,4%
Imposte anticipate	28	9,8%	28	7,0%	-	0,0%
Debiti tributari	(302)	>1000%	(299)	-278,8%	(3)	1,1%
IRES e IRAP	(208)	68,7%	(121)	40,4%	(87)	72,2%
Ritenute	(29)	9,7%	(140)	46,9%	111	-79,1%
Totale	(13)	100,0%	107	100,0%	(120)	-112,4%

(i) Incidenza sul totale o sottotale

Al 30 giugno 2025, la variazione della voce "Crediti e debiti tributari" risulta riconducibile alla riduzione del credito IVA ed alla contabilizzazione del debito delle imposte del periodo, parzialmente bilanciata dalla riduzione delle ritenute subite.

Si precisa che i "Debiti tributari" sono riportati al netto dei debiti scaduti non rateizzati, pari a 289 migliaia di Euro al 30 giugno 2025 e pari a 179 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024, e dei debiti rateizzati, pari a 431 migliaia di Euro al 30 giugno 2025 e pari a 443 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024, riclassificati nell'Indebitamento Finanziario Netto.

La voce "Ratei e risconti netti", pari a 44 migliaia di Euro al 30 giugno 2025 e pari a 48 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024, risulta principalmente composta da risconti attivi relativi a polizze assicurative e canoni.

Il fondo TFR, pari a 615 migliaia di Euro al 30 giugno 2025 e pari a 592 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024, è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nei periodi analizzati e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio.

La seguente tabella riporta il dettaglio del "Patrimonio Netto" a livello consolidato dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

	<i>al 30 giugno</i>	<i>al 31 dicembre</i>	<i>Var</i>
--	---------------------	-----------------------	------------

Patrimonio €'000	Netto	2025A	% (i)	2024A	% (i)	€'000	%
Capitale sociale	459	35,7%		459	44,1%	-	0,0%
Riserve	583	45,3%		361	34,7%	221	61,2%
Riserve da sovrapprezzo azioni	107	18,4%		107	29,7%	-	0,0%
Riserva legale	20	3,4%		14	3,8%	6	46,4%
Altre riserve	29	5,0%		29	8,0%	-	0,0%
Utili portati a nuovo	427	73,2%		211	58,5%	215	101,7%
Risultato di periodo	245	19,0%		221	21,2%	23	10,6%
Totale	1.287	100,0%		1.042	100,0%	245	23,5%

(i) Incidenza sul totale o subtotale

La variazione del "Patrimonio Netto" registrata al 30 giugno 2025, rispetto al 31 dicembre 2024, afferisce alla destinazione dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 a "Riserva legale", per 6 migliaia di Euro, ed a "Utili portati a nuovo" per 215 migliaia di Euro.

3.3.5 Indebitamento finanziario netto a livello consolidato per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

La seguente tabella riporta il dettaglio dell'Indebitamento Finanziario Netto a livello consolidato dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Indebitamento finanziario netto	Al 30 giugno		Al 31 dicembre		Var	
	€'000	2025A	2024A	€'000	%	
A. Disponibilità liquide		209	334	(125)	-37,3%	
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide		-	-	-	n/a	
C. Altre attività finanziarie correnti		-	-	-	n/a	
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	209	334		(125)	-37,3%	
E. Debito finanziario corrente		1.719	1.606	114	7,1%	
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente		405	403	3	0,7%	
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	2.125	2.009		116	5,8%	
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	1.916	1.675		241	14,4%	
I. Debito finanziario non corrente		461	592	(131)	-22,1%	
J. Strumenti di debito		-	-	-	n/a	
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti		-	-	-	n/a	
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	461	592		(131)	-22,1%	
M. Totale indebitamento finanziario netto (H) + (L)	2.376	2.266		110	4,9%	

Nel periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025 si rileva un lieve incremento dell'Indebitamento Finanziario Netto, legato alla riduzione delle Disponibilità liquide ad al contestuale incremento del "Debito finanziario corrente" e più precisamente ai maggiori debiti tributari scaduti.

Il "Debito finanziario corrente", di cui si presenta un dettaglio nella tabella di seguito esposta, afferisce principalmente all'utilizzo delle linee di credito per anticipi su fatture, nonché ai debiti commerciali e tributari scaduti.

Debito €'000	finanziario	corrente	al 30 giugno		al 31 dicembre		Var	
			2025A	% (i)	2024A	% (i)	€'000	%
Linee di credito		1.181	68,7%		1.160	72,2%	21	1,8%
Debiti commerciali scaduti > 60 giorni		217	12,6%		187	11,6%	31	16,5%
Debiti tributari scaduti		289	16,8%		175	10,9%	115	65,6%
Altri debiti bancari		32	1,9%		81	5,0%	(49)	-60,4%
Debiti previdenziali scaduti		-	0,0%		5	0,3%	(5)	-100,0%
Totale		1.719	100,0%		1.606	100,0%	113	7,0%

(i) Incidenza sul totale

Al 30 giugno 2025, l'incremento registrato nella voce risulta relativo a maggiori debiti tributari e commerciali scaduti, parzialmente bilanciati dalla riduzione della voce "Altri debiti bancari", la quale accoglie principalmente le carte di credito.

Con riferimento alle "Linee di credito", composte da scoperti di conto corrente ed agli anticipi su fatture, al 30 giugno 2025 il saldo utilizzato delle linee di credito ammonta a 1,18 milioni di Euro su un totale accordato operativo pari a 1,64 milioni di Euro, mentre al 31 dicembre 2024 il saldo utilizzato ammontava a 1,16 milioni di Euro su un totale accordato operativo pari a 1,54 milioni di Euro.

Le voci "Parte corrente del debito finanziario non corrente" e "Debito finanziario non corrente", di cui si presentano maggiori dettagli di seguito, afferiscono ai contratti di finanziamento in essere ed ai debiti tributari scaduti e rateizzati.

€'000	al 30 giugno		al 31 dicembre		Var	
	2025A	% (i)	2024A	% (i)	€'000	%
Finanziamenti	195	48,0%	251	62,4%	(56)	-22,5%
Tributari rateizzati	211	52,0%	152	37,6%	59	39,1%
Parte corrente	405	100,0%	403	100,0%	3	0,7%
Finanziamenti	241	52,2%	301	50,8%	(60)	-20,0%
Tributari rateizzati	220	47,8%	291	49,2%	(71)	-24,3%
Debito finanziario non corrente	461	100,0%	592	100,0%	(131)	-22,1%

(i) Incidenza sul totale

Di seguito si riporta il dettaglio dei finanziamenti stipulati dalle società del Gruppo alla data del 30 giugno 2025 ed alla data del 31 dicembre 2024, con evidenza della quota

corrente e non corrente.

Finanziamenti €'000	al 30 giugno 2025		al 31 dicembre 2024	
	Corrente	Non corrente	Corrente	Non corrente
BCC	22	152	21	163
COFIDI 251	20	34	20	44
COFIDI 380	4	20	4	22
CA Auto Bank	6	4	8	6
Unicredit 066	26	31	31	52
Unicredit 380	2	-	4	-
Unicredit 506	9	-	36	-
Unicredit 843	26	-	25	13
Unicredit Supercash	79	-	102	-
Totali	195	241	251	301

- BCC degli Ulivi Terra di Bari: finanziamento di importo pari 200 migliaia di Euro, stipulato nel mese di marzo 2024; il rimborso è previsto in 96 rate mensili. Il tasso di interesse nominale è fisso e pari al 5,5%. Al 30 giugno 2025, il debito residuo è pari a 174 migliaia di Euro, di cui 22 migliaia di Euro da rimborsare nei successivi 12 mesi.
- COFIDI 251: finanziamento di importo pari a 100 migliaia di Euro, stipulato nel mese di dicembre 2022; il rimborso è previsto in 60 rate mensili. Il tasso di interesse nominale è fisso e pari al 4%. Al 30 giugno 2025 il debito residuo è pari a 54 migliaia di Euro, di cui 20 migliaia di Euro da rimborsare nei successivi 12 mesi successivi.
- COFIDI 380: finanziamento di importo pari a 40 migliaia di Euro, stipulato nel mese di luglio 2020; il rimborso è previsto in 108 rate mensili. Il tasso di interesse nominale è fisso e pari al 3,5%. Al 30 giugno 2025 il debito residuo è pari a 24 migliaia di Euro, di cui 4 migliaia di Euro da rimborsare nei successivi 12 mesi.
- CA Auto Bank: finanziamento di importo pari a 19 migliaia di Euro, stipulato nel mese di settembre 2023; il rimborso è previsto in 48 rate mensili. Il tasso di interesse nominale è fisso e pari al 2,6%. Al 30 giugno 2025 il debito residuo è pari a 8 migliaia di Euro, di cui 6 migliaia di Euro da rimborsare nei successivi 12 mesi.
- Unicredit 066: finanziamento di importo pari a 250 migliaia di Euro, stipulato nel mese di luglio 2020; il rimborso è previsto in 72 rate mensili. Il tasso di interesse nominale è fisso e pari al 3%. Al 30 giugno 2025 il debito residuo è pari a 57 migliaia di Euro, di cui 26 migliaia di Euro da rimborsare nei 12 mesi successivi.
- Unicredit 380: finanziamento di importo pari a 10 migliaia di Euro, stipulato nel mese di maggio 2022; il rimborso è previsto in 48 rate mensili. Gli interessi sono calcolati applicando il tasso di interesse interbancario per l'area euro Euribor 360 a 3 mesi, aumentato di uno spread pari a 0,5%. Al 30 giugno 2025 il debito residuo

- è pari a 2 migliaia di Euro da rimborsare interamente nei 12 mesi successivi.
- Unicredit 506: finanziamento di importo pari a 100 migliaia di Euro, stipulato nel mese di settembre 2023; il rimborso è previsto in 23 rate mensili. Gli interessi sono calcolati applicando il tasso di interesse interbancario per l'area euro Euribor 360 a 3 mesi, aumentato di uno spread pari a 2,9%. Al 30 giugno 2025 il debito residuo è pari a 9 migliaia di Euro, da rimborsare interamente nei 12 mesi successivi.
 - Unicredit 843: finanziamento di importo 50 migliaia di Euro, stipulato nel mese di giugno 2024, il rimborso è previsto in 24 rate mensili. Gli interessi sono calcolati applicando il tasso di interesse interbancario per l'area euro Euribor 360 a 3 mesi, aumentato di uno spread pari a 1,8%. Al 30 giugno 2025 il debito residuo è pari a 26 migliaia di Euro, da rimborsare interamente nei 12 mesi successivi.
 - Inoltre, le società del Gruppo nei periodi di analisi hanno stipulato abitualmente contratti di finanziamento supercash rotativi con capitale iniziale inferiore a 50 migliaia di Euro e durata pari circa a 4 mesi. Al 30 giugno 2025, risultano in essere quattro contratti di tale tipologia stipulati con Unicredit, tre dei quali con scadenza agosto 2025 ed il quarto con scadenza ottobre 2025.

Alla Data del Documento di Ammissione non risultano "covenant" o clausole di "cross default" sui contratti di finanziamento in essere.

Alle date di riferimento, le società del Gruppo non hanno in essere strumenti derivati.

Inoltre, si evidenzia che con contratto perfezionato il 6 agosto 2025, il Gruppo ha ricevuto un finanziamento per 25 migliaia di Euro da SIMEST, accreditato il 10 settembre 2025, di cui 2,5 migliaia quale co-finanziamento a fondo perduto. Il capitale, pari a 22,5 migliaia di Euro, è da restituire in quattro rate semestrali di pari importo a partire da febbraio 2028. Il tasso di interesse è pari al 0,37% annuo.

3.3.6 Rendiconto finanziario a livello consolidato per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025

La seguente tabella riporta il rendiconto finanziario riclassificato a livello consolidato dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025. Non viene presentato il rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, in quanto trattasi della prima predisposizione del bilancio consolidato annuale.

<i>Cash Flow</i>	<i>Al 30 giugno</i>
<i>€'000</i>	<i>2025A</i>
EBITDA	506
Δ <i>Rimanenze</i>	(555)
Δ <i>Crediti commerciali</i>	(172)
Δ <i>Debiti commerciali</i>	328
Δ del Capitale Circolante Operativo	(398)

Δ Altre attività correnti	(33)
Δ Altre passività correnti	7
Δ Ratei e risconti netti	3
<hr/>	
Δ del Capitale Circolante Netto	(421)
Δ fondo TFR	23
Cash Flow Operativo	108
<hr/>	
Capex (immateriali e materiali)	(149)
(Inv.) Disinv. netti in imm. Finanziarie	(6)
Cash Flow Operativo al netto degli investimenti	(47)
<hr/>	
Δ Crediti e debiti tributari al netto delle Imposte	(24)
Free cash flow a servizio del debito	(72)
<hr/>	
Proventi e (oneri) finanziari	(38)
Δ Indebitamento finanziario	(15)
Δ Equity	(0)
Net cash-flow	(125)
<hr/>	
Disponibilità liquide	209

Per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025 si evidenzia una riduzione delle disponibilità liquide di circa 125 migliaia di Euro. Più precisamente l'esercizio è stato caratterizzato principalmente da:

- a) EBITDA pari a 506 migliaia di Euro, assorbito dalla variazione negativa del "Capitale Circolante Netto", principalmente influenzata dall'incremento delle rimanenze e dei crediti commerciali. Tale assorbimento è stato parzialmente compensato dall'incremento dei debiti commerciali. Come conseguenza, il "Cash Flow Operativo" risulta pari a 108 migliaia di Euro.
- b) Investimenti del periodo che hanno determinato un "Cash Flow Operativo al netto degli investimenti" negativo per 47 migliaia di Euro. In particolare, gli incrementi hanno riguardato principalmente investimenti in attrezzature e macchinari necessari a perseguire un efficientamento nel ciclo produttivo ed i costi sostenuti per il processo di quotazione sul mercato EGM.
- c) L'effetto fiscale ed il rimborso delle quote capitali e quote interessi definite dai piani di ammortamento in essere hanno determinato un "Net cash-flow" negativo per 125 migliaia di Euro.

3.4 Informazioni finanziarie a livello individuale dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023.

3.4.1 Dati economici a livello individuale dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023.

La seguente tabella riporta i principali dati economici a livello individuale dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023.

<i>Conto Economico Riclassificato</i>		<i>Al 31 dicembre</i>				
€'000		2024A	% (i)	2023A	% (i)	Var %
Ricavi delle vendite		6.801	97,7%	6.410	97,6%	6,1%
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		89	1,3%	(18)	-0,3%	n/a%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		44	0,6%	-	0,0%	n/a
Altri ricavi e proventi		25	0,4%	178	2,7%	-85,9%
Valore della produzione		6.960	100,0%	6.571	100,0%	5,9%
Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. Rimanenze		(3.615)	-51,9%	(3.872)	-58,9%	-6,6%
Costi per servizi		(891)	-12,8%	(650)	-9,9%	37,2%
Costi per godimento beni di terzi		(119)	-1,7%	(122)	-1,9%	-2,7%
Costi del personale		(1.775)	-25,5%	(1.378)	-21,0%	28,8%
Oneri diversi di gestione		(196)	-2,8%	(304)	-4,6%	-35,7%
EBITDA		364	5,2%	245	3,7%	48,5%
<i>EBITDA Margin (sul VdP)</i>		5,2%		3,7%		
Ammortamenti e svalutazioni		(61)	-0,9%	(41)	-0,6%	48,2%
EBIT		302	4,3%	204	3,1%	48,5%
<i>EBIT Margin (sul VdP)</i>		4,3%		3,1%		
Proventi e (Oneri) finanziari		(80)	-1,2%	(67)	-1,0%	20,6%
EBT		222	3,2%	137	2,1%	62,1%
<i>EBT Margin (sul VdP)</i>		3,2%		2,1%		
Imposte sul reddito		(95)	-1,4%	(64)	-0,9%	48,8%
Risultato d'esercizio		127	1,8%	73	1,1%	73,8%

(i) Incidenza sul Valore della Produzione

Valore della Produzione

Al 31 dicembre 2024, i dati evidenziano un incremento del Valore della Produzione di circa il 5,9% riconducibile all'incremento dei volumi di vendita e delle lavorazioni in corso su semilavorati e prodotti finiti, nonché alla capitalizzazione di costi del personale impiegato in attività di configurazione ed ottimizzazione delle attrezzature acquistate all'interno del ciclo produttivo.

Al contempo, al 31 dicembre 2024, si evidenzia un decremento degli "Altri ricavi e proventi" riconducibile alle minori sopravvenienze attive registrate.

EBITDA

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, l'EBITDA Margin si attesta al 5,2% (364 migliaia di Euro), in crescita rispetto al 3,7% (245 migliaia di Euro) registrato nell'esercizio precedente.

Tale miglioramento è principalmente attribuibile

- i) alla riduzione dell'incidenza dei costi per materie prime e merci, grazie alle strategie di ottimizzazione del processo produttivo adottate;
- ii) alla riduzione dell'incidenza degli oneri diversi di gestione, i quali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 risultavano influenzati da 132 migliaia di Euro di sopravvenienze passive e perdite su crediti.

Tali fattori positivi sono stati parzialmente compensati dall'aumento dell'incidenza dei costi per servizi e dei costi del personale, legato al maggior ricorso a lavorazioni esterne, nonché all'ampliamento dell'organico.

Risultato d'esercizio

Al 31 dicembre 2024, il risultato d'esercizio è pari a 127 migliaia di Euro, in incremento rispetto ai 73 migliaia di Euro registrati al 31 dicembre 2023.

Il miglioramento registrato a livello di EBITDA risulta parzialmente assorbito dai maggiori ammortamenti, legati agli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio, oneri finanziari, legati agli interessi corrisposti sui finanziamenti ed utilizzo delle linee di credito, e imposte sul reddito.

3.4.2 Dati patrimoniali a livello individuale dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023.

La seguente tabella riporta i principali dati patrimoniali a livello individuale dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023.

<i>Stato Patrimoniale Riclassificato</i>	<i>Al 31 dicembre</i>		
€'000	2024A	2023A	Var %
Immobilizzazioni immateriali	153	103	48,9%
Immobilizzazioni materiali	131	74	76,9%
Immobilizzazioni finanziarie	663	503	31,8%
Attivo fisso netto	947	680	39,3%
Rimanenze	1.473	1.706	-13,7%
Crediti commerciali	2.663	3.373	-21,1
Debiti commerciali	(1.767)	(2.295)	-23,0%
Capitale circolante commerciale	2.369	2.785	-14,9%
<i>% su Ricavi delle Vendite</i>	34,8%	43,4%	
Altre attività correnti	36	87	-57,8%
Altre passività correnti	(440)	(446)	-1,5%
Crediti e debiti tributari	(102)	(76)	34,5%
Ratei e risconti netti	66	65	2,2%
Capitale circolante netto	1.930	2.414	-20,1%

<i>% su Valore della Produzione</i>	27,7%	36,7%	
Fondi rischi e oneri	-	-	n/a
TFR	(480)	(422)	13,8%
Capitale investito netto (Impieghi)	2.396	2.672	-10,3%
Indebitamento finanziario	1.814	2.166	-16,2%
<i>di cui debito finanziario corrente</i>	1.156	1.296	-10,9%
<i>di cui parte corrente del debito finanziario non corrente</i>	324	375	-13,5%
<i>di cui debito finanziario non corrente</i>	335	495	-32,4%
Disponibilità liquide	(277)	(134)	105,9%
Indebitamento finanziario netto	1.538	2.032	-24,3%
Capitale sociale	459	450	2,0%
Riserve	272	117	132,4%
Risultato d'esercizio	127	73	73,8%
Patrimonio netto (Mezzi propri)	858	640	34,1%
Totale fonti	2.396	2.672	-10,3%

Attivo fisso netto

Al 31 dicembre 2024, si registra un incremento dell'attivo fisso netto riconducibile a:

- per le immobilizzazioni immateriali, ai costi sostenuti per le attività propedeutiche al processo di quotazione sul mercato EGM;
- per le immobilizzazioni materiali, all'acquisto di attrezzature specifiche per l'attività operativa ed ai costi del personale impiegato in attività di configurazione ed ottimizzazione delle stesse all'interno del ciclo produttivo.
- per le immobilizzazioni finanziarie, all'incremento della partecipazione in Temeco S.r.l. realizzato nel mese di dicembre 2024 (dal 75% al 100%).

Capitale Circolante Netto

Al 31 dicembre 2024 il "Capitale Circolante Netto" registra un decremento, passando da 2,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2023 a 1,9 milioni di Euro.

Tale variazione è principalmente riconducibile alla contrazione del "Capitale circolante commerciale", determinato dalla riduzione delle rimanenze, crediti commerciali e debiti commerciali.

Indebitamento Finanziario Netto

Al 31 dicembre 2024 si rileva una riduzione dell'Indebitamento Finanziario Netto, legato al rimborso delle quote capitali dei finanziamenti in essere e dei debiti tributari rateizzati, ed al contestuale incremento delle disponibilità liquide.

3.4.3 Rendiconto finanziario riclassificato a livello individuale per gli esercizi

chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023.

La seguente tabella riporta il rendiconto finanziario riclassificato a livello individuale dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023.

<i>Rendiconto finanziario</i>	<i>Al 31 dicembre</i>	
	€'000	2024A
EBITDA	364	245
Δ <i>Rimanenze</i>	233	(45)
Δ <i>Crediti commerciali</i>	706	(1.121)
Δ <i>Debiti commerciali</i>	(536)	531
Δ del Capitale Circolante Operativo	403	(635)
Δ <i>Altre attività correnti</i>	63	29
Δ <i>Altre passività correnti</i>	(0)	114
Δ <i>Ratei e risconti netti</i>	(1)	4
Δ del Capitale Circolante Netto	464	(488)
Δ fondo TFR	58	40
Cash Flow Operativo	886	(203)
Capex (immateriale e materiali)	(168)	(19)
(Inv.) Disinv. netti in imm. Finanziarie	(160)	(3)
Cash Flow Operativo al netto degli investimenti	558	(226)
Δ altri fondi al netto di Acc. e svalutazioni	-	-
Δ Crediti e debiti tributari al netto delle Imposte	(69)	(11)
Free cash flow a servizio del debito	489	(237)
Proventi e (oneri) finanziari	(80)	(67)
Δ Indebitamento finanziario	(358)	340
Δ Altre attività finanziarie	-	26
Δ Equity	91	(0)
Net cash-flow	142	63
Disponibilità liquide	277	134

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, l'EBITDA, pari a 364 migliaia di Euro, risulta incrementato dall'efficientamento della dinamica del Capitale Circolante Netto (escludendo crediti e debiti tributari, riclassificati separatamente), principalmente a causa della riduzione delle rimanenze e dei crediti commerciali.

Il cash flow operativo è stato ulteriormente ridotto dagli investimenti in immobilizzazioni immateriali e finanziarie, relativamente all'incremento della partecipazione in Temeco (dal 75% al 100%).

Il cash flow a servizio del debito, pari a 489 migliaia di Euro, risulta principalmente impiegato nel rimborso delle quote capitali di competenza dei debiti finanziari,

determinando un net cash flow pari a 142 migliaia di Euro.

4 FATTORI DI RISCHIO

L'investimento negli Strumenti Finanziari emessi dall'Emittente comporta un elevato grado di rischio. Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento negli Strumenti Finanziari, i potenziali investitori sono invitati a valutare attentamente i rischi di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

L'investimento nelle Azioni Ordinarie presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari di società ammesse alle negoziazioni in un mercato non regolamentato.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento negli Strumenti Finanziari, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui la stessa opera e agli Strumenti Finanziari, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, sulle sue prospettive e sul prezzo delle Azioni Ordinarie e gli azionisti potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi sulla Società e sulle Azioni Ordinarie si potrebbero, inoltre, verificare qualora sopravvengessero eventi, alla Data del Documento di Ammissione non noti alla Società, tali da esporre la stessa ad ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora fattori di rischio alla Data del Documento di Ammissione ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute.

La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.

A. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E ALLA CONTROLLATA

A.1. Principali rischi relativi all'Emittente e Alla Controllata

A.1.1. Rischi connessi all'accesso al credito, ai contratti di finanziamento, ai tassi di interesse ivi inseriti, e al fabbisogno finanziario futuro dell'Emittente e della Controllata

L'Emittente e Temeco reperiscono le proprie risorse finanziarie anche tramite il canale bancario, mediante consueti strumenti di finanziamento a medio/lungo termine, mutui e linee di credito. L'Emittente e Temeco, pertanto, sono esposti al rischio di non essere in grado di (i) reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire il mantenimento e lo sviluppo dell'attività produttiva; (ii) ottenere nuovi finanziamenti o il rinnovo dei finanziamenti in essere a condizioni favorevoli; (iii) adempiere agli obblighi e impegni assunti nei contratti di finanziamento.

Al 30 giugno 2025 l'Indebitamento finanziario netto del Gruppo risultava pari a 2,38 milioni di Euro (2,27 milioni di Euro al 31 dicembre 2024).

La seguente tabella riportata il dettaglio dell'Indebitamento finanziario netto consolidato per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

<i>Indebitamento finanziario netto</i>	<i>Al 30 giugno</i>	<i>Al 31 dicembre</i>	<i>Var</i>		
	€'000	2025A	2024A	€'000	%
A. Disponibilità liquide	209		334	(125)	-37,3%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-		-	-	n/a
C. Altre attività finanziarie correnti	-		-	-	n/a
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	209		334	(125)	-37,3%
E. Debito finanziario corrente	1.719		1.606	114	7,1%
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	405		403	3	0,7%
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	2.125		2.009	116	5,8%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	1.916		1.675	241	14,4%
I. Debito finanziario non corrente	461		592	(131)	-22,1%
J. Strumenti di debito	-		-	-	n/a
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-		-	-	n/a
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	461		592	(131)	-22,1%
M. Totale indebitamento finanziario netto (H) + (L)	2.376		2.266	110	4,9%

Nel periodo di riferimento e sino alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente e Temeco non hanno registrato revoche di finanziamenti e fidi a breve termine. Qualora, per qualsiasi ragione, anche indipendente dall'Emittente, i relativi istituti eroganti decidessero di revocare o non rinnovare le linee di finanziamento in essere, l'Emittente e Temeco sarebbero costrette a reperire nuove fonti di finanziamento per far fronte ai propri bisogni di cassa, con possibili effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria. La revoca di tali linee di credito potrebbe, inoltre: (i) rendere l'Emittente e la Controllata più vulnerabile in presenza di sfavorevoli condizioni economiche del mercato ovvero dei settori in cui esso opera; (ii) ridurre la disponibilità dei flussi di cassa per il finanziamento delle attività operative correnti; (iii) limitare la capacità dell'Emittente e della Controllata di ottenere ulteriori fondi – o di ottenerli a condizioni pari o più sfavorevoli – per finanziare, tra l'altro, future opportunità commerciali; e (iv) limitare la capacità di pianificazione e di reazione dell'Emittente e della Controllata ai cambiamenti dei mercati nei quali esso opera.

Non è possibile escludere che in futuro l'Emittente e la Controllata possano non essere in grado di reperire le risorse finanziarie necessarie agli impegni di rimborso. Il verificarsi di tali eventi potrebbe avere un effetto negativo sulla rispettiva situazione

patrimoniale, economica e finanziaria.

Con riferimento all'indebitamento a medio-lungo termine, taluni contratti di finanziamento, di cui l'Emittente e Temeco sono parte prevedono, secondo quanto normalmente richiesto dagli enti bancari nell'ambito di analoghe operazioni di finanziamento, specifici *obblighi di fare* e *obblighi di non fare* e di informativa, nonché clausole di accelerazione del rimborso. In caso di mancato rispetto dei predetti obblighi gli istituti finanziatori hanno la facoltà di risolvere i, o recedere dai, suddetti contratti di finanziamento accelerando il relativo rimborso del loro credito.

Non è possibile escludere, inoltre, che l'Emittente e Temeco, al fine di sostenere i propri programmi di crescita e sviluppo, ad integrazione dei proventi derivanti dall'Offerta, possano decidere di accedere ad ulteriori finanziamenti con conseguente incremento del proprio indebitamento finanziario.

Non vi è, inoltre, garanzia che, in futuro, l'Emittente e Temeco possano negoziare ed ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento di quelli a scadenza, con le modalità, i termini e le condizioni offerte finora dagli attuali creditori. Pertanto, gli eventuali aggravi in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti rispetto a quelle attualmente applicabili e/o l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero limitare la capacità di crescita dell'Emittente e produrre, dunque, effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sui risultati operativi.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e della Controllata. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

A.1.2. Rischi connessi ai rapporti con i fornitori dell'Emittente e della Controllata

L'Emittente e la Controllata sono esposte al rischio di eventuali problematiche nella gestione dei rapporti commerciali con i propri fornitori.

Invero, alla data del 31 dicembre 2024 e del 30 giugno 2025, l'Emittente e la Controllata dispongono di un nutrito e cospicuo parco fornitori, di cui la maggioranza localizzati in Italia.

Le politiche di approvvigionamento adottate dall'Emittente e dalla Controllata prevedono l'identificazione dei fornitori, la selezione in base al servizio reso in termini di tempestività delle consegne e di qualità del prodotto fornito e il costante monitoraggio di questi fattori, con l'obiettivo di individuare molteplici fornitori per ciascuna categoria merceologica, declinati in base al livello della prestazione resa, con cui l'Emittente e della Controllata definiscono specifiche istruzioni operative.

Il primo fornitore di materie prime, sussidiarie e merci a livello consolidato ha inciso, sul totale costi per consumi di materie prime, sussidiarie e merci, per il 27,3%

nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Nel periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025, il primo fornitore, diverso dal periodo precedente, ha inciso per il 19,4%.

I primi 5 fornitori di materie prime, sussidiarie e merci a livello consolidato hanno inciso, sul totale costi per consumi di materie prime, sussidiarie e merci, per il 71,3% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Nel periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025, i primi 5 fornitori hanno inciso per il 64,2%.

I primi 10 fornitori di materie prime, sussidiarie e merci a livello consolidato hanno inciso, sul totale costi per consumi di materie prime, sussidiarie e merci, per l'84,0% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Nel periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025 i primi 10 fornitori parzialmente diversi dai precedenti hanno inciso per l'80,0%.

Secondo il prudente giudizio della Società, non vi sono situazioni di dipendenza nei confronti di nessuno dei fornitori.

Sebbene nel corso dell'esercizio 2024 e nel 2025 sino alla Data del Documento di Ammissione non si siano verificati significativi scostamenti dalle istruzioni operative impartite ai fornitori, la strategia produttiva dell'Emittente richiede puntualità nelle consegne e particolare attenzione alla qualità dei semilavorati da parte dei fornitori. Pertanto, ove i fornitori non fossero puntuali nelle consegne ovvero consegnassero forniture difettose, potrebbero verificarsi impatti negativi sull'Emittente. Sebbene nel corso dell'esercizio 2024 e nel 2025 sino alla Data del Documento di Ammissione non si siano verificate interruzioni nei rapporti contrattuali con i fornitori la cui sostituzione abbia determinato un significativo impatto negativo sull'attività dell'Emittente, l'elevato livello qualitativo richiesto ai fornitori potrebbe rallentare ovvero rendere particolarmente onerosa l'individuazione di nuovi fornitori nel caso di interruzione dei rapporti contrattuali in essere con quelli attuali. Pertanto, la necessità di sostituire gli attuali fornitori, per qualsivoglia ragione, ovvero ritardi nella consegna delle forniture o difetti delle stesse potrebbero compromettere la capacità dell'Emittente e della Controllata di soddisfare le esigenze di uno o più clienti o di operare ai livelli attuali. L'Emittente e della Controllata acquistano dai propri fornitori materie prime e componenti i cui costi e tempistiche delle consegne possono variare sostanzialmente nel breve periodo in funzione di vari fattori, tra i quali, la capacità dei fornitori, le quantità ordinate, la tecnologia dei prodotti e le specifiche richieste. Qualsiasi aumento di prezzo che non possa essere completamente trasferito sulla politica di prezzo praticata dall'Emittente e dalla Controllata può, dunque, ridurre in modo significativo la redditività dello stesso. Il verificarsi di uno qualsiasi dei menzionati rischi potrebbe produrre effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e della Controllata.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e della Controllata. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

A.1.3. Rischi connessi alla concentrazione dei clienti e rischi di dipendenza da clienti

Al 31 dicembre 2024 il primo cliente a livello consolidato rappresentava circa il 16,9% dei ricavi totali. Al 30 giugno 2025 il primo cliente a livello consolidato, diverso dal periodo precedente, rappresentava circa il 13,1% dei ricavi totali.

Al 31 dicembre 2024 i primi 5 clienti a livello consolidato rappresentavano circa il 52,4% dei ricavi totali. Al 30 giugno 2025 i primi 5 clienti a livello consolidato, parzialmente diversi dal periodo precedente, rappresentavano circa il 47,9% dei ricavi totali.

Al 31 dicembre 2024 i primi 10 clienti a livello consolidato rappresentavano circa il 67,0% dei ricavi totali. Al 30 giugno 2025 i primi 10 clienti a livello consolidato, parzialmente diversi dal periodo precedente, rappresentavano circa il 67,9% dei ricavi totali.

L'Emittente e la Controllata presentano, quindi, una significativa concentrazione della clientela e sono pertanto potenzialmente esposti al rischio che il venir meno dei rapporti commerciali con uno o più dei principali clienti comporti una riduzione rilevante dei ricavi.

Sebbene con i principali clienti l'Emittente e la Controllata intrattengano rapporti di lunga durata, l'eventuale mancata prosecuzione dei rapporti commerciali in essere con uno o più dei medesimi clienti potrebbe determinare effetti negativi sui relativi ricavi.

Tanto premesso, il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

A.1.4. Rischi connessi alle operazioni con parti correlate

L'Emittente e Temeco hanno intrattenuto e intrattengono tuttora rapporti di natura commerciale con parti correlate.

La descrizione delle operazioni con parti correlate concluse dall'Emittente è riportata alla Sezione I, Capitolo 14 del Documento di Ammissione.

In particolare, si segnala che la rete commerciale è gestita da Re.Te. Rappresentanze S.n.c., società partecipata pariteticamente da tre soci dell'Emittente Massimo De Stefano, Renato Fimiani e Gaetano Cafagna e intrattiene con l'Emittente e la Controllata contratti di agenzia commerciale. Tali contratti, a carattere esclusivo per entrambe le parti con riferimento al territorio italiano, hanno durata triennale e, alla scadenza prevista in data 31 dicembre 2027, si rinnoveranno automaticamente per un ulteriore triennio, salvo disdetta di una delle parti. La società Re.Te. Rappresentanze S.n.c. riveste un ruolo strategico per l'Emittente e la Controllata, in quanto consente di gestire direttamente la rete commerciale senza ricorrere ad agenti esterni. Tale assetto potrebbe generare conflitti di interesse o criticità in caso di modifiche nella governance o nella

strategia commerciale.

Non si può assicurare che le operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente, laddove perfezionate con terzi sarebbero state concluse alle medesime condizioni.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

A.1.5. Rischi connessi allo svolgimento di attività su commessa

L'Emittente e Temeco realizzano progetti "chiavi in mano" in base alle specifiche necessità dei singoli clienti. Tale attività presuppone una fase di studio e di analisi preliminare in base alla quale vengono elaborati i preventivi per lo specifico progetto; i margini previsti dall'Emittente e da Temeco sono infatti calcolati sulla base della stima dei costi preventivati in un periodo antecedente rispetto all'effettivo inizio e conclusione del singolo progetto.

Nel caso in cui le stime dei costi effettuate dall'Emittente e da Temeco si dimostrassero imprecise oppure i costi di tali commesse o ordini aumentassero nel corso della loro esecuzione, ad esempio, per la necessità di impiegare maggiori risorse in termini di personale, tempo e/o di apparecchiature, per la maturazione a carico dell'Emittente e di Temeco di penali per ritardi o difetti nella prestazione del servizio (anche per circostanze esterne non prevedibili come problemi tecnici, cambiamenti delle leggi o delle condizioni di lavoro, eventi meteorologici, variazioni dei costi di attrezzature e materiali o incapacità dei fornitori o dei subappaltatori di rispettare i propri impegni) e l'Emittente e Temeco non fossero in grado di modificare proporzionalmente e/o tempestivamente i prezzi dei propri servizi e delle proprie forniture, anche avvalendosi delle clausole contrattuali eventualmente previste in tal senso, lo stesso potrebbe incorrere in una riduzione dei profitti preventivati o in una perdita con riferimento alla singola commessa e/o essere tenuto ad anticipare i maggiori costi in attesa dell'aggiustamento del prezzo.

Inoltre, la possibilità di ottenere il riconoscimento dei maggiori costi sostenuti (ad esempio, costi del personale e/o dei materiali) potrebbe essere limitata a livello normativo. Ad esempio, in Italia, a differenza di altri Paesi in cui opera l'Emittente, è stato abolito da diversi anni l'istituto della revisione prezzi ed è prevista esclusivamente la possibilità di un limitato riconoscimento di indennizzi in conseguenza dell'incremento dei costi di alcuni materiali. Il riconoscimento, la quantificazione e la riscossione dei compensi aggiuntivi dovuti dai committenti, ovvero dei maggiori oneri sostenuti dall'Emittente, implicano procedure complesse e, spesso, il ricorso al giudice ordinario o a procedure arbitrali, talvolta lunghe e costose. Inoltre, anche in presenza di un provvedimento favorevole, potrebbe rendersi necessario procedere ad azioni esecutive, con aggravio di costi, allungamento dei tempi necessari per la riscossione

degli importi e rischio di non reperire risorse di controparte aggredibili. I *claim* presentati, inoltre, potrebbero essere accolti per importi anche significativamente inferiori rispetto a quelli richiesti, o con un considerevole ritardo.

Il verificarsi di tali eventi potrebbe determinare possibili effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e della Controllata.

Allo stesso modo, stante la complessità dei progetti e dell'elevato impiego di risorse interne ed esterne ai fini della realizzazione degli stessi, la decisione da parte di un cliente di ritardare, modificare o interrompere le attività pianificate o in corso di esecuzione, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Infine, l'esercizio di attività su commessa è soggetto a possibili notevoli variazioni dei ricavi nel breve periodo. Conseguentemente, l'aumento o la riduzione dei ricavi in un determinato periodo potrebbero non essere indicativi dell'andamento dei ricavi nel lungo periodo.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e della Controllata. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, del Documento di Ammissione.

A.1.6. Rischi relativi al mancato rinnovo delle certificazioni

L'attività dell'Emittente e di Temeco dipende, in parte, dal rilascio di apposite certificazioni necessarie per operare nel mercato di riferimento dell'Emittente e della Controllata.

Alla data del Documento di Ammissione l'Emittente e la Controllata sono in possesso delle seguenti certificazioni: ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001, SOA OG6, SOA OG10, SOA OS22, SOA OS30.

L'Emittente e la Controllata hanno inoltre ottenuto una valutazione ESG da parte di Synesgy con lo *score* di B (soddisfacente livello di adeguatezza ai principi ESG).

L'Emittente e la Controllata fanno parte del Sivacon Alpha Network, che riunisce i migliori quadristi di Europa.

Sebbene l'Emittente e la Controllata ripongano grande attenzione nel conseguimento delle certificazioni necessarie allo svolgimento dell'attività, non è possibile garantire che tali certificazioni vengano mantenute anche in futuro, ovvero che non risulti necessario il sostenimento di costi allo stato non preventivabili, ovvero che siano ottenute ulteriori certificazioni necessarie ai fini dello svolgimento dell'attività, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e

finanziaria dell'Emittente e della Controllata.

Il ritardo nel conseguimento di certificazioni, o il loro venire meno, potrebbe esporre l'Emittente e la Controllata al rischio che alcuni degli accordi in essere con propri clienti si risolvano o diano origine a contenziosi, con conseguente insorgere di oneri inattesi in capo all'Emittente e alla Controllata e/o di danni alla relativa reputazione, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e della Controllata.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e della Controllata. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

A.1.7. Rischi connessi al possibile ingresso di nuovi operatori e alla concorrenza del mercato in cui l'Emittente e la Controllata opera

L'Emittente e la Controllata sono attive nel settore delle soluzioni per la gestione elettrica, della progettazione, produzione e manutenzione di quadri elettrici di bassa tensione e della progettazione e realizzazione di impianti elettromeccanici.

Il livello di barriere all'ingresso (a livello di investimenti richiesti) è basso; tuttavia, è necessario possedere un elevato livello di know-how, nonché ottenere certificazioni specifiche per poter servire clienti pubblici e/o medio-grandi.

Il mercato è presidiato da grandi player internazionali (es. Siemens, Schneider, ABB SACE) che operano sia come concorrenti diretti sia come fornitori. La presenza di tali operatori potrebbe comprimere i margini e limitare le opportunità di crescita dell'Emittente e della Controllata.

Qualora nuovi operatori nazionali e internazionali dovessero consolidare la propria strategia competitiva nei settori di riferimento in cui operano l'Emittente e Temeco, le stesse potrebbero non essere in grado di rispondere efficacemente a tale pressione con potenziali impatti sulle rispettive quote di mercato e sulla loro capacità di generare ricavi.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e della Controllata. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

A.1.8. Rischi connessi alle tempistiche per l'esecuzione dei progetti

Nello svolgimento della propria attività l'Emittente e Temeco sono esposti ai rischi derivanti da possibili ritardi con riferimento alle tempistiche di esecuzione dei progetti.

Tali ritardi possono derivare da tre cause differenti: errore nella stima delle tempistiche di conclusione dei progetti a carico del personale dell'Emittente, ritardo dipendente da cause imputabili ai clienti e ritardo dipendente da errori imputabili ai fornitori.

Tali errori possono comportare la dilazione delle tempistiche preventivate e il connesso ritardo nell'incasso del prezzo pattuito dall'Emittente e da Temeco con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e della Controllata. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, del Documento di Ammissione.

A.1.9. Rischi connessi ai contratti di R.T.I. sottoscritti dall'Emittente e alla partecipazione al consorzio stabile Innova TEK

L'Emittente svolge la propria attività anche attraverso contratti di appalto sottoscritti nella forma di raggruppamenti temporanei di imprese ("R.T.I."). Tali contratti sono finalizzati alla partecipazione a bandi di gara. Nel caso di R.T.I. cd. "orizzontali" tutte le imprese riunite in R.T.I. assumono una responsabilità solidale nei confronti della stazione appaltante, dei subappaltatori e dei fornitori per le prestazioni oggetto del contratto di appalto.

Con riferimento ai contratti di appalto sottoscritti attraverso R.T.I. non è possibile escludere che qualora (i) l'impresa subappaltatrice non adempia agli obblighi a cui è tenuta secondo la normativa applicabile o (ii) una delle imprese raggruppate risulti inadempiente nei confronti del soggetto appaltante, l'Emittente sia chiamato a rispondere degli inadempimenti di tali soggetti con possibili effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e dell'Emittente e della Controllata.

Inoltre, i contratti di appalto sottoscritti con le stazioni appaltanti contengono clausole di recesso e di risoluzione espressa ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile mediante le quali è previsto in capo al committente il diritto di recesso anticipato nel caso in cui, ad esempio, (i) l'appaltatore ponga in essere una serie di violazioni o irregolarità, quali la violazione degli obblighi contrattuali; (ii) l'ammontare delle penali previste dal contratto, in caso di ritardi, raggiunga determinati importi; (iii) si verifichi il compimento di inadempimenti contributivi, la perdita delle qualificazioni richieste per la partecipazione al bando di gara in corso d'opera, ovvero non vengano correttamente eseguite le comunicazioni previste dai contratti, per l'aggiornamento delle informazioni fornite in corso di gara. Al riguardo, non vi è certezza che nel passato l'Emittente abbia correttamente adempiuto ai propri obblighi ai sensi dei contratti di appalto di cui è parte.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha in essere i seguenti contratti di R.T.I.

- 1) Contratto di appalto tra Autostrade per l'Italia e il raggruppamento temporaneo d'impresa costituito da Telmes e Temeco per fornitura e posa in opera di n. 51 quadri generali di distribuzione elettrica a servizio degli impianti delle stazioni di

esazione pedaggio della rete di Autostrade per l'Italia.

- 2) Contratto di appalto tra Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi e il raggruppamento temporaneo di imprese costituito da Bio System Company S.r.l. e Telmes per l'esecuzione di lavori per la distribuzione regolamentata ed automatizzata di acqua.
- 3) Contratto di subappalto tra il raggruppamento temporaneo di imprese costituito tra Faver S.p.A. e Conpat Scarl, da un lato, e Telmes, da altro lato, in relazione a contratto di appalto con Metropolitana Milanese S.p.A. per i lavori di ristrutturazione meccanica ed edile della centrale A.P. "Suzzani" in Milano.

Al riguardo, nel caso in cui l'Emittente in qualità di mandatario delle R.T.I. non adempisse correttamente alle proprie obbligazioni (e.g. nel caso in cui presentasse dichiarazioni risultanti non veritieri in base a quanto richiesto dai bandi di gara) non è possibile escludere che il committente possa esercitare il diritto di recesso e che, conseguentemente, le imprese riunite in R.T.I. possano intentare azioni nei confronti dell'Emittente per il risarcimento dei danni subiti.

L'eventuale cessazione anticipata dei contratti commerciali sottoscritti dall'Emittente potrebbe pertanto avere possibili effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e della Controllata.

Si segnala tuttavia che alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è a conoscenza di inadempimenti di soggetti terzi a fronte dei quali possano sorgere fattispecie di responsabilità solidale della stessa.

Fermo quanto sopra, non vi sono certezze in merito né al numero di appalti banditi anche dagli enti pubblici ed alla loro frequenza né circa il fatto che nuovi bandi offrano condizioni tecnico-economiche di interesse per l'Emittente e la Controllata. Inoltre, l'Emittente e la Controllata sono soggette al rischio di trovarsi nell'impossibilità di partecipare a gare pubbliche per la mancanza di determinati requisiti richiesti dai singoli bandi e, di conseguenza, di non avere la possibilità, per gli stessi motivi, di aggiudicarsi nuove concessioni o sub-concessioni o di incorrere in cause di esclusione o revoca dagli stessi. Inoltre, la Società, in qualità di consorziata del Consorzio Stabile Innova TEK (il "**Consorzio**"), è tenuta al rispetto delle disposizioni regolamentari e statutarie previste dal relativo "Regolamento interno". In particolare, il regolamento prevede, *inter alia*:

- obblighi stringenti di comunicazione e collaborazione: la mancata tempestiva comunicazione di variazioni societarie o di fatti rilevanti, nonché l'inosservanza degli obblighi di collaborazione e controllo, può comportare l'esclusione dal Consorzio e l'applicazione di sanzioni.
- responsabilità nell'esecuzione dei lavori: ogni consorziata, inclusa Telmes, è responsabile dell'esecuzione dei lavori affidati e risponde di eventuali inadempienze, ritardi o violazioni, anche in relazione agli obblighi verso la stazione appaltante.

- sanzioni e revoca dell'affidamento: in caso di inadempienze, il consiglio direttivo del Consorzio può revocare l'affidamento dei lavori, escludere la consorziata e agire per il risarcimento dei danni subiti dal Consorzio.
- responsabilità solidale: ogni consorziata, inclusa Telmes, può essere chiamata a rispondere in solido per obbligazioni assunte dal Consorzio verso terzi o la stazione appaltante, con possibili impatti economici e reputazionali.

Pertanto, la partecipazione al Consorzio comporta per Telmes, così come per tutte le altre consorziate, il rischio di sanzioni, esclusione, responsabilità patrimoniale e reputazionale, nonché la possibilità di sostenere costi aggiuntivi e di subire ritardi nell'esecuzione dei lavori, in caso di mancato rispetto delle regole consortili o di problematiche insorte nell'ambito delle attività consortili.

Sebbene le previsioni statutarie non escludano che il Consorzio possa assumere per conto proprio lavori, nella prassi attuale, il consorzio non svolge attività in proprio, delegando alle singole imprese consorziate le attività esecutive. In tale contesto, le singole imprese consorziate agiscono, per espressa disposizione statutaria, ciascuna per la propria specifica competenza, in modo autonomo ed in piena ed esclusiva responsabilità sia civile, sia penale; nello svolgimento delle attività loro affidate dal Consorzio. Le singole imprese consorziate si assumono dunque tutti i rischi inerenti alla realizzazione delle opere commissionate.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e della Controllata. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

A.1.10. Rischi legati al pagamento differito delle imposte e dei contributi da parte dell'Emittente e della Controllata

L'Emittente e la Controllata sono esposte al rischio di dover pagare somme, a titolo di sanzioni ed interessi, in ragione del pagamento differito delle imposte e dei contributi da parte dell'Emittente e della Controllata, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e della Controllata.

Alla Data del 30 giugno 2025, l'Emittente presenta debiti tributari già scaduti per complessivi Euro 325.994 relativi alle imposte dirette risultanti dalle dichiarazioni del periodo d'imposta 2024, all'imposta sul valore aggiunto per l'anno 2025 e ritenute d'accordo relative al personale dipendente e autonomi; per tali debiti, l'Agenzia delle Entrate potrebbe notificare una comunicazione di irregolarità (c.d. Controllo Automatizzato, ex art. 36 bis del D.P.R. n. 600/73 e art. 54 bis del D.P.R. n. 633/72), cominando una sanzione pari al 10% dell'imposta dovuta, oltre ad interessi. Inoltre, l'Emittente presenta altri debiti tributari, per imposte dirette ed indirette per Euro 354.523, che sono stati già oggetto di rateizzazione ai sensi dell'art. 3-bis Dlgs 462/1997 e rottamazione prevista dalla Legge n. 197/2022 da parte dell'Emittente, i cui

ratei sono in corso di pagamento. Infine, l'Emittente presenta debiti previdenziali per Euro 66.980,00, che sono oggetto di rateizzazione ai sensi dell'art. 13 del D.L. n. 402/81, convertito in legge n. 537 del 26 settembre 1981.

Alla data del 30 giugno 2025, Temeco presenta debiti tributari già scaduti per complessivi Euro 88.161 relativi alle imposte dirette risultanti dalle dichiarazioni del periodo d'imposta 2024; per tali debiti, l'Agenzia delle Entrate potrebbe notificare una comunicazione di irregolarità (c.d. Controllo Automatizzato, ex art. 36 bis del D.P.R. n. 600/73 e art. 54 bis del D.P.R. n. 633/72), comminando una sanzione pari al 10% dell'imposta dovuta, oltre ad interessi. Inoltre, Temeco presenta altri debiti tributari, per imposte dirette ed indirette per Euro 9.591, che sono stati già oggetto di rateizzazione ai sensi dell'art. 3-bis Dlgs 462/1997 da parte di Temeco, i cui ratei sono in corso di pagamento.

Ove si verifichino casi di decadenza dalla rateizzazione previsti dalla normativa fiscale, l'Emittente e/o la Controllata potrebbero essere esposte al rischio di ricalcolo delle sanzioni in misura piena pari al 30% dell'imposta residua (al netto, dunque, della quota d'imposta già pagata).

Infine, ove si verifichino casi di decadenza dalla rateizzazione previsti dalla normativa previdenziale, l'Emittente e/o la Controllata potrebbero essere esposte al rischio di ricalcolo delle sanzioni in misura non superiore al 30% dell'imposta residua (al netto, dunque, della quota d'imposta già pagata).

A tal ultimo riguardo, ancorché l'Emittente ritenga questo rischio remoto, ciò nonostante, il verificarsi di tale circostanza potrebbe avere effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o della Controllata.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e della Controllata. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

A.1.11. Rischi connessi alla possibile carenza sul mercato di materiali e altri componenti necessari allo sviluppo dell'attività dell'Emittente

L'Emittente e Temeco sono esposte al rischio di dover ritardare e/o interrompere il proprio processo produttivo a causa dell'incapacità di reperire i componenti e materiali (in particolare, Programmable Logic Control (PLC), Human Machine Interface (HMI), *inverter*) necessari allo svolgimento della propria attività, con conseguenti potenziali effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Per la realizzazione degli impianti, l'Emittente e la Controllata si approvvigionano di materiali e componenti il cui prezzo e reperibilità possono essere soggetti a fluttuazioni, anche significative, che dipendono soprattutto da fattori non controllabili dalle stesse, quali l'introduzione di nuove leggi e regolamenti, modifiche dei tassi di cambio e livelli di prezzo, l'andamento del prezzo dei materiali, variazioni di domanda nei mercati di

riferimento, allocazioni dei fornitori a soggetti concorrenti, interruzioni nei cicli di produzione dei fornitori o negli ordini di consegna e ritardi nella fornitura dei componenti da parte dei fornitori stessi, e eventi geopolitici. Pertanto, non si può escludere che in futuro si verifichino ritardi nella fornitura tali da incidere negativamente sul processo produttivo dell'Emittente. A tal riguardo, negli accordi relativi ad appalti pubblici sono usualmente previste specifiche clausole di revisione prezzi a tutela dell'Emittente e della Controllata. In particolare, l'articolo 60 del D.Lgs. 36/2023 (il **"Codice dei Contratti Pubblici"**) ha introdotto l'obbligo di inserire nei documenti di gara clausole di revisione prezzi, attivabili al verificarsi di variazioni oggettive dei costi superiori a determinate soglie: (i) per i lavori, variazione superiore al 3% dell'importo complessivo, con revisione pari al 90% del valore eccedente; (ii) per servizi e forniture, variazione superiore al 5%, con revisione pari all'80% del valore eccedente. Sebbene tali clausole rappresentino un meccanismo di tutela per l'equilibrio economico dei contratti, la loro attivazione è subordinata a condizioni oggettive e può comportare ritardi, contenziosi o incertezze nella determinazione dei corrispettivi. Inoltre, l'effettiva applicazione delle clausole può dipendere da interpretazioni della stazione appaltante, dalla disponibilità di indici ISTAT aggiornati e dalla documentazione tecnica fornita dall'appaltatore. Pertanto, la Società è esposta al rischio che, in presenza di significative variazioni dei costi (es. materie prime, manodopera, energia), le clausole di revisione non siano attivate tempestivamente o in misura sufficiente, con impatti negativi sulla marginalità, sulla sostenibilità economica delle commesse e sulla capacità di esecuzione.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 i costi sostenuti dall'Emittente e dalla Controllata per l'acquisto di materie prime, prodotti finiti, componenti e materiali rappresentano rispettivamente circa il 42,1% del totale dei costi della produzione consolidati. Al 30 giugno 2025 tale incidenza si attesta circa al 56,4% dei costi per la produzione consolidati.

Eventuali pressioni connesse all'offerta di componenti e materiali, dovute a una diminuzione del numero dei loro produttori o fornitori, a carenze degli stessi, alla interruzione di processi produttivi o a un aumento della relativa domanda da parte dei concorrenti dell'Emittente o di società che li impiegano in altri settori, costringerebbero l'Emittente a modificare una o più delle caratteristiche dei propri prodotti attraverso l'utilizzo di componenti e materiali equivalenti con possibili impatti negativi sui costi di produzione e conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Al riguardo, al fine di ridurre il rischio sopra esposto, l'Emittente ha costituito un proprio magazzino composto da materie prime sussidiarie di consumo, semilavorati e prodotti finiti afferenti alle linee di business dell'Emittente e della Controllata, tra cui, a titolo esemplificativo, PLC, HMI, *inverter*, necessari al soddisfacimento delle commesse di volta in volta ricevute dai clienti.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e della Controllata. Tenuto conto

di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

A.1.12. Rischio connesso al magazzino

Il magazzino dell'Emittente è composto da materie prime sussidiarie di consumo, semilavorati e prodotti finiti afferenti alle linee di business dell'Emittente, tra cui, a titolo esemplificativo, PLC, HMI, *inverter*, necessari al soddisfacimento delle commesse di volta in volta ricevute dai clienti.

In conformità ai Principi Contabili Italiani, le rimanenze finali sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio del periodo. Il valore netto di realizzazione o il costo di sostituzione ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato sono normalmente quelli esistenti alla data di bilancio. Il valore delle rimanenze finali di magazzino, pur essendo ritenuto adeguato da parte dell'Emittente in considerazione delle caratteristiche del *business* e della struttura industriale dello stesso, costituisce dal punto di vista patrimoniale una voce significativa del capitale investito netto.

Il ciclo operativo, che prevede tempi medi di consegna tra 30 e 40 giorni, con picchi fino a 4 mesi per soluzioni altamente customizzate, può determinare uno sfasamento temporale tra l'investimento in magazzino e l'incasso dei corrispettivi da parte del cliente finale.

Pertanto, è possibile che, nel periodo intercorrente tra l'investimento di capitale per l'acquisto delle scorte e l'incasso del prezzo, l'Emittente e la Controllata debbano ricorrere a forme di finanziamento esterno per sostenere il fabbisogno operativo, con potenziali impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.1.13. Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

Il successo dell'Emittente e della Controllata dipende da alcune figure chiave, tra cui in particolare Massimo De Stefano, Gaetano Cafagna, Renato Fimiani e Giuseppe De Benedictis, che ricoprono la carica di amministratori di Telmes e di Temeco e rappresentano un punto chiave le stesse contribuendo in misura significativa allo sviluppo delle attività ed avendo notevoli competenze nel settore in cui l'Emittente e la Controllata operano.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è gestito da un Consiglio di Amministrazione e da dirigenti che hanno maturato un'esperienza significativa nei settori e nelle aree geografiche in cui l'Emittente opera;

Nonostante l'Emittente ritenga, sotto il profilo operativo e dirigenziale, di essere dotato di una struttura capace di assicurare la continuità nella gestione dell'attività, il rapporto con tali figure chiave rappresenta uno dei fattori critici di successo dell'Emittente e della

Controllata.

Sebbene il rapporto in essere con il *top management* e il personale chiave dell'Emittente e della Controllata sia consolidato e fidelizzato e sebbene alla data del Documento di Ammissione nessuno dei rapporti in essere sia venuto meno, non si può escludere che il rapporto con tali figure possa interrompersi per qualsiasi motivo e non vi sono garanzie che l'Emittente possa riuscire a sostituire tali soggetti con altri idonei ad assicurare in tempi ragionevoli il medesimo apporto operativo professionale.

L'ipotetica perdita di tali figure potrebbe determinare una riduzione della qualità dell'attività dell'Emittente e della Controllata oltre che una diminuzione della relativa capacità competitiva.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e della Controllata. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

A.1.14. Rischi connessi ai contratti di appalto e subappalto anche sotto il profilo giuslavoristico

L'Emittente e Temeco sono esposte al rischio di dover rispondere nei confronti del committente dell'inadempimento dei subappaltatori nonché è esposto al rischio di dover rispondere di eventuali azioni intentate nei suoi confronti direttamente dai lavoratori impiegati dai subappaltatori, con possibili effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Si aggiunga che l'Emittente, con il ricorso al subappalto, si espone anche ad ulteriori rischi di natura giuslavoristica. Infatti, sebbene i rapporti con i lavoratori siano integralmente gestiti e coordinati dalle stesse imprese subappaltatrici, non si può escludere che l'Emittente e la Controllata possano ipoteticamente risultare destinatari di rivendicazioni da parte di questi lavoratori, volte ad ottenere la costituzione di un rapporto di lavoro direttamente in capo all'Emittente. Inoltre, ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. n. 81/2008, ciascun subappaltatore di cui si avvalgono l'Emittente e la Controllata deve rilasciare una dichiarazione con la quale attesti di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori secondo la vigente normativa. Ove, per qualsiasi ragione, i subappaltatori dovessero non rispettare la normativa applicabile in materia retributiva e contributiva, l'Emittente e la Controllata saranno considerate responsabili in via solidale con il subappaltatore, potendo tale condotta determinare una ipotesi di inadempimento anche rispetto all'impresa committente, con conseguente interruzione del rapporto contrattuale e con un impatto negativo sulla rispettiva situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Nel contesto degli appalti di opere o servizi, oltre al rischio di riqualificazione in capo al committente dei rapporti di lavoro del personale addetto all'esecuzione dell'appalto, si ricorda che, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 276/2003 (i) il committente è obbligato in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori entro il

limite di due anni dalla cessazione dell'appalto, a corrispondere ai lavoratori i trattamenti retributivi, comprese le quote di TFR, nonché i contributi previdenziali e i premi assicurativi dovuti in relazione al periodo di esecuzione del contratto di appalto, restando escluso qualsiasi obbligo per le sanzioni civili di cui risponde solo il responsabile dell'inadempimento e (ii) al personale impiegato nell'appalto di opere o servizi e nel subappalto spetta un trattamento economico e normativo complessivamente non inferiore a quello previsto dal contratto collettivo nazionale e territoriale stipulato dalle associazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, applicato nel settore e per la zona strettamente connessi con l'attività oggetto dell'appalto e del subappalto.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

A.1.15. Rischi connessi alla proprietà intellettuale e industriale propria e di terzi

L'Emittente e Temeco sono esposte al rischio sia di subire una violazione da parte di terzi dei propri diritti di proprietà intellettuale, sia di pregiudicare (involontariamente) i diritti di proprietà intellettuale di terzi.

L'Emittente e la Controllata sono esposte al rischio di subire una violazione da parte di terzi dei propri diritti di proprietà intellettuale di cui è proprietario e di cui si avvale nello svolgimento della propria attività (come, ad esempio, marchi, metodologie, *software*, *know-how*, segreti industriali e altre tipologie di proprietà intellettuale).

L'Emittente, nello svolgimento della propria attività, si avvale:



- del marchio figurativo italiano n. 007552367, depositato in data 26.01.2009, registrato in data 24.12.2009, con scadenza il 26.01.2029 e rivendicante i prodotti delle classi 7, 9,37 e 42.

Benché l'Emittente e la Controllata abbiano implementato opportune misure protettive, non può esservi certezza che le azioni intraprese siano sufficienti per tutelare adeguatamente la proprietà intellettuale inerente allo svolgimento delle relative attività.

Non si può, infatti, escludere che terzi utilizzino indebitamente diritti di proprietà intellettuale appartenenti all'Emittente in modo tale da ledere i relativi i diritti in capo al medesimo. Inoltre, in futuro, l'Emittente potrebbe vedersi costretto ad aumentare significativamente le risorse necessarie alla tutela dei propri diritti di proprietà intellettuale.

Inoltre, le registrazioni effettuate dalla Società non escludono che i diritti di proprietà intellettuale dell'Emittente possano essere oggetto di contestazioni e/o rivendicazioni

da parte di terzi. L'Emittente potrebbe pertanto essere costretto a intraprendere azioni legali nei confronti di soggetti la cui attività sia stata posta in essere in violazione dei propri diritti di proprietà intellettuale, con la conseguenza di dover affrontare i costi connessi all'instaurazione e allo svolgimento dei relativi procedimenti.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e della Controllata. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

A.1.16. Rischi connessi alla perdita di risorse qualificate e di reperimento di personale qualificato

Operando in un settore specialistico, l'Emittente e la Controllata si avvalgono di personale tecnico altamente qualificato.

Il successo dell'Emittente e della Controllata dipende dalla disponibilità sul mercato del lavoro di figure professionali qualificate e dotate delle competenze necessarie in relazione all'attività svolta. Nel caso in cui un numero significativo di professionisti dovesse lasciare l'Emittente e la Controllata o le stesse non fossero in grado di attrarre personale qualificato in sostituzione o di formare adeguatamente le nuove risorse, la capacità di sviluppo e le prospettive di crescita dell'Emittente e della Controllata potrebbero risentirne, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria delle stesse.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e della Controllata. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

A.1.17. Rischio Operativo

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi ovvero causati da eventi esterni. L'Emittente e la Controllata sono pertanto esposte a molteplici tipi di rischio operativo, compreso il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti oppure il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente e la Controllata a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità delle stesse e sulla relativa solidità patrimoniale.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di

bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e della Controllata. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

A.1.18. Rischi connessi all'attuazione delle strategie di sviluppo e dei programmi futuri

L'Emittente e Temeco sono esposte al rischio di non riuscire a implementare la strategia di crescita e di sviluppo. Tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Tanto premesso, la capacità dell'Emittente e della Controllata di incrementare i propri ricavi e livelli di redditività e perseguire i propri obiettivi di crescita e sviluppo dipende anche dal successo nella realizzazione delle strategie e dei piani di sviluppo propri, ossia: (i) ampliamento dell'offerta; (ii) espansione geografica e consolidamento posizionamento; e (iii) rafforzamento struttura produttiva.

Qualora l'Emittente e la Controllata non fossero in grado di implementare efficacemente la propria strategia ovvero di realizzarla nei tempi previsti, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali tale strategia è fondata, la capacità dell'Emittente e della Controllata di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata, con effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita delle stesse, nonché sulla relativa situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e della Controllata. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

A.1.19. Rischi connessi alla qualità dei prodotti e soluzioni offerti dall'Emittente e dalla Controllata

L'Emittente è esposto al rischio che eventuali difetti e/o malfunzionamenti dei propri prodotti possano causare perdite e/o danni reputazionali tali da incidere negativamente sull'attività produttiva, con potenziali effetti negativi significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e della Controllata.

Qualora i prodotti e le soluzioni commercializzati dall'Emittente e dalla Controllata risultassero difettosi, malfunzionanti o non conformi alle normative applicabili, l'Emittente e la Controllata potrebbero essere esposte, inter alia, a richieste di interventi in garanzia da parte dei propri clienti, cancellazioni di ordini già in corso di lavorazione, richieste di risarcimento danni o restituzione di prodotti.

Il rischio sopra evidenziato è reso ancora più marcato dal fatto che l'Emittente e la Controllata operano in un settore estremamente complesso caratterizzato dalla continua ricerca e sviluppo di prodotti tecnologicamente avanzati nell'ambito del quale il rischio di incorrere in difetti, guasti o malfunzionamenti può aumentare in virtù della sperimentazione di nuove tecnologie. Il verificarsi di tali circostanze potrebbe inoltre

nuocere anche significativamente sulla reputazione dell'Emittente, compromettendone quindi la visibilità sul mercato con potenziali impatti significativi anche in termini di risultati economici e di sviluppo delle proprie strategie di crescita.

L'affidamento di nuove commesse ovvero l'ottenimento di nuovi incarichi di consulenza e servizi, infatti, dipendono significativamente dalla capacità dell'Emittente e della Controllata di mantenere e migliorare il proprio capitale reputazionale e la propria credibilità nei confronti della clientela. A tal fine, una rilevanza particolare assume la capacità dell'Emittente e della Controllata sia di completare la progettazione e lo sviluppo dei progetti secondo gli standard dei clienti, le tempistiche e i costi preventivati, sia di sfruttare la propria reputazione rispetto all'entrata in nuovi mercati.

Qualora la reputazione e la credibilità dell'Emittente e della Controllata dovessero essere danneggiati o compromessi, l'Emittente e la Controllata potrebbero incontrare difficoltà nel mantenere i rapporti con gli attuali clienti e nel rinnovare e/o espandere il proprio portafoglio clienti, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e della Controllata. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

A.1.20. Rischi connessi alle coperture assicurative

Nello svolgimento dell'attività dell'Emittente, non si può escludere che possano essere arrecati danni a terzi e/o a cose, di difficile prevedibilità e/o quantificazione preventiva.

Sebbene l'Emittente ritenga di essere in possesso di polizze assicurative, contratte con primarie compagnie di assicurazione, idonee a coprire gli eventuali danni, quali quelli derivanti da responsabilità civile verso terzi, non è possibile escludere che si verifichino eventi che, per qualsiasi motivo, non siano coperti dalle predette polizze assicurative ovvero i cui danni siano di un ammontare eccedente le coperture medesime.

In tali circostanze, L'Emittente sarebbe tenuta a sostenere direttamente i relativi oneri con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e della Controllata. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

A.1.21. Rischi connessi alla congiuntura economico-finanziaria

L'Emittente e Temeco sono esposte al rischio che eventuali fenomeni di recessione economica che abbiano un effetto negativo sull'accesso al credito o al mercato dei capitali si protraggano o si ripresentino.

La crisi che ha colpito negli ultimi anni il sistema bancario e i mercati finanziari, nonché la conseguente contrazione dei consumi e della produzione industriale, hanno avuto come effetto una restrizione delle condizioni di accesso al credito, una riduzione del livello di liquidità nei mercati finanziari e una estrema volatilità nei mercati azionari e obbligazionari. Tali fattori hanno determinato uno scenario di contrazione economica, che si è inoltre particolarmente acuita in Italia a causa della crisi dei c.d. debiti sovrani.

Non si può escludere che, qualora la fase di recessione economica si protraesse ulteriormente ovvero, una volta cessata, si ripetesse, ciò possa avere un impatto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita della Società nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e della Controllata. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

A.1.22. Rischi connessi al contesto macro-economico

L'Emittente e la Controllata sono esposte al rischio che eventuali fenomeni di recessione economica che abbiano un effetto negativo sull'accesso al credito o al mercato dei capitali si protraggano o si ripresentino.

In aggiunta, le decisioni politiche adottate o annunciate negli Stati Uniti durante la presidenza Trump, quali l'introduzione di dazi commerciali particolarmente gravosi nei confronti della Cina e dell'Unione Europea, hanno innescato tensioni economiche internazionali e dispute commerciali che hanno inciso negativamente sul commercio globale, causando un aumento significativo dei costi di importazione e della volatilità dei mercati finanziari internazionali.

L'Emittente, inoltre, è esposta al rischio del possibile peggioramento delle condizioni economiche italiane e/o globali, a causa della guerra russo-ucraina, con una conseguente possibile contrazione dei servizi e prodotti offerti dall'Emittente. Le tensioni geopolitiche connesse alla guerra tra la Federazione Russa e l'Ucraina hanno portato Autorità nazionali e sovranazionali a deliberare talune sanzioni economiche e finanziarie particolarmente gravose nei confronti della Federazione Russa, e quest'ultima a prendere, a sua volta, misure sanzionatorie nei confronti di altre nazioni, tra cui molte situate nell'Eurozona. Inoltre, le predette tensioni hanno altresì portato ad un significativo incremento del costo di alcune materie prime, con impatti rilevanti a livello inflazionistico e sulla crescita dei Paesi dello Spazio Economico Europeo e all'incremento progressivo dei tassi di interesse da parte delle Banche Centrali delle principali economie mondiali, con conseguente impatto sui sistemi bancari e sui costi di finanziamento di cittadini ed imprese.

Il protrarsi del conflitto in essere tra Ucraina e Federazione Russa, nonché il mantenimento o l'introduzione di nuove sanzioni o misure restrittive nei confronti della Federazione Russa, unitamente alle ulteriori azioni intraprese da quest'ultima, potrebbe

determinare un fenomeno di recessione economica.

In considerazione delle crescenti incertezze connesse alla situazione geopolitica e macroeconomica, la maggior parte degli impatti delle situazioni sopra indicate e delle relative conseguenze sul piano economico non sono del tutto prevedibili. Un ulteriore rallentamento della ripresa economica a livello nazionale o una recessione causate dalla guerra in Ucraina o dal conflitto armato tra lo stato di Israele e Hamas, e dalle connesse tensioni a livello internazionale, oppure dalle decisioni politiche adottate o annunciate negli Stati Uniti durante la presidenza Trump (come l'introduzione di dazi commerciali particolarmente gravosi), o ancora il verificarsi di eventi o fenomeni pandemici con un impatto macroeconomico negativo, potrebbero comportare una minor richiesta dei servizi offerti dall'Emittente e dalla Controllata, un incremento dei costi da sostenere e dei tassi di interesse applicabili ai finanziamenti dello stesso, o addirittura il rallentamento o l'interruzione delle sue attività, con impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e della Controllata. Situazioni di incertezza in merito alle condizioni economiche italiane, europee e globali costituiscono un elemento di rischiosità, in quanto consumatori e imprese potrebbero posticipare spese a fronte del perdurare delle incertezze connesse al conflitto in essere e dell'aumento dei costi delle materie prime.

Alla Data del Documento d'Ammisione, non è quindi possibile prevedere con certezza se le misure introdotte a rilancio dell'economia sortiranno effetti positivi nonché quanto a lungo perdureranno le incertezze che si registrano nell'attuale contesto macroeconomico. Per effetto del protrarsi nel tempo di questa fase di incertezza, i servizi ed i prodotti offerti dall'Emittente e dalla Controllata potrebbero subire una contrazione, con conseguenti effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e della Controllata. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

A.2. Fattori di rischio connessi al quadro legale e normativo

A.2.1. Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione del settore di attività in cui opera l'Emittente e la Controllata

L'Emittente e la Controllata operano in un settore di attività altamente regolamentato ed è altresì tenuto al rispetto di un elevato numero di leggi e regolamenti, specifici per un mercato in continua evoluzione.

Il Regolamento UE 2024/573 impone restrizioni all'uso di gas fluorurati nei quadri elettrici di media tensione. Il mancato adeguamento dei prodotti potrebbe precludere l'accesso a segmenti di mercato strategici.

Le normative sono in costante aggiornamento e definiscono progressivi nuovi standard di sicurezza, individuando le verifiche da effettuare sul quadro elettrico (es. robustezza

dei materiali, limiti di sovratemperatura etc.)

Ciò determina frequenti rinnovamenti nel settore e nei prodotti necessari al fine di ottenere certificati di conformità, la marcatura CE e l'esportabilità in Europa.

Il Regolamento UE 2024/573 comporta una necessaria sostituzione dei quadri a media tensione più obsoleti, nonché apre il mercato dei QMT a nuovi operatori più piccoli, con una struttura snella e flessibile in grado di adattare la produzione e il comparto metalmeccanico velocemente ai nuovi standard.

Il Regolamento (UE) 2024/573, pubblicato il 20 febbraio 2024 e in vigore dall'11 marzo 2024, concerne i gas fluorurati a effetto serra (F-gas) e risulta inquadrato nel più ampio framework di norme indirizzate a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e affrontare i cambiamenti climatici, in linea con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi.

Il Regolamento (UE) 2024/573 stabilisce misure per ridurre l'uso e la produzione di questi gas nell'Unione Europea. I gas fluorurati, tra cui HFC (idrofluorocarburi), PFC (perfluorocarburi) e SF6 (esafluoruro di zolfo), sono infatti gas con un potenziale di riscaldamento globale molto elevato. La normativa si applica sia ai gas stessi sia alle apparecchiature che li utilizzano, inclusi i quadri elettrici di media tensione.

Il Regolamento (UE) 2024/573 introduce dei divieti progressivi:

Uso di F-gas con GWP \geq 2500 per manutenzione refrigerazione dal 2025.

Uso di F-gas con GWP \geq 2500 per condizionamento d'aria dal 2026.

Uso di F-gas con GWP \geq 750 per manutenzione refrigerazione fissa dal 2032.

L'Emittente e la Controllata sono esposte al rischio connesso alla possibile evoluzione della legislazione nel settore di riferimento, nonché della sua interpretazione. Tale circostanza potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e della Controllata. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

A.2.2. Rischi connessi alla raccolta, conservazione e trattamento di dati personali

L'Emittente e la Controllata sono esposte al rischio che i dati personali, comprese le categorie particolari di dati (i.e. dati sensibili) che le stesse raccolgono e trattano ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 ("Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" o "GDPR") siano sottratti, persi, divulgati o trattati in violazione della normativa in materia di protezione dei dati personali, ivi compreso, a titolo meramente illustrativo, in assenza di un'idonea base giuridica, del rispetto degli obblighi di trasparenza necessari, delle misure di sicurezza tecniche e organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio per i diritti e le libertà

degli interessati, dell'idonea suddivisione di obblighi e responsabilità di tutti i soggetti autorizzati al trattamento di dati personali, dei tempi di conservazione dei dati adeguati e di tutte le ulteriori misure di responsabilizzazione (i.e. accountability) previste dal GDPR, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle prospettive dell'Emittente.

In caso di violazione delle disposizioni e dei provvedimenti applicabili, i soggetti che trattano dati personali possono essere chiamati, seppur a vario titolo, a rispondere per le conseguenze derivanti da illecito trattamento dei dati e da ogni altra violazione di legge prevista dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati e dal D.Lgs. n. 196/2003 (Codice della privacy).

Il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati prevede:

- sanzioni massime applicabili più elevate, fino all'importo maggiore tra (i) Euro 20 milioni o (ii) il 4% del fatturato globale annuale per ciascuna violazione, a fronte delle sanzioni, inferiori a Euro 1 milione, previste dall'attuale regolamentazione;
- requisiti più onerosi per il consenso in quanto quest'ultimo dovrà sempre essere espresso mentre il consenso implicito è talvolta ritenuto sufficiente dall'attuale regolamentazione;
- diritti rafforzati, ivi incluso il "diritto all'oblio", che prevede, in alcune circostanze, la cancellazione permanente dei dati personali di un utente.

Si precisa che alla Data del Documento di Ammissione non si sono verificati casi di violazione dei dati personali e delle leggi poste a loro tutela, che sono stati o sono oggetto di azioni di responsabilità, richieste di risarcimento danni o applicazione di sanzioni amministrative da parte dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali che possano aver avuto un impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Nel caso in cui venissero accertate responsabilità per eventuali casi di violazione di dati personali e delle leggi poste a loro tutela, potrebbero essere mosse nei confronti dello stesso richieste di risarcimento danni nonché emesse sanzioni amministrative da parte dell'Autorità.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e della Controllata. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

A.2.3. Rischi connessi al rispetto della normativa in materia di sicurezza sul luogo di lavoro

L'Emittente, nello svolgimento della propria attività è soggetto a una stringente legislazione in materia di salute e tutela dei lavoratori.

La sicurezza, la salute e l'igiene sul lavoro sono mantenute sotto controllo grazie al

continuo aggiornamento e all'effettuazione dei controlli obbligatori per legge.

Non si può escludere che si renda necessario in futuro incrementare il livello di attenzione alla normativa vigente, aumentando gli investimenti effettuati in passato nel settore della sicurezza, per far fronte al mutamento degli *standard* richiesti o delle tecnologie utilizzate. Inoltre, non è possibile escludere che eventuali violazioni, ovvero un sistema di prevenzione e protezione e di deleghe gestorie in materia di sicurezza non appropriato alle reali esigenze dell'Emittente, possano comportare l'applicazione di sanzioni amministrative significative, di natura monetaria ovvero inibitoria, nei confronti dell'Emittenti o delle controllate, o penali nei confronti degli esponenti aziendali e delle figure apicali (ivi inclusi i consiglieri di amministrazione dell'Emittente i quali potrebbero congiuntamente essere ritenuti responsabili per alcune delle sopracitate violazioni). Infine, non si può escludere che i singoli rischi di cui sopra possano esulare dall'oggetto delle polizze assicurative ad oggi vigenti ovvero che le relative coperture non si rivelino a posteriori sufficienti a coprire gli eventuali danni che possano concretamente manifestarsi di volta in volta, esponendo l'Emittente e la Controllata oggetto di sinistro al pagamento di una quota parte ovvero dell'intera somma dovuta in relazione allo specifico evento, con conseguenti potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e della Controllata. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 8.4 del Documento di Ammissione.

A.2.4. Rischi connessi alla normativa fiscale e/o previdenziale

Modifiche sfavorevoli alla normativa fiscale e/o previdenziale applicabile, nonché qualsiasi orientamento dell'amministrazione finanziaria, degli enti previdenziali o della giurisprudenza con riferimento all'interpretazione o a posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dall'Emittente e da Temeco nello svolgimento della propria attività, potrebbero avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

L'Emittente e la Controllata saranno periodicamente sottoposto ad accertamenti per verificare la corretta applicazione di tale normativa e il corretto pagamento delle imposte. In caso di contestazioni da parte delle autorità tributarie italiane o estere, l'Emittente e la Controllata potrebbe essere coinvolto in lunghi procedimenti, risultanti nel pagamento di penali o sanzioni, con possibili effetti negativi rilevanti sull'attività, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

In considerazione della complessità e del continuo mutamento della normativa fiscale tributaria e previdenziale, nonché della sua interpretazione, non è quindi possibile escludere che l'amministrazione finanziaria, gli enti previdenziali o la giurisprudenza

possano in futuro addivenire a interpretazioni, o assumere posizioni, in contrasto con quelle adottate dall'Emittente e dalla Controllata nello svolgimento della propria attività, con possibili conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e della Controllata. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

A.2.5. Rischi legati alla mancata adozione del modello di organizzazione e gestione del D. Lgs. 231/2001

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente e la Controllata non hanno ancora adottato il modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs. 231/2001 ("**Modello Organizzativo**"). Occorre tuttavia rilevare che l'Emittente intende attribuire un incarico a uno studio professionale finalizzato a effettuare le analisi preliminari volte a individuare i principali rischi a cui è esposto l'Emittente e la Controllata e alla predisposizione di un Modello Organizzativo personalizzato. L'adozione del Modello Organizzativo avverrà post quotazione, a esito degli approfondimenti e delle verifiche in corso.

Ciò premesso, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è ancora esposto al rischio di incorrere nella responsabilità amministrativa degli enti prevista dal D.Lgs. 231/2001 e nelle eventuali ammende previste da tale normativa, con effetti negativi sulla sua situazione economica, finanziaria e patrimoniale. In caso di violazioni delle normative applicabili in tema di sanzioni, antiriciclaggio e anticorruzione, l'Emittente è esposto al rischio di eventuali sanzioni pecuniarie o interdittive, nonché a danni reputazionali, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale o finanziaria.

In assenza di adozione, approvazione ed efficace attuazione del Modello 231, del Codice Etico e delle connesse *policy* e procedure, nel contesto di un procedimento penale volto all'accertamento di reati rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001, la Società non potrebbe beneficiare dell'esimente dalla responsabilità di cui al D.Lgs. 231/2001 e, dunque, potrebbe essere soggetta alle sanzioni ivi previste (e.g., sanzioni pecuniarie, sanzioni interdittive).

Le sanzioni pecuniarie sono calcolate per "*quote*", in numero non inferiore a 100 e non superiore a 1.000, laddove il valore di ciascuna quota va da un minimo di Euro 258 ad un massimo di Euro 1.549.

Le sanzioni interdittive sono rivolte alla specifica attività cui si riferisce il reato. Il giudice ne determina la tipologia e la durata sulla base dei criteri stabiliti nel D.Lgs. 231/2001, tenendo conto dell'idoneità della sanzione a prevenire reati della specie di quello verificatosi. Le sanzioni interdittive comprendono, tra le altre, l'interdizione dall'esercizio dell'attività, la sospensione o la revoca delle autorizzazioni, licenze o

concessioni funzionali alla commissione dell'illecito nonché il divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio.

Inoltre, in caso di violazione delle previsioni di cui al D.Lgs. 24/2023, la Società potrebbe essere soggetta alle sanzioni ivi previste.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e della Controllata. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

A.2.6. Rischi connessi alla normativa ambientale

L'Emittente e Temeco nello svolgimento dell'attività sono soggette a una stringente legislazione in materia ambientale. La stessa è pertanto esposta al rischio che eventuali violazioni e/o omissioni in relazione alla normativa vigente comportino limitazioni all'attività, applicazione di sanzioni e/o ingenti richieste di risarcimento del danno.

Fermo restando che l'Emittente è certificata secondo la normativa 14001 e adotta ogni misura per mitigare il rischio, qualora si verificassero danni ambientali e/o altre violazioni della normativa ambientale, l'insorgere di eventuali procedimenti giudiziari – indipendentemente dalla fondatezza delle contestazioni formulate – potrebbe comportare un danno all'immagine e reputazione dell'Emittente. Inoltre, insito nello svolgimento dell'attività di costruzione, è presente il rischio che queste ultime possano determinare danni ambientali conseguenti ad eventi imprevisti.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e della Controllata. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

A.3. Fattori di rischio connessi al controllo interno

A.3.1. Rischi connessi al sistema di controllo di gestione

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha implementato un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi di raccolta e di elaborazione dei principali dati mediante soluzioni ritenute tecnologicamente adeguate sebbene non totalmente automatizzate. La mancanza di un sistema di controllo di gestione totalmente automatizzato potrebbe influire sull'integrità e tempestività della circolazione delle informazioni rilevanti dell'Emittente e della Controllata con possibili effetti negativi sull'attività delle stesse, nonché sulla relativa situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle relative prospettive.

Il sistema di *reporting* dell'Emittente e della Controllata è caratterizzato, al momento, da alcuni processi manuali di raccolta ed elaborazione dei dati e necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita della Società. La Società ha già elaborato alcuni interventi con l'obiettivo di realizzare una maggiore integrazione ed

automazione della reportistica, riducendo in tal modo il rischio di errore ed incrementando la tempestività del flusso delle informazioni.

Si segnala che in caso di mancato completamento del processo volto alla maggiore operatività del sistema di *reporting*, lo stesso potrebbe essere soggetto al rischio di errori nell'inserimento dei dati, con la conseguente possibilità che il *management* riceva un'errata informativa in merito a problematiche potenzialmente rilevanti o tali da richiedere interventi in tempi brevi.

La Società ritiene, altresì, che alla Data del Documento di Ammissione il sistema di *reporting* attualmente in funzione presso l'Emittente e la Controllata è adeguato rispetto alle dimensioni e all'attività aziendale e consente in ogni caso di monitorare in modo corretto i ricavi e la marginalità per la/le principali dimensioni di analisi.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e della Controllata. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

A.3.2. Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime e informazioni sui mercati

Il Documento di Ammissione contiene dichiarazioni di preminenza, stime sulla natura e dimensioni del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo dell'Emittente, valutazioni di mercato e comparazioni con i concorrenti formulate (ove non diversamente specificato) dall'Emittente sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, di dati pubblici o stimati, o della propria esperienza, senza che siano state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti, con il conseguente grado di soggettività e l'inevitabile margine di incertezza che ne deriva.

Non è pertanto possibile prevedere se tali stime, dichiarazioni e valutazioni – seppure corroborate da dati e informazioni ritenute dal *management* attendibili – saranno mantenute o confermate. Tali informazioni potrebbero non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, la loro evoluzione, il relativo posizionamento della Società, nonché gli effettivi sviluppi dell'attività di quest'ultima, a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori enunciati, fra l'altro, nel presente Capitolo.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

A.3.3. Rischi relativi all'inclusione di dati non assoggettati a revisione contabile e indicatori alternativi di performance nel Documento di Ammissione

Il Documento di Ammissione contiene Indicatori Alternativi di Performance ("IAP") utilizzati dall'Emittente e dalla Controllata per monitorare in modo efficace le

informazioni sull'andamento della redditività della propria attività, nonché sulla propria situazione patrimoniale e finanziaria. Poiché tali indicatori non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci d'esercizio, e non sono soggetti a revisione contabile, il criterio applicato dall'Emittente e dalla Controllata per la relativa determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri emittenti e, pertanto, tali dati potrebbero non essere confrontabili con quelli eventualmente presentati da tali emittenti. Il verificarsi di tali rischi potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Inoltre, alcuni dati finanziari dell'Emittente e della Controllata inclusi nel Documento di Ammissione non sono stati sottoposti a revisione contabile.

Ai sensi degli orientamenti ESMA/2015/1415 del 5 ottobre 2015 (entrati in vigore il 3 luglio 2016), per Indicatori Alternativi di Performance devono intendersi quegli indicatori di performance finanziaria, indebitamento finanziario o flussi di cassa storici o futuri, diversi da quelli definiti o specificati nella disciplina applicabile sull'informativa finanziaria. Sono solitamente ricavati o basati sul bilancio redatto conformemente alla disciplina applicabile sull'informativa finanziaria, il più delle volte mediante l'aggiunta o la sottrazione di importi dai dati presenti nel bilancio. Gli IAP rappresentano gli strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative. Con riferimento all'interpretazione di tali IAP si richiama l'attenzione su quanto di seguito esposto: (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici dell'Emittente e della Controllata e non sono indicativi dell'andamento futuro dell'Emittente e della Controllata medesime; (ii) gli IAP non sono previsti dai principi contabili internazionali IFRS né dai Principi Contabili Italiani e, pur essendo derivati dai bilanci d'esercizio dell'Emittente, non sono assoggettati a revisione contabile; (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (Principi Contabili Italiani o OIC); (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie tratte dai bilanci d'esercizio dell'Emittente e della Controllata presentate nella Sezione I, Capitolo 3 del Documento di Ammissione; (v) le definizioni degli indicatori utilizzati dall'Emittente e della Controllata in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri emittenti e quindi con esse comparabili e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente e dalla Controllata potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi; (vi) gli IAP utilizzati dall'Emittente e dalla Controllata risultano elaborati con continuità ed omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Documento di Ammissione, non essendo intervenute modifiche nelle modalità di calcolo nei relativi esercizi di riferimento; (vii) sono rappresentati, laddove applicabile, in accordo con quanto previsto dalle raccomandazioni di cui agli orientamenti ESMA/1415/2015, (così come recepite dalla comunicazione CONSOB n. 0092543 del 3 dicembre 2015); e (viii)

non sono indicativi dell'andamento atteso dell'Emittente e della Controllata nell'esercizio in corso, né in quelli futuri. Pertanto, l'esame degli IAP dell'Emittente e della Controllata da parte di un investitore, senza tenere in considerazione le suddette criticità, potrebbe indurlo in errore nella valutazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e della Controllata e, di conseguenza, comportare decisioni di investimento errate.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e della Controllata. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

A.4. Fattori di rischio connessi a fattori ambientali, sociali e di governance

A.4.1. Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di talune disposizioni statutarie

Alcune previsioni in materia di governance contenute nello Statuto, ispirate ad alcuni principi stabiliti dal Testo Unico della Finanza troveranno applicazione solo in via differita rispetto alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

La Società, in data 19 novembre 2025, ha adottato lo Statuto che entrerà in vigore con il rilascio da parte di Borsa Italiana del provvedimento di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan delle Azioni Ordinarie e dei Warrant dell'Emittente.

Tale Statuto prevede il meccanismo del voto di lista per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Si rileva che il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione sono stati nominati in data 19 novembre 2025 e scadranno, rispettivamente, alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2027. Pertanto, a partire da tale momento troveranno applicazione le disposizioni in materia di voto di lista contenute nello Statuto, che consentono alla lista di minoranza che ottenga il maggior numero di voti (e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che presentano o votano la lista che risulta prima per numero di voti) di nominare un amministratore e un sindaco. Sino a tale data, le minoranze non saranno rappresentate negli organi di amministrazione e di controllo dell'Emittente.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto del presente rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.4.2. Rischi connessi a conflitti di interessi di alcuni Amministratori

Alla Data del Documento di Ammissione, alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente potrebbero trovarsi in condizioni di potenziale

conflitto di interesse con l'Emittente in considerazione della titolarità di partecipazioni azionarie nel capitale della Società, ovvero di rapporti di collaborazione con l'Emittente o, ancora, in quanto Amministratori e/o soci di società in rapporti di collaborazione con l'Emittente.

In particolare, si segnala che la rete commerciale è gestita da Re.Te. Rappresentanze S.n.c., società partecipata dai tre soci dell'Emittente Massimo De Stefano, Renato Fimiani e Gaetano Cafagna e intrattiene con l'Emittente e la Controllata contratti di agenzia commerciale. Tali contratti, a carattere esclusivo per entrambe le parti con riferimento al territorio italiano, hanno durata triennale e, alla scadenza prevista in data 31 dicembre 2027, si rinnoveranno automaticamente per un ulteriore triennio, salvo disdetta di una delle parti.

La società riveste un ruolo strategico per l'Emittente e la Controllata, in quanto consente di gestire direttamente la rete commerciale senza ricorrere ad agenti esterni. Tale assetto potrebbe generare conflitti di interesse o criticità in caso di modifiche nella governance o nella strategia commerciale.

Alla Data del Documento di Ammissione l'intero capitale sociale dell'Emittente è detenuto da:

- Gaetano Cafagna, detentore di n. 749.250 azioni ordinarie e n. 83.250 Azioni a Voto Plurimo, rappresentative del 36,26% del capitale sociale e del 36,47% dei diritti di voto;
- Massimo De Stefano, detentore di 749.250 azioni ordinarie e n. 83.250 Azioni a Voto Plurimo, rappresentative del 36,26% del capitale sociale e del 36,47% dei diritti di voto;
- Renato Fimiani, detentore di 526.500 azioni ordinarie e n. 58.500 Azioni a Voto Plurimo, rappresentative del 25,48% del capitale sociale e del 25,63% dei diritti di voto;
- Giuseppe De Benedictis, detentore di 45.920 azioni ordinarie, rappresentative del 2,00% del capitale sociale e dell'1,44% dei diritti di voto.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e della Controllata. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione II, Capitolo 10 e 13 del Documento di Ammissione.

A.4.3. Rischi connessi alla limitata esperienza del *management* nella gestione di società con azioni quotate.

Il *management* dell'Emittente possiede un'esperienza limitata nella gestione di una società quotata.

In particolare, nessun membro del consiglio di amministrazione e del *management* di Telmes ha esperienza nella gestione di una società con azioni quotate, nell'interazione con investitori di società con azioni quotate, e con la complessa normativa cui le società quotate sono tenute a conformarsi. Ciò premesso, non è possibile escludere la circostanza che, una volta che le Azioni Ordinarie saranno ammesse alla negoziazione, il *management* dell'Emittente non sia in grado di gestire con successo o in maniera efficiente il nuovo *status* della Società quale società quotata e assicurare il pieno e conforme rispetto della normativa applicabile. Inoltre, tali ulteriori adempimenti richiederanno un'attenzione significativa da parte del *management* della Società e potrebbero distogliere l'attenzione dalla gestione ordinaria del *business*, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e della Controllata. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

B. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE AZIONI E ALLA QUOTAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

B.1. Rischi connessi alla negoziazione su Euronext Growth Milan, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo degli Strumenti Finanziari

Gli Strumenti Finanziari non saranno quotati su un mercato regolamentato italiano e sebbene verranno scambiati su Euronext Growth Milan in negoziazione continua, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per gli stessi che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

L'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan pone alcuni rischi tra i quali: (i) un investimento in strumenti finanziari negoziati su Euronext Growth Milan può implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato e (ii) Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato o approvato il Documento di Ammissione. Deve, inoltre, essere tenuto in considerazione che Euronext Growth Milan non è un mercato regolamentato e alle società ammesse su Euronext Growth Milan non si applicano le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato e, in particolare, le regole sulla *corporate governance* previste dal TUF, fatte salve alcune limitate eccezioni, quali ad esempio le norme applicabili agli emittenti strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante previste dal TUF ove ricorrono i presupposti di legge e alcune norme relative alle offerte pubbliche di acquisto, alle partecipazioni rilevanti, all'integrazione dell'ordine del giorno, al diritto di proporre domande in assemblea nonché al voto di lista per la nomina del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale che sono richiamate nello Statuto della Società ai sensi del Regolamento Emittenti.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, il prezzo di mercato degli Strumenti Finanziari potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società. Tra tali fattori ed eventi si segnalano, tra gli altri: liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

B.2. Rischi connessi alla concentrazione dell'azionariato e alla non contendibilità dell'Emittente

Lo statuto della società in vigore alla Data del Documento di Ammissione prevede che il capitale sociale sarà ripartito in Azioni Ordinarie quotate su Euronext Growth Milan

e Azioni a Voto Plurimo che non saranno oggetto di richiesta di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, né su alcun altro mercato o sistema multilaterale di negoziazione.

Alla data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è detenuto da:

- Gaetano Cafagna, detentore di n. 749.250 azioni ordinarie e n. 83.250 Azioni a Voto Plurimo, rappresentative del 36,26% del capitale sociale e del 36,47% dei diritti di voto;
- Massimo De Stefano, detentore di 749.250 azioni ordinarie e n. 83.250 Azioni a Voto Plurimo, rappresentative del 36,26% del capitale sociale e del 36,47% dei diritti di voto;
- Renato Fimiani, detentore di 526.500 azioni ordinarie e n. 58.500 Azioni a Voto Plurimo, rappresentative del 25,48% del capitale sociale e del 25,63% dei diritti di voto;
- Giuseppe De Benedictis, detentore di 45.920 azioni ordinarie, rappresentative del 2,00% del capitale sociale e dell'1,44% dei diritti di voto.

Ai sensi dello Statuto, le Azioni Ordinarie danno diritto a 1 voto ciascuna, mentre Azioni a Voto Plurimo danno diritto a 5 voti ciascuna. Lo stesso Statuto disciplina gli eventi di conversione delle Azioni a Voto Plurimo in Azioni Ordinarie. Alla luce di quanto precede, per il tempo in cui saranno in circolazione Azioni a Voto Plurimo, la percentuale di Azioni Ordinarie detenuta rispetto al capitale sociale dell'Emittente non sarà indicativa della percentuale di diritti di voto associata alle predette Azioni Ordinarie rispetto al totale dei diritti di voto in circolazione.

Successivamente all'ammissione alle negoziazioni, assumendo l'integrale sottoscrizione delle Azioni Ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale, assumendo altresì l'integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe, Gaetano Cafagna, Massimo De Stefano e Renato Fimiani continueranno ad avere un ruolo determinante nell'adozione delle delibere dell'assemblea dei soci dell'Emittente, quali, ad esempio, l'approvazione del bilancio di esercizio, la distribuzione dei dividendi, la nomina e la revoca dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo, le modifiche del capitale sociale e le modifiche statutarie.

La presenza di una struttura partecipativa concentrata potrebbe impedire, ritardare o comunque scoraggiare cambi di controllo dell'Emittente, negando agli azionisti di quest'ultima la possibilità di beneficiare del premio generalmente connesso ad un cambio di controllo di una società. Tale circostanza potrebbe incidere negativamente, in particolare, sul prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie e dei Warrant dell'Emittente medesima. Per maggiori informazioni sui principali azionisti si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13.1 del Documento di Ammissione.

B.3. Rischi legati ai vincoli di indisponibilità temporanea delle Azioni assunti

dagli azionisti

L'Emittente, Massimo De Stefano, Gaetano Cafagna, Renato Fimiani e Giuseppe De Benedictis, in qualità di partecipanti, in data 15 dicembre 2025, hanno sottoscritto con Integrae, in qualità di Euronext Growth Advisor e Global Coordinator, un accordo di *lock-up* ("Accordo di Lock-Up"), riguardante le partecipazioni di loro titolarità al momento della sottoscrizione dell'Accordo di Lock-up per 36 mesi decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, fatte salve le Azioni Ordinarie destinate all'esercizio dell'Opzione di Over-Allotment per il quantitativo eventualmente esercitato e le Azioni Ordinarie eventualmente oggetto di prestito in favore del Global Coordinator.

A tal proposito, si rappresenta che allo scadere degli impegni di *lock up*, la cessione di Azioni da parte dei soggetti che hanno assunto impegni di *lock up* – non più sottoposti a vincoli – potrebbe comportare oscillazioni negative del valore di mercato delle Azioni dell'Emittente.

In aggiunta, fermo restando quanto precede, in considerazione dell'assenza di qualsiasi vincolo di *lock-up* in capo ai sottoscrittori dell'Aumento di Capitale, non si può escludere che successivamente all'esecuzione dello stesso si assista all'immissione sul mercato di un volume consistente di Azioni, con conseguenti potenziali oscillazioni negative del titolo.

Per ulteriori informazioni, si veda Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.4 del presente Documento di Ammissione.

B.4. Rischi connessi all'attività di stabilizzazione

Lo Specialista, in qualità di Global Coordinator, a partire dalla data di Inizio delle Negoziazioni (inclusa) e fino ai 30 (trenta) giorni successivi a tale data, potrà effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni Ordinarie in ottemperanza alla normativa vigente, anche a seguito della concessione dell'Opzione di Over-Allotment e dell'Opzione Greenshoe.

Tale attività di stabilizzazione potrebbe determinare un prezzo di mercato superiore rispetto a quello che verrebbe altrimenti a determinarsi in mancanza di stabilizzazione. Inoltre, non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione sia effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in qualsiasi momento.

B.5. Rischi connessi al limitato flottante delle Azioni dell'Emittente e alla limitata capitalizzazione

Si segnala che la parte Flottante del capitale sociale dell'Emittente, calcolata in applicazione delle disposizioni di cui al Regolamento Emissenti Euronext Growth Milan, sarà pari al 23,38% circa del capitale sociale dell'Emittente (calcolata sul numero di Azioni Ordinarie oggetto di ammissione alle negoziazioni), assumendo l'integrale collocamento delle Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta prima dell'eventuale esercizio dell'Opzione Greenshoe. Inoltre, assumendo l'integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe, la parte Flottante del capitale sociale dell'Emittente (calcolata sul numero

di Azioni Ordinarie oggetto di ammissione alle negoziazioni), sarà pari al 26,40% del capitale sociale. Tale circostanza comporta, rispetto ai titoli di altri emittenti con flottante più elevato o più elevata capitalizzazione, un maggiore rischio di volatilità del prezzo delle Azioni Ordinarie e maggiori difficoltà di disinvestimento per gli azionisti ai prezzi espressi dal mercato al momento dell'immissione di un eventuale ordine di vendita.

B.6. Rischi connessi al conflitto di interesse dei soggetti partecipanti al Collocamento

L'Euronext Growth Advisor e Global Coordinator nell'ambito dell'operazione di ammissione alle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi.

L'Emittente è esposta al rischio che Integrae che ricopre il ruolo di Euronext Growth Advisor e Global Coordinator nell'ambito dell'operazione di ammissione alle negoziazioni degli Strumenti Finanziari della Società su Euronext Growth Milan, si trovi in una situazione di conflitto di interessi con l'Emittente e/o con gli investitori.

In particolare, Integrae percepisce/percepirà compensi dall'Emittente in ragione dei servizi prestati nella sua qualità di Euronext Growth Advisor e Global Coordinator nell'ambito dell'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan degli Strumenti Finanziari, nonché di Specialista, secondo quanto previsto dai relativi contratti stipulati con l'Emittente anche in conformità alle previsioni regolamentari di riferimento.

Inoltre, Integrae, nel normale esercizio delle proprie attività, potrebbe trovarsi in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto potrebbe in futuro prestare servizi di *advisory* e di *equity research* in via continuativa a favore dell'Emittente.

B.7. Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli Strumenti Finanziari dell'Emittente

Ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli Strumenti Finanziari.

Ai sensi del Regolamento Emittenti, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli Strumenti Finanziari dell'Emittente, nei casi in cui:

- (i) entro sei mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni, per sopravvenuta assenza del Euronext Growth Advisor, l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- (ii) gli Strumenti Finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi;
- (iii) la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

Nel caso in cui fosse disposta la revoca dalla negoziazione delle Azioni, l'investitore

sarebbe titolare di Azioni non negoziate e pertanto di difficile liquidabilità.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa probabilità.

B.8. Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha individuato una politica di distribuzione dei dividendi.

L'ammontare dei dividendi che l'Emittente sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, tra l'altro, dai ricavi futuri, dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori.

Non è possibile assicurare che in futuro l'Emittente, pur avendone la disponibilità, distribuisca dividendi, privilegiando così gli investimenti a beneficio della crescita e dell'ampliamento delle proprie attività, salvo diversa delibera dell'assemblea degli azionisti. La distribuzione di dividendi da parte dell'Emittente sarà tra l'altro condizionata per gli esercizi futuri dai risultati conseguiti, dalla costituzione e dal mantenimento delle riserve obbligatorie per legge, dal generale andamento della gestione nonché dalle future delibere dell'assemblea che approvino (in tutto o in parte) la distribuzione degli utili distribuibili.

In assenza di distribuzione di dividendi, gli azionisti possono ottenere un rendimento dal proprio investimento nelle Azioni Ordinarie dell'Emittente solo in caso di cessione delle stesse a un prezzo di mercato superiore al prezzo di acquisto.

B.9. Rischi connessi ai Warrant e alle Azioni di Compendio

L'esercizio dei Warrant e la conseguente assegnazione delle Azioni di Compendio, secondo i termini e le modalità previste dal Regolamento Warrant, potrebbe determinare effetti diluitivi per tutti gli azionisti che non abbiano beneficiato delle *tranche* di assegnazione dei Warrant medesimi ovvero che decidano di non esercitarli.

I Warrant sono assegnati gratuitamente a favore di coloro che avranno acquistato e/o sottoscritto Azioni nell'ambito dell'Offerta (ivi incluse le Azioni acquistate per effetto dell'Over-Allotment) nel rapporto di 1 Warrant ogni 1 Azione sottoscritta e/o acquistata nell'ambito del Collocamento.

Ne consegue che coloro che acquisteranno le Azioni dell'Emittente successivamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni, non avendo beneficiato della tranne di assegnazione dei Warrant, subiranno, in sede di esercizio degli stessi, una diluizione della partecipazione detenuta nell'Emittente.

In aggiunta, eventuali Warrant non esercitati dai relativi titolari secondo i termini e le condizioni previste nel Regolamento Warrant perderanno di validità ed i relativi portatori che non avranno sottoscritto Azioni di Compendio subiranno una diluizione della partecipazione dagli stessi detenuta nell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Regolamento Warrant riportato in Appendice al presente Documento di Ammissione.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

5 INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

5.1 Denominazione legale e commerciale dell'emittente

La Società è denominata Techno Electrical Management Equipment Solutions S.p.A., in breve, Telmes S.p.A. ed è costituita in forma di società per azioni.

5.2 Luogo e numero di registrazione dell'Emittente e suo codice identificativo del soggetto giuridico

L'Emittente è iscritto al Registro delle Imprese di Bari al numero 06204650722 e al Repertorio Economico Amministrativo (REA) n. BA – 469420, codice LEI n. 98450088755769F55947.

5.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stato costituito in data 24 settembre 2004, con atto a rogito del dott. Carlo Lorusso, Notaio in Bisceglie, Rep. n. 23855, Racc. 7074 registrazione presso l'Agenzia delle Entrate in data 1° ottobre 2004 n. 1710/1, dai soci fondatori Massimo De Stefano, Gaetano Cafagna e Renato Fimiani.

Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, la durata della Società è stabilita fino al 3 dicembre 2050.

5.4 Residenza e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di costituzione e indirizzo e numero di telefono della sede sociale

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia, con sede legale in Modugno (BA) 70026, Strada Provinciale 231 SNC, numero di telefono 0805324669, sito *internet* www.telmes-automation.com e opera sulla base della legge italiana.

Si precisa che le informazioni contenute nel sito *web* non fanno parte del Documento di Ammissione, fatte salve le informazioni richiamate mediante riferimento.

6 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI

6.1 Principali attività

6.1.1 Premessa

L'Emittente e la Controllata operano nel settore delle soluzioni per la gestione elettrica. La nascita dell'Emittente si fonda sull'esperienza trentennale dei soci fondatori, già tecnici di rilievo presso importanti aziende del settore, che hanno deciso di avviare una realtà autonoma e innovativa.

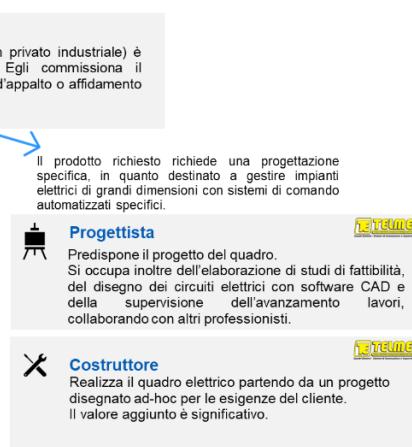
Il *core business* dell'Emittente e della Controllata consiste nella progettazione, produzione e manutenzione di quadri elettrici di bassa tensione, cui si affianca la progettazione e realizzazione di impianti elettromeccanici destinati sia al settore residenziale che industriale. In via residuale, l'Emittente e la Controllata sono attive anche nel mercato dei quadri elettrici di media tensione, con particolare attenzione alle applicazioni per le energie rinnovabili.

L'Emittente e la Controllata si distinguono per la capacità di operare sia nel mercato della distribuzione, caratterizzato da prodotti standardizzati a basso valore aggiunto, sia nel mercato dell'automazione, dove offre soluzioni altamente specializzate e personalizzate, grazie a un solido *know-how*, alle certificazioni ottenute e a una reputazione consolidata.

MERCATO DI DISTRIBUZIONE



MERCATO DI AUTOMAZIONE



Fonte: Federazione ANIE: *Quadri elettrici di bassa tensione Evoluzione normativa, caratteristiche e applicazioni* (Aprile 2010)

MERCATO DI DISTRIBUZIONE

MERCATO DI AUTOMAZIONE

Una volta che il quadro elettrico è realizzato e confezionato dall'allestitore o dal costruttore, entrano in gioco altri due operatori del mercato:



Temeco S.r.l., controllata al 100% da Telmes, rappresenta il polo operativo per la realizzazione di impianti elettromeccanici "chiavi in mano", sia per clienti pubblici che privati. Temeco integra i quadri elettrici prodotti da Telmes nella realizzazione di impianti completi, offrendo soluzioni ad alto contenuto tecnologico e personalizzazione.

6.1.2 Fattori chiave

I principali fattori chiave che caratterizzano il Telmes e Temeco includono la capacità di offrire soluzioni customizzate in un mercato spesso dominato dalla standardizzazione, la presenza di partnership strategiche con operatori tecnologici di rilievo, e una leadership riconosciuta grazie all'elevato livello di soddisfazione della clientela.

Telmes e Temeco vantano oltre vent'anni di esperienza nel settore, un organico stabile di 72 risorse al 31 dicembre 2024 e uno stabilimento produttivo di 3.500 mq. L'accesso a nicchie di mercato ad alto valore aggiunto è favorito dalle certificazioni (UNI EN ISO 9001:2015, 14001:2015, 45001:2018) e dalle qualifiche SOA per lavori pubblici, oltre che da riconoscimenti come la partecipazione al Sivacon Alpha Network, rete che riunisce i quadristi altamente specializzati di tutta Europa.

Temeco si caratterizza per la capacità di presidiare tutte le fasi della realizzazione impiantistica: dalla progettazione, all'installazione, fino al collaudo e alla manutenzione post-vendita. La società si distingue per l'utilizzo di componentistica innovativa, uno staff qualificato che affianca il cliente in ogni fase e un presidio della qualità certificato.

Temeco conta su una struttura snella e specializzata: al 31 dicembre 2024 dispone di 29 dipendenti (3 impiegati, 25 operai, 1 apprendista), organizzati in aree operative, amministrative e tecniche. La società è guidata da un Amministratore Unico e si avvale di responsabili di area per qualità, sicurezza, gare e appalti, oltre che di un ufficio

tecnico dedicato.

Le due società si posizionano l'una (Telmes) a monte dell'altra (Temeco) all'interno della stessa industria.

La prima, infatti, segue la realizzazione del quadro elettrico in tutte le sue fasi (dalla progettazione con il cliente alla costruzione) e la seconda utilizza tale materia per approntare l'intero impianto elettrico.

FOCUS

Principali progetti Temeco

Temeco, controllata al 100% da Telmes, ha maturato negli anni una significativa esperienza nella realizzazione di impianti elettromeccanici "chiavi in mano" per clienti pubblici e privati, distinguendosi per la capacità di adattarsi a esigenze applicative diverse e per l'affidabilità delle soluzioni proposte. Di seguito si riportano alcuni esempi rappresentativi dei principali progetti realizzati:

1. Impianti per il settore idrico

Temeco ha gestito numerosi interventi per enti pubblici e privati nel settore della gestione e trattamento delle acque. Tra i progetti più rilevanti si segnalano:

Acquedotto Pugliese: realizzazione di impianti elettromeccanici per la potabilizzazione, depurazione e distribuzione delle acque, sia in ambito urbano che industriale.

Opere Pugliesi S.r.l.: interventi per la gestione di impianti di sollevamento e trattamento delle acque reflue, con particolare attenzione all'efficienza energetica e alla sostenibilità ambientale.

2. Impianti domotici avanzati

Nel segmento residenziale, Temeco ha sviluppato e installato impianti domotici integrati che comprendono:

- Sistemi elettrici evoluti.
- Sistemi antintrusione e videosorveglianza (TVCC).
- Soluzioni di automazione per il controllo remoto e la gestione intelligente degli edifici.

3. Manutenzione e assistenza post-vendita

Temeco offre servizi di manutenzione programmata e straordinaria sugli impianti realizzati, con contratti pluriannuali che prevedono controlli semestrali e reperibilità per urgenze. Questo servizio è particolarmente apprezzato da clienti pubblici e privati che necessitano di continuità operativa e tempestività negli interventi.

4. Commesse di rilievo nazionale e internazionale

Negli ultimi anni Temeco ha partecipato a commesse di rilievo nazionale e internazionale, distinguendosi per la qualità delle soluzioni offerte e il rispetto dei tempi di consegna. La società è riconosciuta tra i subappaltatori maggiormente ricercati per affidabilità e competenza, in particolare per:

- Progetti per grandi enti pubblici e gruppi industriali.
- Realizzazione di impianti elettromeccanici per infrastrutture strategiche (es. settore idrico, utilities, edilizia pubblica).

Ciò consente all'Emittente e alla Controllata di avere un ferrato presidio di tutto il processo produttivo, riuscendo a garantire sempre un'alta qualità.

6.1.3 Linee di ricavo e catena del valore

Telmes e Temeco generano ricavi attraverso quattro principali linee di business, ciascuna presidiata da una delle due società in modo complementare e sinergico.

Electrical Board

Questa è la linea principale, gestita primariamente da Telmes. Include la progettazione, produzione e manutenzione di quadri elettrici di bassa tensione (<1.000 volt, principalmente nella fascia 400-600 volt) e quadri di media tensione (tra 1.001 volt e 30.000 volt, principalmente di potenza 12.000 volt e 24.000 volt), utilizzati in ambito industriale, terziario e residenziale. I quadri possono essere standardizzati per il mercato della distribuzione o altamente customizzati per il mercato dell'automazione.

Nel 2024, questa linea ha generato circa il 61,4% del fatturato consolidato, pari a circa €5,55 milioni.

Software & Engineering (SE)

Una delle caratteristiche chiave dell'Emittente e della Controllata, che le contraddistingue dalla maggior parte dei *player* del settore, è lo studio interno di ingegneria del prodotto, dove i progetti per i quadri elettrici più sofisticati prendono vita.

Ciò consente all'Emittente e alla Controllata di essere progettista e costruttore del quadro elettrico, rivolgendosi ad una clientela più «alta» (tra cui committenti pubblici, grazie alla qualificazione SOA), rispetto al mero consumatore finale che utilizza un quadro elettrico standard per il proprio impianto residenziale.

Tale linea si occupa di sviluppo software per l'automazione e il telecontrollo del quadro elettrico sia in ambito B2B, (per la riduzione dei costi di produzione ed il mantenimento dell'efficienza delle attività produttive), sia in ambito B2C (per applicazioni di domotica e rilevazioni di guasti e malfunzionamenti).

Questa linea, anch'essa gestita da Telmes, comprende lo sviluppo di software per l'automazione industriale e il telecontrollo da remoto dello "stato di salute" del quadro elettrico. Le soluzioni sono applicabili sia in ambito B2B (per l'efficientamento produttivo) sia B2C (per la domotica e la rilevazione di guasti). Questa è la divisione che genera maggiore valore aggiunto e permette all'Emittente e alla Controllata di posizionarsi nel mercato di automazione.

Nel 2024, ha rappresentato circa il 2,5% del fatturato, pari a €225.000.

Renewable Energy (RE)

Questa linea è condivisa tra le due società e riguarda la progettazione e produzione di apparati elettrici di comando e controllo per impianti a energie rinnovabili, tra cui

colonnine di ricarica per la mobilità elettrica.

Ad oggi Telmes e Temeco si sono aggiudicate un numero esiguo di bandi in questo ambito, tuttavia conoscendone le potenzialità, intende farne un *focus* dell'attività nel breve periodo.

Nel 2024, ha generato circa il 2,7% del fatturato, pari a €249.000. L'Emittente intende rafforzare questa linea nel breve periodo, riconoscendone le potenzialità strategiche.

Mainteinance & Technological Plants

Questa linea è gestita principalmente da Temeco e comprende la progettazione, installazione, collaudo e manutenzione di impianti elettromeccanici "chiavi in mano" per clienti pubblici e privati. Include anche impianti domotici integrati per il settore residenziale e interventi nel settore idrico. Vi rientrano in particolare le seguenti attività:

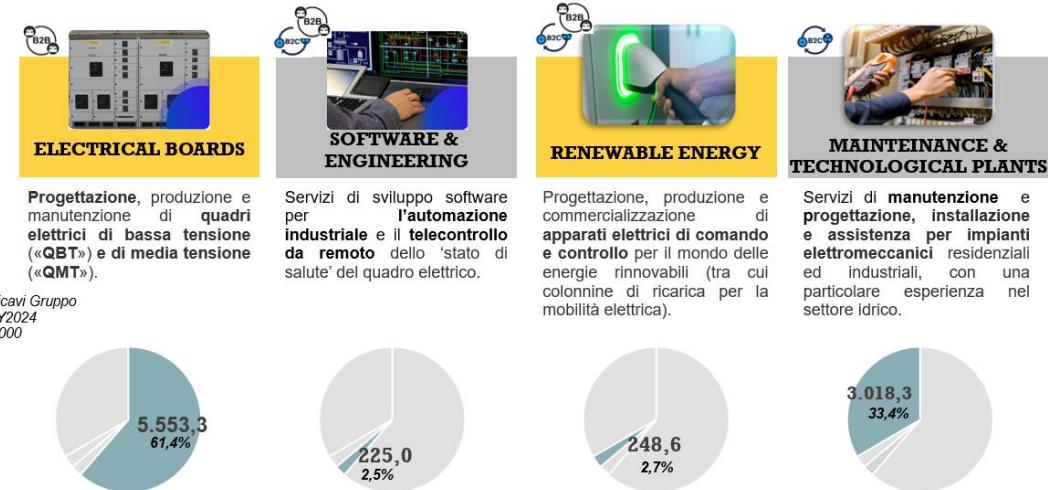
- Servizi di manutenzione ed interventi impiantistici sugli apparati prodotti.
- Fornitura e/o commercializzazione di componenti e sistemi complementari alle produzioni interne, tra cui sistemi di supervisione e monitoraggio con collegamento a software gestionali per garantire il controllo e il corretto funzionamento degli impianti.
- Progettazione, installazione e assistenza per impianti elettromeccanici residenziali ed industriali, con una particolare esperienza nel settore idrico.

Nel 2024, questa linea ha rappresentato circa il 33,4% del fatturato consolidato, pari a €3,02 milioni.

La produzione di Telmes è organizzata per garantire la massima flessibilità e qualità nella realizzazione di quadri elettrici di bassa e media tensione, impianti elettromeccanici e soluzioni per energie rinnovabili. Il processo produttivo è interamente su commessa, senza scorte di prodotti finiti, e si avvale di un reparto metalmeccanico interno altamente specializzato.

Telmes e Temeco gestiscono internamente tutte le fasi della catena del valore, dalla progettazione alla consegna, assicurando il controllo diretto sulla qualità e sui tempi di realizzazione. Temeco, in particolare, si occupa della realizzazione di impianti elettromeccanici per il settore industriale e pubblico, con una forte specializzazione anche nel settore idrico. Temeco offre inoltre impianti domotici integrati per il segmento residenziale, che comprendono sistemi elettrici, antintrusione e videosorveglianza.

Temeco gestisce anche la manutenzione programmata e straordinaria degli impianti, con contratti pluriannuali e servizi di reperibilità per urgenze, garantendo così la continuità operativa dei clienti.



La produzione è solo su ordine. Telmes e Temeco non hanno scorte significative di prodotti finiti a magazzino in quanto gli ordini hanno un elevato grado di customizzazione e specificità e viene valutata di volta in volta la progettazione e a quali partner richiedere la fornitura delle componenti.

Grazie alle caratteristiche e alle sinergie interne dell'Emittente e della Controllata, le stesse mantengono il presidio e gestiscono internamente tutta la catena del valore, garantendo il controllo e la supervisione del processo produttivo, assicurando la soddisfazione delle esigenze del cliente finale.

Richiesta

Dalla firma dell'accordo al momento della consegna, passano in media 30/40 giorni. Alcuni quadri con particolari customizzazioni possono richiedere fino a quattro mesi.

Nel caso di committenti pubblici, l'Emittente e la Controllata partecipano al bando.

Nel caso di committenti privati, Telmes e Temeco ottengono nuove commesse tramite:

- la propria rete agenti che fa *scouting* nel territorio;
- la rete degli agenti dei fornitori, a cui Telmes e Temeco sono legate da solidi rapporti storici: laddove il cliente sia interessato al prodotto finito e non solo alla componente (commercializzata dal fornitore);
- online advertising.

FOCUS

Re.Te. Rappresentanze S.n.c.

Re.Te. Rappresentanze S.n.c. è una società partecipata dai tre soci dell'Emittente Massimo De Stefano, Renato Fimiani e Gaetano Cafagna e intrattiene con Telmes e Temeco contratti di agenzia

commerciale.

Tali contratti, a carattere esclusivo per entrambe le parti con riferimento al territorio italiano, hanno durata triennale e, alla scadenza prevista in data 31 dicembre 2027, si rinnoveranno automaticamente per un ulteriore triennio, salvo disdetta di una delle parti.

La società riveste un ruolo strategico per l'Emittente e la Controllata, in quanto consente di gestire direttamente la rete commerciale senza ricorrere ad agenti esterni. Questi ultimi, essendo soggetti terzi, tendono infatti a detenere il controllo diretto della relazione con il cliente. Al contrario, grazie alla struttura collegata di Re.Te. Rappresentanze S.n.c., Telmes e Temeco possono mantenere il pieno presidio e controllo sui rapporti commerciali, assicurando coerenza e continuità nella gestione della clientela.

Valutazione

L'ufficio tecnico valuta la richiesta e sviluppa una progettazione preliminare per una valutazione dei costi e dei partner-fornitori più adatti da coinvolgere.

Trattativa

Fase commerciale di trattativa per allineamento sui principali termini specifici ed applicativi del contratto.

Progettazione

Lo studio interno di ingegneria del prodotto elabora il progetto customizzato sulle richieste.

Acquisti

Acquisto delle materie prime e semilavorati (Telmes) e mezzi prodotti finiti (Temeco), nonché licenze software per le applicazioni fino ad automazione.

Lavorazioni

Lavorazione, assemblaggio e montaggio delle componenti meccaniche; installazione del cablaggio elettrico; configurazione del quadro (Telmes) e installazione nell'impianto (Temeco).

Consegna

Consegna, installazione e collaudo del prodotto nell'impianto elettrico.

Servizi Post Vendita

Manutenzione preventiva (controllo con cadenza semestrale)

Manutenzione straordinaria, per riparazioni

6.1.4 Storia della Società

Telmes nasce nel 2004 dal distacco del ramo d'azienda elettromeccanico di Telform S.p.A., grazie all'iniziativa dei tre soci fondatori Massimo De Stefano, Renato Fimiani e Gaetano Cafagna con esperienza pluriennale nel settore. Nel corso degli anni, la Società ha consolidato la propria presenza attraverso la registrazione del marchio a

livello mondiale, l'ingresso nel Sivacon Alpha Network e la costituzione di Temeco S.r.l., attiva nella realizzazione di impianti elettromeccanici. Temeco nasce per valorizzare la complementarità dell'offerta, posizionandosi a valle rispetto a Telmes: mentre Telmes si occupa della progettazione e produzione di quadri elettrici, Temeco integra tali componenti nella realizzazione di impianti completi "chiavi in mano".

Tra le tappe più significative si annoverano l'acquisizione di importanti commesse pubbliche e private, la partecipazione a fiere di settore come la Hannover Messe e la Smart Building Levante, e la stipula di accordi quadro con grandi clienti come Autostrade per l'Italia e Acqua Pubblica Sabina.

STORIA DEL GRUPPO



6.1.5 Clientela e Fornitori

La clientela dell'Emittente e della Controllata è composta da importanti società pubbliche e private, con una forte concentrazione dei ricavi sui primi 10 clienti (67% del fatturato 2024). Il primo cliente rappresenta circa il 16,9% del totale. Il portafoglio clienti comprende grandi gruppi industriali, enti pubblici e una clientela più frammentata di dimensioni minori. L'88% del fatturato 2024 deriva da clienti già attivi nel 2023, a conferma di un'elevata fidelizzazione.

Cliente	Ricavi 2024 Gruppo €'000	% su totale
Cliente A	1.530	16,9%
Cliente B	1.210	13,4%

Cliente C	767	8,5%
Cliente D	680	7,5%
Cliente E	553	6,1%
Cliente F	472	5,2%
Cliente G	295	3,3%
Cliente H	202	2,2%
Cliente I	180	2,0%
Cliente J	170	1,9%
Top 10 Clienti 2024	6.059	67,0%

Sul fronte fornitori, l'83% degli acquisti è concentrato sui primi 10 fornitori, tra cui multinazionali leader nella componentistica elettrica come Siemens, Schneider Electric, Sonepar e BTicino. Il 95% dei fornitori attivi nel 2024 era già attivo nel 2023, a conferma di rapporti consolidati e di lungo periodo.

Fornitore	Acquisti materie prime e merci 2024 Gruppo €'000	% su totale
------------------	---	--------------------

Fornitore A	1.031	27,3%
Fornitore B	513	13,6%
Fornitore C	501	13,2%
Fornitore D	456	12,1%
Fornitore E	194	5,1%
Fornitore F	117	3,1%
Fornitore G	109	2,9%
Fornitore H	95	2,5%

Fornitore I	80	2,1%
Fornitore J	49	1,3%
Top 10 Fornitori 2024	3.144	83,2%

La controllata Temeco si rivolge sia a clienti industriali che a enti pubblici, partecipando a gare pubbliche e operando come subappaltatore per grandi committenti. Nel segmento residenziale, offre soluzioni domotiche avanzate e servizi di manutenzione, mentre nel settore idrico vanta una consolidata esperienza nella realizzazione di impianti per la gestione e il trattamento delle acque. Negli ultimi anni Temeco ha realizzato numerosi interventi per enti pubblici e privati, tra cui la gestione di impianti per il settore idrico (Acquedotto Pugliese, Opere Pugliesi S.r.l.), la realizzazione di impianti domotici avanzati per il segmento residenziale e la partecipazione a commesse di rilievo nazionale. La società si distingue per la capacità di adattarsi a esigenze applicative diverse, consolidando la propria reputazione di affidabilità e innovazione.

Nell'ambito del mercato di automazione, Telmes e Temeco vantano un solido *track record*, in relazione a commesse per grandi enti pubblici e gruppi industriali. Il *knowhow* e le certificazioni SOA hanno favorito le stesse nell'accesso e nell'aggiudicazione delle gare d'appalto in tale ambito, determinando la solida reputazione di cui ad oggi le stesse vantano. In aggiunta, l'affidabilità del prodotto finito ed il rispetto dei tempi di consegna hanno garantito a Telmes e Temeco di posizionarsi tra i sub-appaltatori maggiormente riconosciuti e ricercati.

Committente	Commissa
autostrade // per l'italia	Fornitura e posa di quadri elettrici per impianti di ventilazione delle gallerie nelle autostrade A23 e A27
autostrade // per l'italia	Fornitura e posa di quadri elettrici per le stazioni di pedaggio autostradali (Lotto 1)
autostrade // per l'italia	Fornitura e posa di quadri elettrici per le stazioni di pedaggio autostradali (Lotto 1 – Ampliamento 2026)
euro sistemi PIPELINE EQUIPMENT INNOVATION autostrade // per l'italia	(In sub-appalto per ASPI, Lotto 2) Fornitura di quadri elettrici da installare nelle stazioni di pedaggio autostradali
euro sistemi PIPELINE EQUIPMENT INNOVATION autostrade // per l'italia	(In sub-appalto per ASPI, Lotto 2) Fornitura di quadri elettrici da installare nelle stazioni di pedaggio autostradali – Ampliamento 2026
SIEMENS amazon	Fornitura di quadri elettrici da installare nelle colonnine di ricarica elettriche nei siti di Amazon.
SIEMENS IP	Fornitura di quadri elettrici da installare nelle colonnine di ricarica elettrica del gruppo API (IP)
CITTÀ DI BARI Consiglio Nazionale delle Ricerche edilalta RIA società appalti costruzioni s.p.a. moyon	(In sub-appalto per l'ATI di S.A.C e Edil Alta) Fornitura quadri elettrici per la nuova sede del CNR nell'area della ex Manifattura Tabacchi di Bari. Fornitura e posa di quadri elettrici per le stazioni di pedaggio autostradali e supporto tecnico

Committente	Commissa
	(In sub-appalto per MM) Fornitura di quadri elettrici da installare nella centrale idrica A.P. Suzzani.
	(In sub-appalto per MM) Fornitura di quadri elettrici da installare nella centrale idrica A.P. Gorla.
	(In sub-appalto per MM) Fornitura di quadri elettrici da installare nella centrale idrica A.P. Cantore.
	Fornitura di quadri di automazione e controllo della rete idrica.
 	(In sub-appalto per Acquedotto Pugliese) Realizzazione impianto elettrico nell'impianto di depurazione di Nardò (LE).
	(In sub-appalto per Acquedotto Pugliese) Realizzazione impianto elettrico nell'Impianto di Sollevamento Fognario di Manfredonia

6.1.6 Certificazioni

Telmes e Temeco dispongono di un ampio portafoglio di certificazioni, tra cui UNI EN ISO 9001:2015 (qualità), UNI EN ISO 14001:2015 (ambiente), UNI EN ISO 45001:2018 (salute e sicurezza), oltre alla qualificazione SOA per l'esecuzione di lavori pubblici in diverse categorie (OG6, OG10, OS22, OS30). Nel 2024 Telmes ha ottenuto anche una valutazione ESG con score "C", da parte di Synesgy, network formato da partner specializzati in informazioni economico-commerciali su aziende italiane ed estere, attestando un livello soddisfacente di adeguatezza ai principi di sostenibilità. La partecipazione al Sivacon Alpha Network rappresenta un ulteriore elemento distintivo e di credibilità verso clienti pubblici e privati.

		
Valutazione ESG Ottenuta: 04/2025 Telmes ha ottenuto lo score B (soddisfacente livello di adeguatezza ai principi ESG)	Qualificazione ISO 14001 – Sistema di gestione ambientale di qualità Ottenuta: 02/2018	Qualificazione ISO 450001 – Sistema di gestione per la salute e sicurezza di qualità Ottenuta: 02/2018



Nel 2016 Telmes entra a far parte, in rappresentanza della regione Puglia, del **Sivacon Alpha Network** che riunisce i migliori quadristi d'Europa



Attestazione di
 qualificazione
 all'esecuzione di lavori
 pubblici: prestazione di
 progettazione e
 costruzione fino alla III-BIS.
 Ottenuta: 11/2021



Qualificazione ISO 9001 –
Sistema di gestione di
qualità
 Ottenuta: 07/2007

Telmes e Temeco applicano rigorosamente tali standard in tutte le fasi operative, garantendo elevati livelli di sicurezza, sostenibilità e qualità nei servizi offerti.

FOCUS

Qualificazione all'esecuzione di lavori pubblici - SOA

Telmes e Temeco hanno ottenuto nel 2021 la qualificazione all'esecuzione di lavori pubblici, per le categorie generali:

- **OG-10 I:** impianti per la trasformazione alta/media tensione e per la distribuzione di energia elettrica;
- **OG-6 II:** acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di erogazioni; e per le categorie specializzate;
- **OS-22 III:** impianti di potabilizzazione e depurazione;
- **OS-30 IIIIBIS:** impianti idrico-sanitario, cucine, lavanderie.

L'Attestazione SOA è la certificazione **obbligatoria** per la **partecipazione a gare d'appalto** per l'esecuzione di appalti pubblici di lavori. Tale documento è necessario per comprovare, in sede di gara d'appalto, la **capacità dell'impresa di eseguire**, direttamente o in subappalto, **opere pubbliche** di lavori con importo a base d'asta superiore a € 150.000,00.

L'Attestazione SOA qualifica l'azienda ad appaltare lavori **per categorie** di opere e **per classifiche** di importi.

- Le categorie di opere in cui si potrà ottenere la Qualificazione sono 52;
- Le classifiche di qualificazione sono 10.

Telmes è in possesso di 4 certificazioni SOA per 4 diverse categorie, illustrate di lato.

Inoltre, nel corso del 2024 Telmes S.p.A. è entrata a far parte del Consorzio Stabile Innova TEK, il quale è in possesso di SOA per ulteriori categorie.

Qualora una consorziata individui una gara pubblica di interesse, richiede al Consorzio di procedere alla sottoscrizione del contratto in nome e per conto del Consorzio stesso, con contestuale nomina della consorziata individuata per l'esecuzione dell'intervento.

Categoria	Classifica	Importo	Tipologia lavori
OG6	II	€ 516.000	Costruzione, manutenzione e ristrutturazione di reti e impianti per il trasporto e la gestione delle acque e gas , comprensivi di opere accessorie e impianti eletromecanici necessari al servizio idrico integrato.
OG10	I	€ 258.000	Costruzione, manutenzione e ristrutturazione di impianti e reti per la trasformazione e distribuzione di energia elettrica ad alta, media e bassa tensione.
OS22	III	€ 1.033.000	Costruzione, manutenzione e ristrutturazione di impianti per la potabilizzazione delle acque e la depurazione delle acque reflue
OS30	III-BIS	€ 1.500.000	fornitura, montaggio, manutenzione e ristrutturazione di impianti elettrici, telefonici, radiotelefonici, televisivi e reti di trasmissione dati .

6.1.7 Value proposition

La *value proposition* dell'Emittente e della Controllata si fonda sulla capacità di offrire soluzioni su misura, integrate con sistemi di automazione e telecontrollo, e su un presidio completo del processo produttivo.

Il *core business* di Telmes è la realizzazione di quadri elettrici e l'eventuale integrazione

di sistemi di automazione e telecontrollo, disegnati *ad-hoc* per le esigenze della clientela, in un settore caratterizzato da un forte grado di standardizzazione e la cui principale componente competitiva è il prezzo.

Ciò è possibile grazie al reparto metalmeccanico interno altamente specializzato in grado di soddisfare ogni esigenza in ambito quadristico e tecnologico.

Il *core business* di Temeco è la realizzazione di impianti elettromeccanici per il settore industriale all'avanguardia e ad alto contenuto tecnologico. Per i privati Temeco offre impianti domotici integrati (elettrico, antintrusione, TVCC) avanzati. Temeco offre anche un servizio *post-sale* di manutenzione ed assistenza per gli impianti.



6.2 Principali mercati

L'Emittente e la Controllata operano principalmente nei mercati dei quadri elettrici di bassa e media tensione, degli impianti elettromeccanici e delle energie rinnovabili.

I principali settori applicativi includono infrastrutture energetiche, utilities, settore idrico, industria, edilizia pubblica e privata.

Il mercato di riferimento è caratterizzato da una crescente domanda di soluzioni efficienti e sicure per la distribuzione e il controllo dell'energia elettrica, trainata dalla transizione energetica e dalla digitalizzazione.

I quadri elettrici, definiti il "cuore" dei sistemi elettrici, sono componenti cruciali per la distribuzione dell'energia elettrica in tutti gli edifici ed impianti. Oltre a gestire la distribuzione, svolgono funzioni di protezione, controllo e monitoraggio, garantendo la sicurezza e il corretto funzionamento del sistema elettrico.

Il mercato dei quadri elettrici si divide principalmente in due macro-categorie di applicazione, ognuna con caratteristiche e sfide differenti.

➤ Quadri elettrici di distribuzione

Questa tipologia di quadri elettrici è orientata alle necessità del settore industriale e

terziario di accensione delle utenze e distribuzione dell'energia. I requisiti tecnici sono standardizzati e poco complessi. È un prodotto trasversale e di semplice realizzazione: si tratta principalmente di un assemblaggio di componenti.

Il mercato è fortemente competitivo poiché sono basse le barriere all'entrata a livello d *know-how* richiesto e perché la domanda di questi prodotti è costante.

La maggior parte degli operatori (quadranti, rivenditori, distributori di materiale elettrico) si concentra in tale mercato.

➤ **Quadri elettrici di automazione**

Questa tipologia di quadri elettrici è destinata a gestire il comando ed il controllo in maniera automatizzata (via software o componenti elettromeccaniche) di impianti elettrici di grandi dimensioni o a soddisfare esigenze industriali altamente specifiche. Tra cui:

- Gestione delle acque (trattamento delle acque reflue; depurazione e distribuzione delle acque);
- Mercato agroalimentare;
- Gestione del traffico viario (operazioni di segnalamento e controllo);
- Settori industriali (gestione di impianti energetici o gestione delle telecomunicazioni).

È un prodotto ad alto valore aggiunto e con più alta marginalità.

Il mercato ha più alte barriere all'entrata poiché sono richieste competenze avanzate, certificazione specifiche ed una reputazione consolidata.

Le principali commesse sono accessibili tramite:

- Partecipazione a bandi di gara pubblici, ancorata al possesso delle certificazioni SOA;
- Affidamento diretto in qualità di subappaltatori, ancorato ad una solida reputazione.

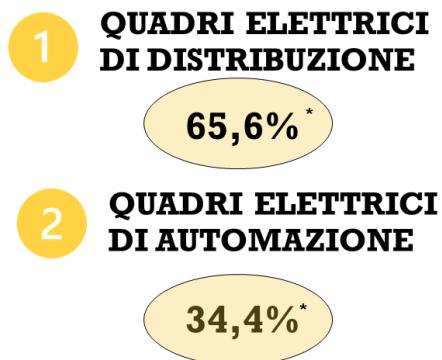
Telmes e Temeco, basandosi su un *trade-off* tra volumi costanti, semplicità di realizzazione e marginalità più contenuta (mercato di distribuzione) e volumi variabili, elevata specializzazione e maggiore valore aggiunto (mercato di automazione), operano in entrambi i mercati.

L'Emittente e la Controllata operano in tale nicchia di mercato, grazie alla consolidata reputazione ed alle certificazioni SOA in possesso.

In particolare, nel corso degli anni, le stesse hanno sviluppato un'*expertise* consolidata nella progettazione e realizzazione di quadri elettrici per la gestione delle acque.

La lunga e storica collaborazione con l'Acquedotto Pugliese ha rappresentato un punto di partenza fondamentale per acquisire competenze approfondite, permettendo alla società di ottenere commesse di altri importanti enti, come Acqua Sabina e ACEA.

L'esperienza maturata nel settore della gestione delle acque è stata successivamente applicata anche ad altri ambiti industriali e infrastrutturali, come impianti per autostrade, ospedali e edifici pubblici. Questa capacità di adattarsi a diverse esigenze applicative ha ulteriormente consolidato la posizione dell'Emittente e della Controllata sul mercato, evidenziando la sua versatilità e l'affidabilità delle soluzioni proposte.



* % sul totale fatturato consolidato della linea Electrical Boards nel 2024. Il totale della linea ammonta a 5,55 milioni di Euro, di cui 3,6 milioni di Euro relativi a vendite di quadri di Distribuzione ed i restanti 1,9 milioni di Euro a quadri di Automazione.

➤ Reti elettriche

A livello globale, le reti di trasmissione e distribuzione elettrica coprono 86 milioni di chilometri, suddivisi in:

- 6 milioni di chilometri di linee di trasmissione ad alta tensione (oltre 70 kV);
- 8 milioni di chilometri di reti a media tensione (tra 10 e 70 kV);
- 72 milioni di linee a bassa tensione (sotto 10 kV)

A febbraio 2024, Rystad Energy, la principale società di consulenza energetica indipendente con sede in Norvegia, ha evidenziato che le reti elettriche obsolete e inadeguate potrebbero rappresentare un ostacolo significativo per la transizione energetica.

Per contenere il riscaldamento globale a massimo 2,0°C rispetto ai livelli pre-industriali (come stabilito dalla Conferenza di Parigi del 2015), sarà indispensabile estendere ed efficientare le reti elettriche fino a 104 milioni di chilometri entro il 2030, con un investimento complessivo di 3,1 trilioni di dollari, e fino a 140 milioni di chilometri entro il 2050.

Oltre a consentire il raggiungimento degli obiettivi europei in termini ESG, l'efficienza delle reti elettriche risulta fondamentale in quanto permette di ottimizzare la distribuzione e l'utilizzo dell'energia elettrica, riducendo le perdite di energia ed i costi operativi.

Efficientamento delle reti elettriche

Principali drivers:

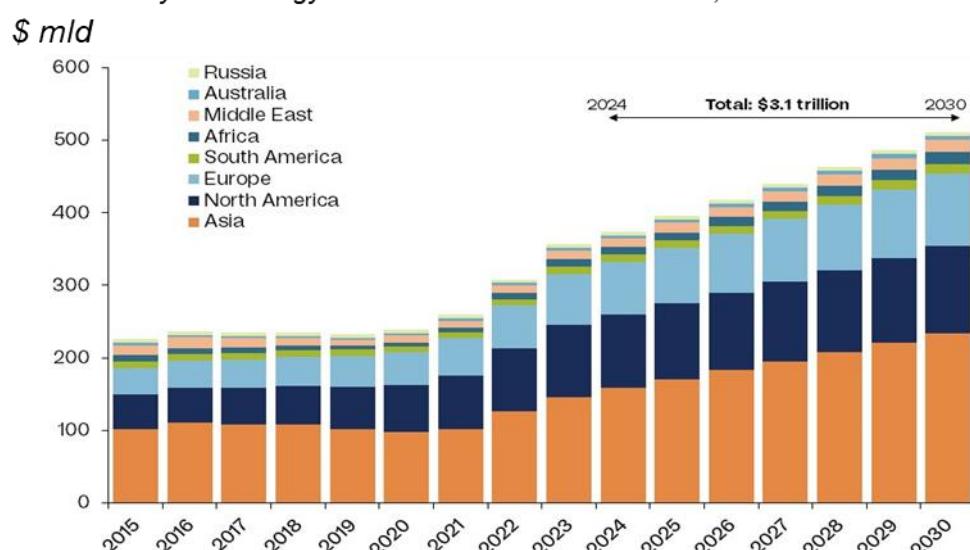
- Crescente domanda di energia globale

La crescente domanda di energia mondiale, guidata dalla crescita demografica e dall'aumento dell'industrializzazione ed urbanizzazione nei paesi di sviluppo, porta con sé la necessità di costruire e/o ammodernare le reti elettriche per gestire i maggiori carichi e ridurre le perdite.

- Mitigazione del cambiamento climatico

L'elettrificazione permette di ridurre la dipendenza dai combustibili fossili, sostituendo i sistemi basati su energie non rinnovabili con sistemi alimentati da energia elettrica, preferibilmente prodotta da fonti rinnovabili (tra cui, l'elettrificazione dei sistemi di trasporto pubblico).

Investimenti nella rete elettrica per macro-area geografica, stimati da Rystad Energy in coerenza con lo scenario <2,0°C



Si prevede che gli investimenti globali nelle reti raggiungeranno i 374 miliardi di dollari nel 2024, con la Cina che rappresenterà circa il 30% del totale, in generale l'Asia sarà la principale regione in termini di investimenti per l'espansione delle reti.

Il US Infrastructure Investment and Jobs Act (IIJA) prevede 65 miliardi di dollari per l'aggiornamento e l'espansione delle infrastrutture energetiche nazionali.

La Commissione Europea ha lanciato un Piano d'Azione per le Reti a fine novembre 2023, chiedendo 584 miliardi di euro (626 miliardi di dollari) di investimenti tra il 2020 e il 2030.

FOCUS

Nel mese di ottobre 2024, Terna e la Banca europea per gli investimenti (BEI) hanno sottoscritto un

contratto di finanziamento da 400 milioni di euro finalizzato a rafforzare l'efficienza e l'affidabilità della rete di trasmissione nazionale.

Gli interventi, che saranno realizzati entro il 2026 in tutta Italia, mirano a rinnovare e sostituire le infrastrutture esistenti con le più moderne soluzioni in termini di sostenibilità ambientale, contribuendo a incrementare significativamente il livello di resilienza della rete contro futuri eventi climatici estremi¹.

Inoltre, il Piano Strategico Enel 2024-2026 prevede 12,2 miliardi di euro di investimenti sulle reti elettriche di distribuzione italiana, dei cui 3,5 miliardi di euro provveranno dal PNRR.²

Mercato dell'elettrotecnica

L'industria elettrotecnica si occupa della progettazione, produzione e manutenzione di dispositivi e sistemi che utilizzano l'energia elettrica per generare, trasformare o distribuire elettricità. Tale industria assicura la fornitura di energia elettrica in modo sicuro ed efficiente per una vasta gamma di applicazioni industriali, commerciali e domestiche.

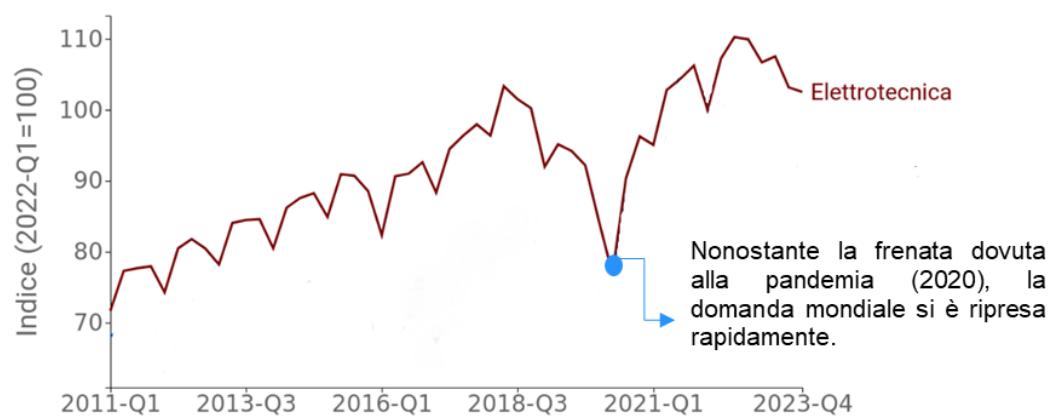
La gamma di prodotti comprende:

- Fili, cavi e interruttori elettrici;
- Motori, generatori e trasformatori elettrici;
- Quadri elettrici;
- Altre componenti.

L'importanza mondiale dell'industria è testimoniata dalla domanda in crescita costante, nonostante la frenata segnata dalla pandemia del 2020.

Dinamica della domanda mondiale di elettrotecnica (indice 2022-Q1 = 100, prezzi costanti)

Fonte: ExportPlanning, *Elettronica ed elettrotecnica a confronto*, 07/02/2024



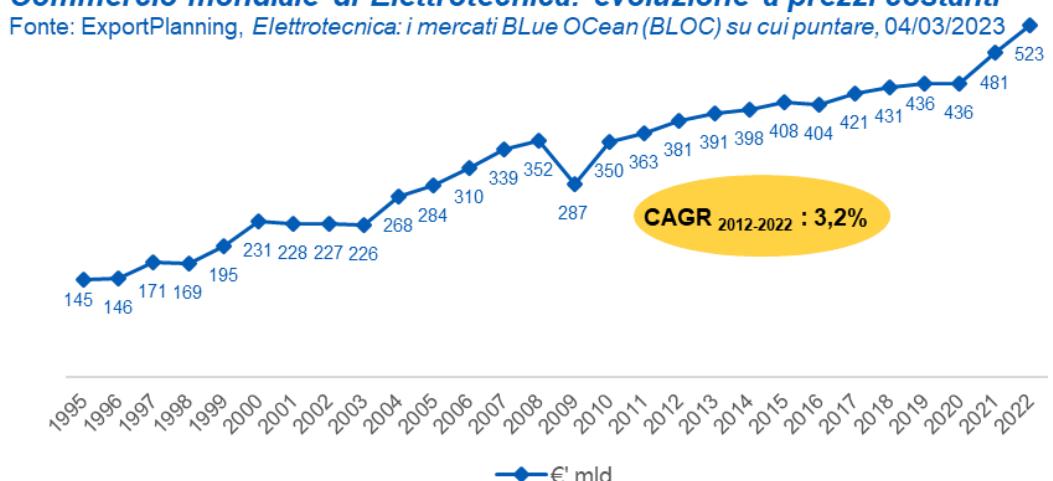
¹ Fonte: Terna, Comunicato stampa, 24/10/2024

² Fonte: RivistaEnergia, Reti elettriche di distribuzione: stato, investimenti, concessioni, 29/07/2024.

Dal 2012 al 2022, il settore ha registrato una crescita costante (CAGR 2012-2022 = 3,2%), sebbene la pandemia abbia causato una temporanea battuta d'arresto, con il commercio mondiale del 2020 che si è attestato allo stesso livello dell'anno precedente. Tuttavia, il comparto ha rapidamente recuperato i livelli pre-pandemici, raggiungendo nel 2022 il suo picco storico.

Al contempo, le importazioni globali di beni elettrotecnici hanno mostrato una stabilità nell'ultimo anno. Questa tendenza potrebbe essere indicativa dell'inizio di un processo di transizione energetica su scala mondiale, con il settore elettrotecnico e le sue applicazioni come protagonisti chiave di questa evoluzione.

Commercio mondiale di Elettrotecnica: evoluzione a prezzi costanti



Secondo uno studio di ExportPlanning elaborato a fine 2023 e relativo alle previsioni per gli anni 2024-2027, nonostante il rallentamento dell'economia globale, il settore dell'elettrotecnica è previsto crescere con ritmi significativamente positivi.

Difatti, sebbene il PIL mondiale sia previsto crescere in media 3,1% all'anno nel quadriennio, in calo rispetto al 3,7% medio annuo del decennio 2010-2019, le previsioni sulla domanda mondiale di componenti elettronici e del settore elettrotecnico restano favorevoli, sostenute da driver strutturali, quali la transizione ecologica e la digitalizzazione.

Le previsioni per il commercio mondiale di elettrotecnica nel quinquennio 2023-2027 indicano una crescita a ritmi medi annui (CAGR: +5,7%) più rapidi rispetto alla media del decennio 2010-2019, quando il CAGR era stato del +4,6%, sebbene in calo rispetto ai valori registrati nel periodo 2019-2023.

Evoluzione commercio mondiale di elettrotecnica

Fonte: ExportPlanning, *Transizione ecologica e digitalizzazione a supporto delle vendite mondiali di componenti elettronici ed elettrotecnica*, 14/11/2023

Prodotto	Valore mercato (domanda aggregata mondiale)	CAGR %			
		2023E € mld	2010-2019	2019-2023E	2023E-2027F
Fili, cavi, interruttori, spine e prese	234,2		+5,1%	+6,0%	+5,2%
Motori, generatori e trasformatori	229,2		+4,1%	+11,2%	+6,1%
Parti per apparecchiature elettriche	106,5		+3,4%	+6,4%	+4,8%
Quadri elettrici	87,0		+9,7%	+9,7%	+6,8%
Apparecchiature per la distribuzione elettrica	19,1		+4,1%	+9,0%	+5,8%
Altro	30,6				
TOTALE	706,6	+4,6%	+8,1%	+5,7%	

Mercato dei quadri elettrici

Il mercato dei quadri elettrici (o quadri di distribuzione elettrica) è fondamentale nell'ambito delle infrastrutture energetiche e della distribuzione dell'energia elettrica.

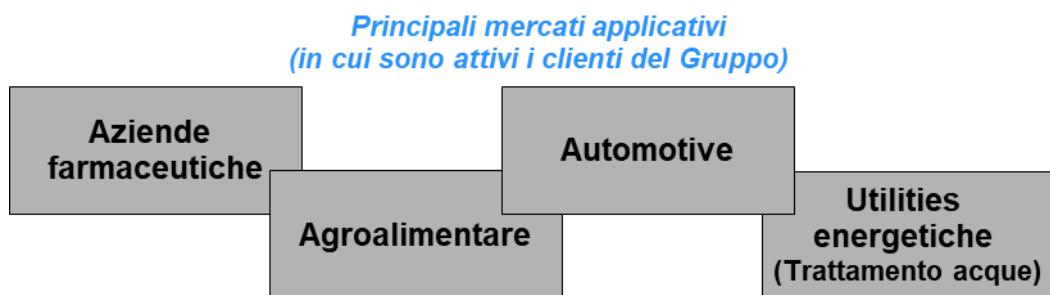
I quadri elettrici rappresentano un elemento cruciale nella trasmissione e distribuzione (T&D) dell'energia elettrica, proteggendo e gestendo la distribuzione nei vari settori industriali e residenziali. Questi dispositivi sono utilizzati per proteggere i circuiti elettrici da sovraccarichi e cortocircuiti, e per gestire la distribuzione dell'energia.

Negli ultimi anni, il mercato dei quadri elettrici ha visto una significativa crescita, principalmente guidata dalla crescente domanda di energia, dallo sviluppo delle infrastrutture e dall'adozione sempre più diffusa delle energie rinnovabili.

Il mercato dei quadri elettrici è segmentato in:

- 1) Quadri elettrici a bassa tensione (QBT) che operano fino a 1 kV, comunemente utilizzati per la distribuzione di energia in edifici residenziali, commerciali e industriali di piccole dimensioni;
- 2) Quadri elettrici a media tensione (QMT) che operano tra 1 kV e 30 kV, utilizzati

- in applicazioni industriali, commerciali e nelle infrastrutture di trasmissione e distribuzione;
- 3) Quadri elettrici ad alta tensione (QAT) che operano oltre 30 kV, utilizzati principalmente nelle reti di trasmissione di energia a lunga distanza e in grandi impianti industriali.



Tra i fattori principali che influenzano il mercato si annoverano i seguenti:

- 1) Crescita dell'elettrificazione e della domanda di energia (anche da fonti rinnovabili), influenzata anche dalla necessità di infrastrutture elettriche più sicure ed efficienti;
- 2) Normativa e standard di sicurezza sempre più stringenti circa la protezione da rischi elettrici, il che richiede dispositivi avanzati e moderni;
- 3) Elettrificazione e automazione industriale che genera domanda di quadri elettrici dotati di dispositivi di controllo anche da remoto;
- 4) Transizione energetica: l'aumento di produzione di energia da fonti rinnovabili porta alla necessità di reti elettriche più sofisticate e stabili.

6.2.1 Driver di mercato

I principali driver di mercato sono rappresentati dalla necessità di ammodernamento delle reti elettriche, dalla crescita della domanda di energia, dall'adozione di normative sempre più stringenti in materia di sicurezza e sostenibilità, e dalla diffusione delle energie rinnovabili. L'efficientamento delle reti e la digitalizzazione dei sistemi di controllo costituiscono ulteriori fattori di crescita per il settore. Il contesto normativo, in particolare il Regolamento UE 2024/573 sui F-gas e gli standard CEI 61439, impone continui investimenti in innovazione e adeguamento dei prodotti.



Le normative sono in costante aggiornamento e definiscono progressivi nuovi standard di sicurezza, individuando le verifiche da effettuare sul quadro elettrico (es. robustezza dei materiali, limiti di sovratemperatura etc.).

Ciò determina frequenti rinnovamenti nel settore e nei prodotti necessari al fine di ottenere certificati di conformità, la marcatura CE e l'esportabilità in Europa.

Il Regolamento UE 2024/573 comporta una necessaria sostituzione dei quadri a media tensione più obsoleti, nonché apre il mercato dei QMT a nuovi operatori più piccoli, con una struttura snella e flessibile in grado di adattare la produzione e il comparto metalmeccanico velocemente ai nuovi standard.

6.3 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

Tra i fatti salienti si segnalano l'ottenimento della qualificazione SOA, l'ingresso nel Sivacon Alpha Network, la partecipazione a fiere internazionali di settore, la stipula di accordi quadro con grandi clienti pubblici e privati, e l'avvio di collaborazioni strategiche con multinazionali della componentistica elettrica. L'evoluzione dell'Emittente e della Controllata è stata caratterizzata da una costante crescita del portafoglio clienti, dall'ampliamento della gamma di prodotti e servizi e dall'adozione di pratiche ESG. Telmes e Temeco hanno inoltre gestito commesse rilevanti per clienti come Autostrade per l'Italia, Acquedotto Pugliese, Amazon, API e CNR, consolidando la propria reputazione sul mercato nazionale e internazionale.

6.4 Strategia e obiettivi

Le linee guida strategiche di Telmes prevedono l'espansione nel mercato dei quadri elettrici di media tensione e delle energie rinnovabili, il rafforzamento della struttura produttiva e l'incremento del personale tecnico qualificato. Telmes intende inoltre investire in automazione dei processi produttivi, integrare soluzioni di intelligenza artificiale nella progettazione e preventivazione, e perseguire una crescita per linee esterne tramite acquisizioni mirate di aziende complementari. Tra gli obiettivi rientrano anche l'ampliamento delle linee di prodotto, la riduzione della dipendenza da fornitori terzi e il miglioramento della resilienza operativa.

6.5 Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari

6.5.1 Marchi dell'Emittente

L'Emittente, nello svolgimento della propria attività, si avvale:



- del marchio figurativo italiano n. 007552367, depositato in data 26.01.2009, registrato in data 24.12.2009, con scadenza il 26.01.2029 e rivendicante i prodotti delle classi 7, 9, 37 e 42.

L'attività dell'Emittente e della Controllata non risulta dipendere in modo significativo da brevetti o licenze, ma si avvale di contratti commerciali e industriali di lungo periodo con fornitori strategici e clienti chiave. Particolare rilievo assumono i contratti di agenzia commerciale con Re.Te. Rappresentanze S.n.c., società partecipata dai soci fondatori, che consentono di gestire direttamente la rete commerciale sul territorio

italiano, mantenendo il controllo sui rapporti con la clientela e assicurando coerenza e continuità nella gestione commerciale.

Telmes ha registrato il proprio marchio a livello mondiale nel 2009, rafforzando la riconoscibilità e la tutela del marchio nei mercati di riferimento. Il marchio rappresenta un asset strategico per la valorizzazione dell'offerta e la fidelizzazione della clientela.

6.6 Informazioni relative alla posizione concorrenziale dell'Emittente nei mercati in cui opera

Telmes si posiziona come player di riferimento nel settore dei quadri elettrici e degli impianti elettromeccanici, grazie a una combinazione di esperienza, qualità, innovazione e capacità di personalizzazione. Il mercato è caratterizzato dalla presenza di grandi multinazionali (es. Siemens, Schneider, ABB) e da una moltitudine di operatori locali. La capacità di offrire soluzioni tailor-made, la solidità delle partnership e la reputazione consolidata consentono all'Emittente e alla Controllata di competere efficacemente sia nel mercato della distribuzione che in quello dell'automazione, con una particolare attenzione alle esigenze di clienti pubblici e industriali. L'analisi SWOT evidenzia punti di forza come il know-how e la flessibilità, opportunità legate all'espansione tramite acquisizioni e nuovi prodotti, ma anche minacce derivanti dalla concorrenza internazionale e dalla difficoltà nel reperire personale qualificato.

Il mercato dei produttori di quadri elettrici è popolato da multinazionali strutturate:



Multinazionale tedesca specializzata nell'automazione industriale e energy management. Quotata all'Euronext, nel 2023 ha registrato ricavi per **74,8 miliardi di Euro**.

Fonte: Investing.com, Conto Economico al 30/09/2023



Multinazionale francese specializzata nell'automazione digitale e energy management. Quotata all'Euronext, nel 2023 ha registrato ricavi per **35,9 miliardi di Euro**.

Fonte: Investing.com, Conto Economico al 31/12/2023



Con sede in Svizzera, specializzata in apparecchiature elettrotecniche e servizi per l'energia rinnovabile. Quotata al NSE, nel 2023 ha registrato ricavi per circa **54 miliardi di Euro**.

Fonte: Hitachienergy, Press Release Zungo 07-06-2024, ricavi al 31/03/2024

Fonte: Elaborazione del Management

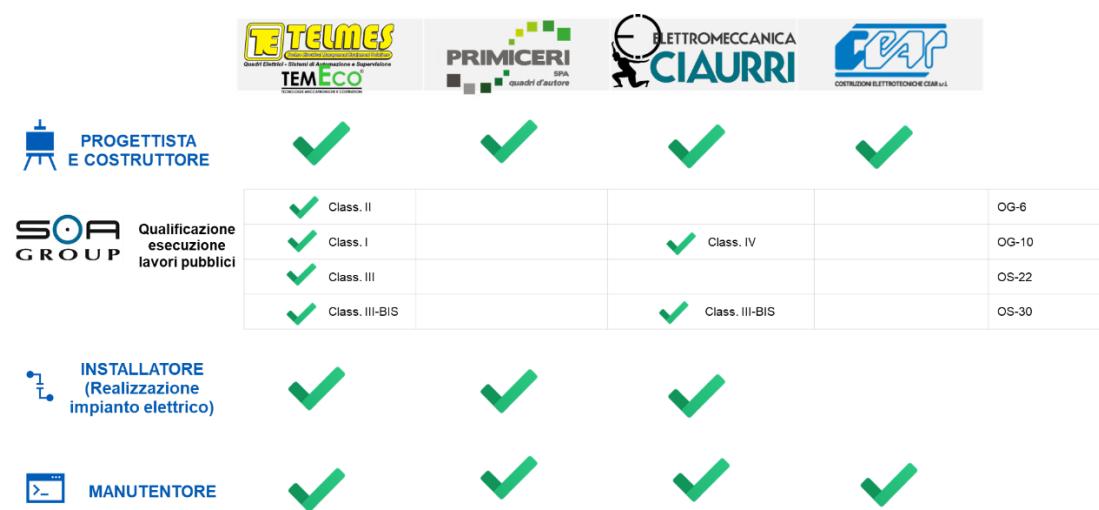
Tali multinazionali realizzano e commercializzano sia singole componenti destinate ad altri produttori di quadri, sia quadri elettrici standard (noti come «kit»), ad un prezzo accessibile, per una vasta clientela, residenziale e non.

Operano, dunque, sia come operatori finali, che come fornitori per costruttori più piccoli che rispondono alle esigenze di particolari clienti (ad esempio, grandi committenti pubblici), disegnando il quadro su misura.

A cui si affiancano numerose aziende attive su un mercato nazionale, tra cui, identificate come competitors dell'Emittente e della Controllata:

- 1) Fondata nel 1985 e con sede a Modugno, in provincia di Bari, **Primiceri S.p.A.** è specializzata nella progettazione e produzione di apparecchiature elettriche per la distribuzione e il controllo dell'elettricità, principalmente nei settori Oil & Gas e fotovoltaico.
- 2) Fondata nel 1970 con sede a Sava, in provincia di Taranto, **Elettromeccanica Ciaurri S.r.l.** è specializzata nella costruzione, gestione e manutenzione di quadri elettrici e di impianti elettrici in edifici.
- 3) Fondata nel 1980 con sede a Milano, **CEAR Costruzioni Elettrotecniche**, si occupa della progettazione, costruzione e installazione di quadri elettrici, cabine di trasformazione e sistemi di automazione e controllo.

Fonte: Elaborazione del Management



Fonte: Elaborazione del Management

Il *management* della Società ha sviluppato la seguente analisi della concorrenza allargata (o analisi delle "cinque forze di Porter") per valutare la propria posizione competitiva.

- 1) **Grado di concorrenza del settore:** il livello di concorrenza nel settore è alto, in quanto il quadro elettrico è un bene di necessità. Il mercato è fortemente frammentato; inoltre, *player* multinazionali e strutturati spesso trovano sugli stessi mercati di piccole società locali.
- 2) **Minaccia nuovi entranti:** il rischio di nuovi entranti nel mercato è **medio-basso**. Il livello di barriere all'ingresso (a livello di investimenti richiesti) è basso; tuttavia, è necessario possedere un elevato livello di *know-how*, nonché ottenere

certificazioni specifiche per poter servire clienti pubblici e medio-grandi.

3) **Potere contrattuale dei clienti:** il potere contrattuale dei clienti è **medio-alto**.

Nel mercato sono presenti molti fornitori che offrono prodotti standard per clienti medio-piccoli o senza esigenze particolari. Tuttavia, negli ultimi anni il *focus* dei clienti più grandi (es. istituzionali e committenti pubblici) è fortemente migrato da un fattore prezzo ad un fattore qualità: nei bandi pubblici, l'attribuzione del punteggio è orientato su migliorie tecniche e il fattore economicità sta assumendo un'importanza secondaria.

4) **Prodotti sostitutivi:** il rischio di prodotti sostitutivi nel mercato è **basso**.

Di fatto, non esistono prodotti sostitutivi per i quadri elettrici. Essi svolgono funzioni essenziali nella distribuzione e gestione dell'energia elettrica.

5) **Potere contrattuale dei fornitori:** il potere contrattuale dei fornitori medio **alto**.

I fornitori sono grandi aziende multinazionali con un alto potere contrattuale. Il loro consolidato *network* globale e le economie di scala consentono loro di mantenere prezzi competitivi e di gestire efficacemente le forniture con riferimento ai quadri elettrici standard, adatti alle esigenze quotidiane dei clienti medio-piccoli.

Il *management* della Società ha inoltre sviluppato una analisi dei punti di forza (*Strengths*), le debolezze (*Weaknesses*), le opportunità (*Opportunities*) e le minacce (*Threats*) dell'impresa (cd. "S.W.O.T. Analysis").

Tra i punti di forza dell'Emittente e della Controllata si segnalano i seguenti:

- qualità e *know-how*, basati sulla solida esperienza nel settore che porta a una profonda comprensione delle esigenze del mercato;
- relazioni con i clienti: base clienti fidelizzata grazie ad una forte presenza territoriale;
- struttura snella e flessibile che permette di incontrare le esigenze dei vari clienti.

Nel contesto in cui operano Telmes e Temeco sono poi evidenti le seguenti opportunità:

- mercato giovane fortemente frammentato con possibilità di crescere tramite acquisizioni orizzontali per incrementare la presenza territoriale (nonché integrare personale qualificato);
- il nuovo contesto normativo (Regolamento (UE) 2024/573) apre allo sviluppo di nuovi prodotti nell'ambito dei QMT.

Con riguardo ai punti di debolezza si segnala quanto segue:

- il mercato internazionale è concentrato in pochi principali player (taluni si qualificano anche come fornitori dell'Emittente e della Controllata), il che può rendere difficile entrare nei loro mercati;

- la difficoltà nel reperire personale qualificato rallenta la crescita e l'efficienza operativa.

In relazione alle potenziali minacce che potrebbero avere impatti sul *business*:

- oscillazioni dei prezzi delle materie prime che possono impattare i costi di produzione;
- mercati dell'automazione poco dinamici in attesa di rivoluzioni tecnologiche per evitare una rapida obsolescenza dei loro prodotti.

6.7 Descrizione dei principali investimenti a livello consolidato

6.7.1 Investimenti effettuati a livello consolidato per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

Di seguito sono esposti gli investimenti a livello consolidato in immobilizzazioni materiali e immateriali posti in essere dalle società del Gruppo nel periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Gli investimenti a livello consolidato in immobilizzazioni immateriali realizzati dalle società del Gruppo nel periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 sono illustrati nella tabella di seguito.

	<i>al 30 giugno</i>	<i>al 31 dicembre</i>
Investimenti €'000	2025A	2024A
<i>Diritti di brevetto industriale</i>	8	-
<i>Immateriali in corso</i>	68	70
Totale	76	70

Investimenti a livello consolidato per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025:

- **Diritti di brevetto industriale:** nel periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025, si registra l'acquisto di una licenza di software gestionale, per circa 8 migliaia di Euro;
- **Immateriali in corso:** nel periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025, si registrano costi relativi alle attività propedeutiche al processo di quotazione sul mercato EGM per 68 migliaia di Euro.

Investimenti a livello consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024:

- **Immateriali in corso:** nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, si registrano costi relativi alle attività propedeutiche al processo di quotazione sul mercato EGM per 70 migliaia di Euro.

Gli investimenti a livello consolidato in immobilizzazioni materiali realizzati dalle

società del Gruppo nel periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 sono illustrati nella tabella che segue.

	<i>al 30 giugno</i>	<i>al 31 dicembre</i>
Investimenti €'000	2025A	2024A
<i>Terreni e fabbricati</i>	2	303
<i>Impianti e macchinario</i>	-	61
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	14	78
<i>Altri beni</i>	16	15
<i>Materiali in corso</i>	29	-
Totale	61	457

Investimenti a livello consolidato per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025:

- ***Terreni e fabbricati***: nel periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025, si registrano costi per circa 2 migliaia di Euro relativamente a pratiche catastali riferite al fabbricato acquistato nell'esercizio precedente.
- ***Attrezzature industriali e commerciali***: nel periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025, si registrano acquisti di attrezzature specifiche per circa 14 migliaia di Euro.
- ***Altri beni***: nel periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025, si registrano acquisti di mobili, arredi e macchine elettroniche d'ufficio per circa 16 migliaia di Euro.
- ***Materiali in corso***: nel periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025, si registrano incrementi per circa 29 migliaia di Euro relativi al costo del personale dipendente impiegato in opere di manodopera finalizzate all'ammodernamento del fabbricato di proprietà.

Investimenti a livello consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024:

- ***Terreni e fabbricati***: nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, si registra: i) l'acquisto di un complesso immobiliare, per 200 migliaia di Euro, sito nel comune di Modugno (BA) e del relativo terreno per 60 migliaia di Euro; ii) costi accessori relativi alla compravendita (oneri, spese notarili, etc.) per 43 migliaia di Euro.
- ***Impianti e macchinario***: nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, si registrano acquisti di impianti di condizionamento e di sorveglianza per 61 migliaia di Euro;

- *Attrezzature industriali e commerciali:* nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, si registra l'acquisto di attrezzature specifiche per 34 migliaia di Euro e manodopera del personale per la configurazione ed ottimizzazione delle stesse all'interno del ciclo produttivo per 44 migliaia di Euro;
- *Altri beni:* nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, si registrano acquisti di mobili, arredi e macchine elettroniche d'ufficio per circa 15 migliaia di Euro.

6.7.2 Descrizione dei principali investimenti in corso di realizzazione

Fatta eccezione per quanto rappresentato nel precedente Paragrafo 6.7.1 alla Data del Documento di Ammissione non vi sono investimenti in corso di realizzazione che rappresentano impegni definitivi e/o vincolanti per le società del Gruppo.

7 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del gruppo cui appartiene l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente detiene integralmente Temeco S.r.l. Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è detenuto da:

- Gaetano Cafagna, detentore di n. 749.250 azioni ordinarie e n. 83.250 Azioni a Voto Plurimo, rappresentative del 36,26% del capitale sociale e del 36,47% dei diritti di voto;
- Massimo De Stefano, detentore di 749.250 azioni ordinarie e n. 83.250 Azioni a Voto Plurimo, rappresentative del 36,26% del capitale sociale e del 36,47% dei diritti di voto;
- Renato Fimiani, detentore di 526.500 azioni ordinarie e n. 58.500 Azioni a Voto Plurimo, rappresentative del 25,48% del capitale sociale e del 25,63% dei diritti di voto;
- Giuseppe De Benedictis, detentore di 45.920 azioni ordinarie, rappresentative del 2,00% del capitale sociale e dell'1,44% dei diritti di voto.

La Società ritiene di non essere soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile. Si rileva che (i) le decisioni relative alla gestione dell'impresa della Società sono prese all'interno degli organi societari propri della Società in piena autonomia gestionale e finanziaria, (ii) al Consiglio di Amministrazione della Società compete, tra l'altro, l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari e i budget della Società, l'esame e l'approvazione delle politiche finanziarie e di accesso al credito della Società, l'esame e l'approvazione della struttura organizzativa della Società, la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, (iii) la Società opera in piena autonomia rispetto alla conduzione dei rapporti con la clientela e con i fornitori, senza che vi sia alcuna ingerenza di soggetti estranei alla Società.

7.2 Società partecipate dall'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente detiene le seguenti partecipazioni in altre Società:

- Temeco S.r.l., detenuta integralmente.

8 CONTESTO NORMATIVO

8.1 Normativa in materia di dati personali

La normativa in materia di protezione dei dati personali è definita dal D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, come modificato dal D. Lgs n. 101/2018, ("**Codice della Privacy**"), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE" ("**GDPR**").

Il GDPR, che ha trovato applicazione a partire dal 25 maggio 2018, detta una disciplina uniforme in tutta l'Unione Europea con riferimento alla materia della protezione dei dati personali. Il GDPR, che introduce alcune significative novità rispetto alla disciplina precedente (tra tutte, l'obbligo per taluni soggetti di nominare un responsabile della protezione dei dati - il c.d. "DPO" -, di istituire un registro delle attività di trattamento, di effettuare in relazione ai trattamenti che presentano rischi specifici una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati, etc.) sostituisce, almeno parzialmente, la normativa dettata dal Codice della Privacy. Ad ulteriore corredo del GDPR, inoltre, è stato adottato da parte del Governo italiano un decreto legislativo (vedi *infra*) diretto ad armonizzare la disciplina nazionale con le disposizioni del GDPR e ad integrare queste ultime, nella misura consentita dal GDPR stesso. Il GDPR prevede, in particolare:

- sanzioni massime applicabili più elevate, fino all'importo maggiore tra (i) Euro 20 milioni o (ii) il 4% del fatturato globale annuale per ciascuna violazione, a fronte delle sanzioni, inferiori a Euro 1 milione, previste dall'attuale regolamentazione;
- requisiti più onerosi per il consenso, in quanto quest'ultimo deve sempre essere espresso mentre il consenso implicito è talvolta ritenuto sufficiente dall'attuale regolamentazione, nonché requisiti formali e sostanziali più stringenti delle informative fornite agli interessati;
- diritti degli interessati rafforzati, ivi incluso il "diritto all'oblio", che prevede, in alcune circostanze, la cancellazione permanente dei dati personali di un utente, nonché il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali o la rettifica o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano, o di opporsi al trattamento di tali dati, oltre al diritto alla portabilità dei dati.

Al fine di porre in essere le iniziative idonee ad assicurare il rispetto delle predette nuove previsioni normative è necessario avviare specifiche attività di mappatura dei processi aziendali così da individuare le aree di criticità e implementare le procedure interne. Pertanto, è necessario apportare modifiche significative alla modalità di raccolta, elaborazione e archiviazione dei dati personali, quali ad esempio redigere nuove informative sul trattamento dei dati, revisionare le *policy* aziendali in tema di trattamento dei dati aziendali, effettuare un modello di mappatura di tutti i dati trattati dall'azienda, nominare dei responsabili esterni e dei titolari autonomi del trattamento.

In data 19 settembre 2018 è entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del GDPR. Tale decreto ha modificato in buona parte il Codice della Privacy, introducendo e aggiornando – in misura più rigida - anche le sanzioni penali, in aggiunta a quelle previste dal GDPR. Per espressa disposizione di tale decreto legislativo, i provvedimenti del Garante restano validi se e nella misura in cui siano compatibili con il GDPR.

8.2 Normativa in materia di proprietà industriale e intellettuale

Oltre alle disposizioni contenute nel Codice Civile, le principali fonti di diritto in Italia sono: i) il D.Lgs. n. 30 del 10 febbraio 2005, cosiddetto Codice della Proprietà Industriale ("CPI") e la legge n. 633 del 22 aprile 1941 in materia di diritto d'autore e di diritti connessi al suo esercizio ("LDA"). CPI e LDA, dalla data della loro emanazione, hanno subito numerosi emendamenti e modifiche, anche in recepimento di direttive europee.

L'Italia aderisce, poi, *inter alia*, alla Convezione di Unione di Parigi per la protezione della proprietà industriale del 20 marzo 1883, oggetto di numerose revisioni e vigente in Italia nel testo di Stoccolma del 14 luglio 1967 e agli accordi "TRIPs" ("Trade Related Aspects of Intellectual Property Rights"), adottati a Marrakech 15 aprile 1994 e finalizzati a che siano applicate norme adeguate di protezione della proprietà intellettuale in tutti i Paesi membri, ispirandosi agli obblighi fondamentali enunciati dall'Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale.

La legge italiana (art. 64 CPI) prevede, *inter alia*, che i lavoratori dipendenti che sviluppano risultati brevettabili in costanza del rapporto di lavoro hanno diritto a richiedere un equo premio monetario laddove l'attività inventiva finalizzata alla realizzazione di invenzioni brevettabili non sia prevista come oggetto del contratto e a tal fine remunerata.

Nella quantificazione dell'ammontare dell'equo premio si tiene conto dell'importanza dell'invenzione sviluppata, delle mansioni svolte e della retribuzione percepita dall'inventore, nonché dell'eventuale contributo che quest'ultimo abbia ricevuto dal datore di lavoro. Questo rischio sussiste in particolare per i dipendenti che sono menzionati come inventori nei brevetti concessi di proprietà dell'Emittente.

Marchi

I marchi registrati sono disciplinati dagli artt. 7-28 CPI.

A condizione che siano nuovi e dotati di capacità distintiva, possono costituire oggetto di registrazione tutti i segni e, in particolare, le parole, compresi i nomi di persone, i disegni, i loghi, le lettere, le cifre, i suoni, la forma del prodotto o della confezione di esso, le combinazioni o le tonalità cromatiche, che siano atti a distinguere i prodotti o i servizi di un'impresa da quelli di altre imprese. La registrazione del marchio presso l'UIBM conferisce al titolare il diritto all'uso esclusivo di tale marchio su tutto il territorio nazionale per prodotti o servizi identici o affini; se il marchio gode di

rinomanza, la tutela è estesa, al ricorrere di certe condizioni, anche a taluni prodotti o servizi non affini. Il diritto di esclusiva decorre dalla presentazione della domanda e ha una durata di dieci anni, rinnovabile per un numero illimitato di volte. In presenza di un uso non puramente locale di un segno che abbia generato una sua notorietà qualificata sul territorio nazionale o su una rilevante parte, anche il marchio non registrato o "di fatto" è tutelato, come riconosciuto dall'art. 2 CPI. In Italia sono efficaci anche i marchi dell'Unione Europea ("Marchio UE"), disciplinati dal Regolamento 1101/2017 del 14 giugno 2017, come successivamente modificato ed integrato. Il Marchio UE è un titolo unitario che ha validità in tutti i Paesi UE e si estende automaticamente ai nuovi ingressi. Competente a ricevere le domande di marchio europeo è l'Ufficio dell'Unione Europea per la Proprietà Intellettuale ("EUIPO")

Le convenzioni internazionali più importanti in materia di marchi sono (i) l'Accordo di Madrid del 14 aprile 1891 e il Protocollo di Madrid 27 giugno 1989 e (ii) l'Accordo di Nizza del 15 giugno 1957 con cui è stata stilata la classificazione internazionale dei prodotti e dei servizi ai fini della registrazione. Il titolare di un marchio italiano o di un Marchio UE o della relativa domanda, con istanza scritta indirizzata all'UIBM o all'EUIPO, può chiedere di trasmettere all'Ufficio Internazionale per la protezione della proprietà intellettuale di Ginevra ("WIPO") la richiesta di estensione della relativa protezione ai Paesi aderenti all'Accordo e al Protocollo di Madrid designati dal richiedente (c.d. "marchio internazionale").

Denominazione sociale, inseagna, nomi a dominio sono altri segni distintivi tutelati in Italia al ricorrere di determinate condizioni, e sono disciplinati anche dalle norme in materia di concorrenza sleale (art. 2598 del Codice Civile).

Brevetti

Il brevetto per invenzione è regolato dagli artt. 45 – 81-octies CPI e protegge una soluzione nuova e dotata di altezza inventiva di un problema tecnico, atta ad essere realizzata ed applicata in campo industriale, che può riguardare un prodotto o un procedimento. Il brevetto per modello di utilità è regolato, invece, dagli artt. 82-86 CPI e accorda protezione a soluzioni idonee a conferire una maggiore efficacia e/o una migliore comodità d'uso di oggetti, macchine o parti di macchine.

L'esclusiva di protezione decorre per entrambe le privative dalla data di presentazione della domanda e dura 20 anni per le invenzioni, e 10 per i modelli di utilità. L'ufficio che esamina e rilascia i brevetti per invenzione e per modello di utilità in Italia è l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi ("UIBM").

A decorrere dal 1° luglio 2008, l'esame della domanda di brevetto per invenzione è preceduta dal risultato della ricerca di anteriorità effettuata dall'Ufficio Europeo Brevetti ("EPO"), per conto dell'UIBM. Le convenzioni internazionali più importanti in materia di brevetto per invenzione sono (i) il *Patent Cooperation Treaty* ("PCT") e (ii) la Convenzione di Monaco sul Brevetto Europeo ("CBE") che disciplinano i depositi plurimi in più Stati, con una procedura centralizzata e semplificata. Il brevetto

europeo depositato ai sensi della CBE non è un titolo unitario, bensì un fascio di brevetti nazionali, in quanto equivale, in ciascuno Stato aderente, a un brevetto nazionale. Il brevetto europeo con effetto unitario (cosiddetto "brevetto unitario") introdotto dal Regolamento (UE) n. 1257/2012, invece, sarà rilasciato dall'EPO e consentirà di ottenere contemporaneamente la protezione brevettuale nei Paesi UE aderenti all'iniziativa. Il brevetto unitario sarà operativo solo dopo l'entrata in vigore dell'Accordo internazionale sul Tribunale Unificato dei Brevetti, già ratificato in Italia dalla legge n. 214/2016. Segreti commerciali e *know-how* Le informazioni che siano segrete (ovvero non generalmente note o facilmente accessibili agli esperti ed agli operatori del settore), che abbiano valore economico in quanto segrete e che siano soggette a adeguate misure di riservatezza, sono tutelate come un diritto di proprietà industriale ai sensi degli artt. 98 e 99 CPI.

La tutela dei segreti commerciali è stata ulteriormente rafforzata a seguito del recepimento in Italia della Direttiva (UE) 2016/943, avvenuto con il D.L. 63/2018. Nella definizione di segreto commerciale rientrano anche le informazioni aziendali e le esperienze tecnico industriali, comprese quelle commerciali.

Le misure di riservatezza da adottare per tutelare la riservatezza dei segreti commerciali possono avere carattere (i) contrattuale (ad esempio la sottoscrizione di NDA, *policy* aziendali interne), (ii) fisico (quali l'installazione di lucchetti sugli armadi contenenti tali informazioni, la chiusura a chiave di determinate stanze) e (iii) informatico (quali la predisposizione di procedure di autenticazione tramite *password*). I segreti commerciali sono tutelati nei confronti della acquisizione, utilizzazione e rivelazione da parte di terzi non autorizzati, fintanto che rimangono confidenziali e non vengono divulgati. Essi, pertanto, possono beneficiare di una protezione temporale potenzialmente illimitata.

Segreti commerciali e *know-how*

Le informazioni che siano segrete (ovvero non generalmente note o facilmente accessibili agli esperti ed agli operatori del settore), che abbiano valore economico in quanto segrete e che siano soggette a adeguate misure di riservatezza, sono tutelate come un diritto di proprietà industriale ai sensi degli artt. 98 e 99 CPI. La tutela dei segreti commerciali è stata ulteriormente rafforzata a seguito del recepimento in Italia della Direttiva (UE) 2016/943, avvenuto con il D.L. 63/2018. Nella definizione di segreto commerciale rientrano anche le informazioni aziendali e le esperienze tecnico industriali, comprese quelle commerciali. Le misure di riservatezza da adottare per tutelare la riservatezza dei segreti commerciali possono avere carattere (i) contrattuale (ad esempio la sottoscrizione di NDA, *policy* aziendali interne), (ii) fisico (quali l'installazione di lucchetti sugli armadi contenenti tali informazioni, la chiusura a chiave di determinate stanze) e (iii) informatico (quali la predisposizione di procedure di autenticazione tramite *password*). I segreti commerciali sono tutelati nei confronti della acquisizione, utilizzazione e rivelazione da parte di terzi non autorizzati, fintanto che rimangono confidenziali e non vengono divulgati. Essi, pertanto, possono beneficiare

di una protezione temporale potenzialmente illimitata.

Software e banche dati

I software sono tutelati per mezzo del diritto d'autore (cfr., *inter alia*, artt. 1-12bis e 64bis-64quater LDA) che protegge la forma del codice e il materiale preparatorio per la progettazione del *software*, restando invece esclusi dalla tutela accordata dalla LDA le idee e i principi che stanno alla base di qualsiasi elemento di un programma, compresi quelli alla base delle sue interfacce. Seppur la brevettabilità del software in quanto tale è esclusa, è possibile, a determinate condizioni, tutelare il software mediante il sistema brevettuale nel caso in cui il *software* fornisca un contributo tecnico ulteriore rispetto alla mera interazione tra *software* e hardware. La durata della tutela del software è di 70 anni dalla morte dell'autore o, in linea generale, in caso di più autori, dell'ultimo di questi.

La banca dati tutelabile dal diritto d'autore è, invece, quella che, per la scelta o la disposizione del materiale, costituisca una creazione intellettuale dell'autore (cfr., *inter alia*, artt. 1-12bis e 64quinquies-64sexies LDA). In tal caso, la tutela autorale riguarda solo la forma espressiva della banca dati e non il contenuto in sé. Indipendentemente dalla tutela della banca dati a norma del diritto d'autore, la legge attribuisce al soggetto costitutore della banca dati un diritto "sui generis", che è volto a salvaguardare gli investimenti rilevanti e l'impiego dei mezzi e delle risorse per la costituzione della banca dati (art. 102 bis – 102 quater LDA). La durata del diritto esclusivo del costitutore di una banca dati è fissata in 15 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo alla data di completamento della banca dati o della sua messa a disposizione del pubblico (art. 102 bis, commi 6 e 7 LDA).

8.3 Normativa in materia di responsabilità amministrativa degli enti

Il Decreto 231 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano il regime della responsabilità amministrativa degli enti (i.e. persone giuridiche, società e associazioni anche prive di personalità giuridica). Secondo quanto previsto dal Decreto 231, l'ente può essere ritenuto responsabile per alcuni reati, se commessi nel suo interesse o a suo vantaggio da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente (c.d. "soggetti in posizione apicale") o da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti in posizione apicale (c.d. "soggetti in posizione subordinata"). Tuttavia, se il reato è commesso da un soggetto in posizione apicale, l'ente non risponde se prova, tra le altre cose, che: (i) l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi; (ii) il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli, di curare il loro aggiornamento è stato affidato a un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo (l'"**Organismo di Vigilanza**"); (iii) le persone hanno commesso il reato eludendo fraudolentemente il Modello Organizzativo; e (iv) non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'Organismo di Vigilanza. Diversamente, nel caso in cui il reato sia commesso da un soggetto in posizione

subordinata l'ente è responsabile se la commissione del reato è stata resa possibile dall'inosservanza degli obblighi di direzione o vigilanza.

L'adozione e il costante aggiornamento del Modello Organizzativo non escludono di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel Decreto 231; difatti in caso di reato, tanto il Modello Organizzativo quanto la sua efficace attuazione sono sottoposti al vaglio dell'Autorità Giudiziaria. Qualora l'Autorità Giudiziaria ritenesse che il Modello Organizzativo adottato non sia idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi e/o non siano efficacemente attuati, ovvero qualora ritenesse mancante o insufficiente la vigilanza sul funzionamento e l'osservanza di tale Modello Organizzativo da parte dell'Organismo di Vigilanza, l'Emittente potrebbe essere assoggettato alle sanzioni previste dal Decreto 231 che sono rappresentate da (a) sanzioni pecuniarie, (b) sanzioni interdittive (c) confisca, (d) pubblicazione della sentenza.

8.4 Normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Le norme in materia di salute e di sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro sono contenute nel D. Lgs. n. 81/2008 (c.d. TU sulla sicurezza).

Tale normativa prevede che le imprese debbano attuare una serie di azioni preventive, come la valutazione dei rischi in materia di sicurezza dei lavoratori e, conseguentemente, adottare una serie di misure, tra le quali si segnalano principalmente il documento di valutazione e l'adozione e il modello di organizzazione e di gestione dei rischi, la carenza o mancanza dei quali può esporre l'impresa a significative sanzioni.

Il D. Lgs. n. 81/2008 dispone inoltre l'istituzione e la nomina di specifiche figure aziendali, come il datore di lavoro, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi (c.d. R.S.P.P.), il rappresentante dei lavoratori e il medico competente.

8.5 Normativa in materia di gas fluorurati a effetto serra (F-gas)

Il Regolamento (UE) 2024/573, pubblicato il 20 febbraio 2024 e in vigore dall'11 marzo 2024, concerne i gas fluorurati a effetto serra (F-gas) e risulta inquadrato nel più ampio framework di norme indirizzate a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e affrontare i cambiamenti climatici, in linea con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi.

Il Regolamento stabilisce misure per ridurre l'uso e la produzione di questi gas nell'Unione Europea. I gas fluorurati, tra cui HFC (idrofluorocarburi), PFC (perfluorocarburi) e SF6 (esafluoruro di zolfo), sono difatti gas con un potenziale di riscaldamento globale molto elevato. La normativa si applica sia ai gas stessi sia alle apparecchiature che li utilizzano, inclusi i quadri elettrici di media tensione.

Il Regolamento introduce dei divieti progressivi:

1. Uso di F-gas con GWP ≥ 2500 per manutenzione refrigerazione dal 2025.

2. Uso di F-gas con GWP ≥ 2500 per condizionamento d'aria dal 2026.
3. Uso di F-gas con GWP ≥ 750 per manutenzione refrigerazione fissa dal 2032.

Le normative sono in costante aggiornamento e definiscono progressivi nuovi standard di sicurezza, individuando le verifiche da effettuare sul quadro elettrico (es. robustezza dei materiali, limiti di sovratemperatura etc.)

Ciò determina frequenti rinnovamenti nel settore e nei prodotti necessari al fine di ottenere certificati di conformità, la marcatura CE e l'esportabilità in Europa.

Il Regolamento UE 2024/573 comporta una necessaria sostituzione dei quadri a media tensione più obsoleti, nonché apre il mercato dei QMT a nuovi operatori più piccoli, con una struttura snella e flessibile in grado di adattare la produzione e il comparto metalmeccanico velocemente ai nuovi standard.

9 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, cambiamenti significativi dei risultati finanziari dell'Emittente e della Controllata.

Alla Data del Documento di Ammissione, non si sono manifestate tendenze significative nell'andamento della produzione, ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, nonché nell'andamento delle vendite e delle scorte, in grado di condizionare, in positivo o in negativo, l'attività dell'Emittente e della Controllata, né si sono verificati cambiamenti significativi dei risultati finanziari

9.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Fatto salvo quanto sotto riportato, alla Data del Documento di Ammissione, all'Emittente non risultano particolari informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente e della Controllata medesime almeno per l'esercizio in corso.

10 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI

10.1 Organi sociali e principali dirigenti

10.1.1 Consiglio di Amministrazione

L'assemblea straordinaria della Società, tenutasi in data 19 novembre 2025, al fine di conformare lo Statuto alle disposizioni di legge e regolamentari previste per le società quotate su Euronext Growth Milan ha adottato un nuovo Statuto con efficacia dalla Data di Ammissione.

A norma dell'art. 24 del nuovo Statuto che entrerà in vigore alla Data di Ammissione, la Società sarà amministrata da un Consiglio di Amministrazione, costituito da 5 (cinque) membri, anche non soci, che devono risultare in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili, e dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 147-quinquies del TUF e di qualunque altro requisito previsto dalla disciplina applicabile. Inoltre, la Società deve nominare e mantenere almeno un amministratore scelto in ottemperanza alla normativa, anche regolamentare applicabile, ivi incluso il Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Con delibera assunta in 19 novembre 2025, l'assemblea della Società ha stabilito che, subordinatamente e con decorrenza dalla data dell'ammissione alla negoziazione degli strumenti finanziari della Società su Euronext Growth Milan, la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 (cinque) membri.

Il Consiglio di Amministrazione, nella composizione che si perfezionerà al verificarsi della condizione di cui sopra, resterà in carica per il periodo previsto dalla delibera di nomina da parte dell'Assemblea della Società del 19 novembre 2025 sino alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2027 e sarà composto come indicato nella seguente tabella:

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Massimo De Stefano	Presidente del consiglio di amministrazione e consigliere delegato	Bari, 13 novembre 1973
Gaetano Cafagna	Vice-presidente del consiglio di amministrazione e consigliere	Bari, 2 maggio 1972
Renato Fimiani	Consigliere	Fridrichshafen (Germania), 3 giugno 1969
Angelica De Stefano	Consigliere (con decorrenza dalla data di ammissione alle negoziazioni)	Bari, 15 agosto 1992

Pietro Marzano Consigliere indipendente (con decorrenza dalla data di ammissione alle negoziazioni) Napoli, 8 febbraio 1972

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 147-quinquies TUF e dallo Statuto.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso l'indirizzo che risulta dal Registro delle Imprese.

Si riporta un breve curriculum vitae dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Massimo De Stefano

Ha acquisito il diploma di perito industriale nell'anno 1992. Ha fondato la sua prima impresa operante nel settore elettrico nell'anno 1995 e ha successivamente costituito, nell'anno 2004, Telmes.

Ricopre in Telmes, dalla sua costituzione, la carica di presidente del consiglio di amministrazione, consigliere delegato e responsabile tecnico.

Ha maturato una vastissima esperienza nel settore elettrico, inclusa la progettazione di impianti elettrici, nonché acquisito significative competenze nell'area finanziaria e gestionale.

Gaetano Cafagna

Ha acquisito il diploma di perito industriale nell'anno 1992. Insieme a Massimo De Stefano ha fondato Telmes nell'anno 2004.

Ricopre in Telmes, dalla sua costituzione, la carica di vice-presidente del consiglio di amministrazione e responsabile acquisti.

Renato Fimiani

In oltre trent'anni di attività professionale ha maturato una importante esperienza nel settore elettrico, svolgendo vari ruoli di natura tecnica. Dal 2005 ricopre la carica di consigliere di amministrazione e responsabile dell'ufficio tecnico di Telmes.

Angelica De Stefano

Ha acquisito il diploma di ragioneria, amministrazione, finanza e marketing nell'anno 2011. Ha iniziato la collaborazione professionale con Telmes nell'anno 2013 e, attualmente, ricopre il ruolo di responsabile finanziario.

Pietro Marzano

È avvocato iscritto all'Albo degli Avvocati di Napoli dall'anno 2001, abilitato presso Giurisdizioni superiori, con studio in Napoli e Milano.

Svolge attività libero professionale incentrata sulla consulenza e sul contenzioso in materia di diritto commerciale e del lavoro a favore di enti, privati e società nazionali

ed estere.

È componente, anche quale presidente, dell'Organismo di Vigilanza *ex D.Lgs. 231/01* di varie società.

È esperto in materia di antiriciclaggio anche quale componente di commissioni di studio promosse da associazioni di categoria.

Poteri attribuiti al consigliere delegato

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 1° dicembre 2025 è stato confermato nella carica di consigliere delegato Massimo De Stefano, al quale, con i limiti rivenienti dai poteri riservati al Consiglio di Amministrazione, sono state attribuite le seguenti prerogative, da esercitarsi tenendo conto degli indirizzi generali, programmatici e strategici determinati dal Consiglio di Amministrazione:

- 1) acquistare e vendere tutti i prodotti, macchinari, merci, imballaggi, beni immobili e mobili registrati, servizi in genere che possano avere attinenza con lo scopo sociale e l'attività esercitata dalla società, definendone altresì le modalità di acquisto;
- 2) firmare i relativi contratti e atti, convenendo ed accettando patti e condizioni relative a prezzi, modalità di incasso e termini di consegna, nonché concessioni di ribassi e sconti;
- 3) concorrere ad aste, ad appalti ed a licitazioni per forniture, e stipulare i relativi contratti;
- 4) stipulare, risolvere e recedere da contratti di trasporto, di agenzia, di rappresentanza, di intermediazione, di consulenza, di lavoro, associativi, di spedizione, di deposito, di assicurazione, di locazione, di logistica, di affitto, di noleggio e leasing;
- 5) contrarre mutui e/o prestiti, aperture di credito con gli istituti di credito con eventuale rilascio di garanzie reali, a firma singola e senza limiti d'importo;
- 6) effettuare operazioni di investimento/disinvestimento/conversione a valere su prodotti finanziari assicurativi e bancari di ogni tipo e genere e comunque denominati;
- 7) stipulare contratti di fornitura e di prestazioni d'opera;
- 8) acquistare, vendere, permutare, conferire in società costituite o costituende aziende o rami di azienda e beni immobili, nonché acquisire e disporre di altri diritti reali sugli stessi;
- 9) firmare la corrispondenza commerciale, stendere fatture, note di debito e di credito alla clientela;
- 10) emettere tratte su clienti e su terzi per l'incasso di qualsiasi credito per la società, posticipare scadenze di tratte, richiedere qualsiasi vaglia, assegno o altro

documento di credito dandone ricevuta a discarico, girare assegni per l'incasso, tratte, effetti e vaglia in genere;

- 11) ritirare, incassare da qualsiasi persona, ente cassa, istituto pubblico o privato, compresi i Ministeri, la Banca d'Italia, la Cassa Depositi e Prestiti, la Tesoreria, qualsiasi somma, titolo od altro valore di ragione e di appartenenza della società, rilasciandone quietanza a discarico anche in caso di ultima liberazione;
- 12) esigere qualunque somma o credito in linea capitale ed accessori e darne quietanza, acconsentire a cancellazioni, restrizioni, postergazioni e surroghe ipotecarie;
- 13) nominare distributori, commissionari, procacciatori, agenti e rappresentanti in Italia e all'estero;
- 14) aprire e chiudere conti correnti e depositi presso qualsiasi banca, istituto di credito ed ufficio postale sia in valuta nazionale che estera, a firma singola e senza limiti d'importo con facoltà di disporre di eventuali carte bancomat, carte di credito, carnet assegni, abilitazione ai Servizi online offerti dagli stessi istituti di credito;
- 15) effettuare pagamenti, eseguire disposizioni e prelievi da detti conti correnti e depositi, trarre assegni bancari, richiedere l'emissione di assegni circolari sui predetti conti correnti e depositi, a valere sulle disponibilità liquide, sulle linee di credito concesse, o comunque sullo scoperto di conto purché nei limiti dei fidi accordati;
- 16) ritirare e richiedere da qualsiasi ufficio postale, telegrafico, ferroviario, doganale ecc., lettere, plichi, scritti e colli, anche se raccomandati od assicurati, diretti alla società;
- 17) istituire e ritirare depositi anche a titolo di cauzione, presso qualsiasi persona cassa od ente, anche pubblico, firmando le polizze e gli atti relativi;
- 18) agire dinanzi a qualsiasi autorità giudiziaria, ordinaria, amministrativa o tributaria, incluse le giurisdizioni superiori, sia come attore o ricorrente che come convenuto o resistente, nonché rappresentare la società in procedure concorsuali di qualsiasi tipo e in concordati stragiudiziali con i creditori, e nominare all'uopo avvocati, procuratori e periti;
- 19) rappresentare la società presso le autorità ministeriali, doganali, fiscali, giudiziarie e in genere presso qualsiasi ente pubblico, parastatale o di diritto privato, nominando procuratori speciali ai processi e ad negotia;
- 20) provvedere alla sottoscrizione e presentazione delle dichiarazioni fiscali sia per le imposte dirette che per l'IVA e le altre imposte indirette, le dichiarazioni fiscali di sostituti d'imposta e ogni altra dichiarazione richiesta dalla legge e dagli uffici fiscali e tributari;
- 21) assumere e licenziare personale, anche di qualifica dirigenziale, fissandone e

- variandone le retribuzioni e le mansioni, e esercitando nei confronti di detto personale le potestà gerarchico-disciplinari;
- 22) nominare procuratori speciali per specifici affari.

I suddetti poteri si intendono conferiti con espressa inclusione della rappresentanza legale della Società e con facoltà di negoziare, in relazione a ciascun contratto, termini, condizioni, modalità di pagamento ed ogni altra clausola accessoria, nonché di effettuare pagamenti e/o assumere passività potenziali relativi a ciascun potere conferito ovvero costituire e revocare procuratori per determinati atti e categorie di atti nei limiti dei propri poteri, nonché la facoltà di modificare e risolvere i medesimi rapporti giuridici per cui viene attribuito il potere di stipula.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 1° dicembre 2025, sono state altresì riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le seguenti materie:

- 1) l'approvazione del *budget* e del *business plan*;
- 2) la nomina al proprio interno e la revoca di: (a) uno o più amministratori delegati, con la determinazione delle attribuzioni e dei poteri, anche di rappresentanza, e dell'emolumento spettante in ragione della carica; (b) uno o più comitati esecutivi, con la determinazione della composizione, delle attribuzioni e dei poteri; ferma restando l'esclusione dei poteri relativi alle materie non delegabili per disposizione di legge di cui all'art. 2381, comma 4, del codice civile o del presente Statuto;
- 3) l'istituzione di comitati interni al Consiglio di Amministrazione con funzioni consultive o propositive, la determinazione degli eventuali compensi e l'eventuale approvazione di un regolamento che ne disciplini il funzionamento;
- 4) la delega di particolari funzioni e speciali incarichi;
- 5) l'attribuzione ai componenti del Consiglio di Amministrazione, anche se non in possesso di delega permanente, della firma sociale e del potere di rappresentare la Società di fronte ai terzi per l'esecuzione delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione;
- 6) l'attribuzione dei compensi agli Amministratori dotati di particolari incarichi ai sensi dell'art. 2389 del codice civile, sentito il parere del Collegio Sindacale;
- 7) la ripartizione fra gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, dell'importo deliberato dall'Assemblea per la remunerazione di tutti gli Amministratori;
- 8) le operazioni con parti correlate ai sensi della relativa procedura della Società e, in generale, le operazioni in conflitto di interesse;
- 9) l'approvazione e la modifica dei regolamenti interni alla Società, ivi incluso il regolamento per le operazioni con parti correlate;

10) tutte le materie che per Legge o per Statuto possono essere delegate dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone in cui i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o sorveglianza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo stato della carica e/o della partecipazione detenuta alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Società	Stato della carica /partecipazione
Massimo De Stefano		Bari, 13 novembre 1973		
	Socio, presidente del consiglio di amministrazione e consigliere delegato		Telmes	In essere, 36,26%
	Socio amministratore		Re.Te. Rappresentanze di Cafagna, De Stefano e Fimiani S.n.c.	In essere, 33,33%
	Consigliere		Consorzio Stabile Axete-Artigiani per l'Edilizia e le Tecnologie	In essere
Gaetano Cafagna		Bari, 2 maggio 1972		
	Socio e vice-presidente del consiglio di amministrazione		Telmes	In essere, 36,26%
	Socio amministratore		Re.Te. Rappresentanze di Cafagna, De Stefano e Fimiani S.n.c.	In essere, 33,33%
Renato Fimiani		Fridrichshafen (Germania), 3 giugno 1969		
	Socio e consigliere		Telmes	In essere, 25,48%

Socio amministratore	Re.Te. Rappresentanze di Cafagna, De Stefano e Fimiani S.n.c.	In essere, 33,33%
Angelica De Stefano	Bari, 15 agosto 1992	
Consigliere	Telmes	In essere (con decorrenza dalla data di ammissione alle negoziazioni)
Pietro Marzano	Napoli, 8 febbraio 1972	
Consigliere indipendente	Telmes	In essere (con decorrenza dalla data di ammissione alle negoziazioni)
Amministratore	PVM Avvocati Società tra Avvocati a r.l.	In essere
Consigliere	Spin Off Universitario "G.R.A.L.E. Research and Consulting S.r.l."	Cessato

Fatto salvo quanto riportato di seguito, per quanto a conoscenza dell'Emittente nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata, liquidazione o a società poste in liquidazione giudiziaria né, infine, è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

10.1.2 Collegio Sindacale

L'assemblea straordinaria della Società, tenutasi in data 19 novembre 2025, al fine di conformare lo Statuto vigente alle disposizioni di legge e regolamentari previste per le società quotate su Euronext Growth Milan, ha adottato un nuovo Statuto con efficacia dalla Data di Ammissione.

A norma dell'art. 32 del nuovo Statuto, la Società sarà controllata da un Collegio Sindacale composto di 3 (tre) membri effettivi e 2 (due) sindaci supplenti, tutti in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità e onorabilità di cui all'art. 148, comma 4, del TUF e degli ulteriori requisiti di legge e regolamentari di tempo in tempo vigenti.

Con delibera assunta in data 19 novembre 2025 l'assemblea della Società, in occasione della trasformazione dell'Emittente in società per azioni, ha nominato il nuovo Collegio Sindacale composto dai sig.ri Roberto Bruno, presidente, Annalisa De Giosa, sindaco effettivo, Massimo Occhinegro, sindaco effettivo, Mauro Cutrignelli, sindaco supplente, Ernesto Alberto Di Marco, sindaco supplente.

Il Collegio Sindacale resterà in carica per il periodo previsto dalla delibera di nomina, ossia sino alla data dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2027 e sarà composto come indicato nella seguente tabella:

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Roberto Bruno	Presidente	Trani (BT), 15 giugno 1969
Annalisa De Giosa	Sindaco effettivo	Bari, 2 agosto 1959
Massimo Occhinegro	Sindaco effettivo	Taranto, 8 gennaio 1963
Mauro Cutrignelli	Sindaco supplente	Bari, 18 luglio 1945
Ernesto Alberto Di Marco	Sindaco supplente	Piazza Armerina (EN), 4 marzo 1965

I componenti del Collegio Sindacale sono tutti domiciliati per la carica presso l'indirizzo che risulta dal Registro delle Imprese.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dall'articolo 148, comma 4, TUF, nonché dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, TUF.

Di seguito è riportato un breve *curriculum vitae* di ogni sindaco, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Roberto Bruno – Presidente del Collegio Sindacale

È iscritto all'albo dei dottori commercialisti e abilitato all'esercizio della professione di dottore commercialista dall'anno 1999 e al registro dei revisori contabili dall'anno 2002.

Ha frequentato Master in diritto tributario dell'impresa presso l'Università Bocconi di Milano nell'anno 2004 e Master in finanza e controllo gestione IFAF nell'anno 2006.

Svolge la propria professione con riferimento in particolare ai settori industriale,

immobiliare di gestione e di costruzione, costruzioni navali, commercio all'ingrosso e al dettaglio, agricoltura, appalti pubblici, concessioni dello Stato.

Annalisa De Giosa – Sindaco effettivo

È iscritta all'albo dei dottori commercialisti e abilitata all'esercizio della professione di dottore commercialista dall'anno 1988 e al registro dei revisori contabili dall'anno 1985, nonché all'albo di consulente tecnico del giudice presso il Tribunale di Bari dall'anno 1984.

Svolge l'attività di consulente aziendale nella organizzazione e promozione di corsi di formazione, nonché nella progettazione e redazione di business plan per l'ottenimento di contributi pubblici a favore delle imprese, con attività di monitoraggio presso gli enti istruttori e rendicontazione finale di spesa.

Massimo Occhinegro – Sindaco effettivo

È iscritto all'albo dei dottori commercialisti e abilitato all'esercizio della professione di dottore commercialista dall'anno 1993 e al registro dei revisori contabili dall'anno 1995.

Svolge l'attività di libera professione quale dottore commercialista, revisore contabile e consulente aziendale con particolare riferimento ad aziende del settore oleario, nonché presso PMI.

Mauro Cutrignelli – Sindaco supplente

È iscritto all'albo dei dottori commercialisti e abilitato all'esercizio della professione di dottore commercialista dall'anno 1977 e al registro dei revisori contabili.

È inoltre iscritto all'albo di consulente tecnico del giudice dall'anno 1988 e di perito del giudice dall'anno 1990 presso il Tribunale di Bari.

Svolge l'attività di libera professione quale dottore commercialista, revisore contabile e consulente aziendale in ambito societario, contabile, tributario e del lavoro.

Ernesto Alberto Di Marco – Sindaco supplente

È iscritto all'albo dei dottori commercialisti e abilitato all'esercizio della professione di dottore commercialista dall'anno 1994 e al registro dei revisori contabili dall'anno 1999.

È inoltre iscritto all'albo di consulente tecnico del giudice.

Svolge l'attività di libera professione quale dottore commercialista, revisore contabile e consulente aziendale in ambito societario, contabile, tributario e del lavoro.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone in cui i membri del Collegio Sindacale dell'Emittente siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o sorveglianza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo stato della carica e/o della partecipazione detenuta alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Società	Stato della carica /partecipazione
Roberto Bruno		Trani (BT), 15 giugno 1969		
	Presidente del Collegio Sindacale		Telmes	In essere
	Revisore legale		Telmes	Cessato
	Revisore unico		Michele Caroli S.r.l.	In essere
	Sindaco effettivo		Centro Auto S.p.A.	In essere
	Revisore unico		Cartotecnica Pugliese S.r.l.	In essere
	Presidente del collegio sindacale		F.lli Simone S.r.l.	In essere
	Revisore unico		Logistica Sud/Est S.r.l.	In essere
	Sindaco effettivo		Betpoint S.r.l.	In essere
	Revisore legale		Tre Esse Scommesse S.r.l.	In essere
	Revisore unico		Four S.r.l.	In essere
	Revisore unico		Five S.r.l.	In essere
	Revisore legale		Nicola Pantaleo S.p.A.	In essere
	Revisore unico		Pantaleo Agricoltura Società Agricola S.r.l.	In essere
Annalisa De Giosa		Bari, 2 agosto 1959		
	Sindaco Effettivo		Telmes	In essere
	Commissario liquidatore		Centro Servizi San Martino soc. coop. a r.l.	In essere

	Sindaco effettivo	F.lli Simone S.r.l.	In essere
	Sindaco supplente	Betpoint S.r.l.	In essere
	Sindaco effettivo	Sanigen S.p.A. in liquidazione	Cessata
Massimo Occhinegro	Taranto, 8 gennaio 1963		
	Sindaco effettivo	Telmes	In essere
	Presidente del collegio sindacale	Betpoint S.r.l.	In essere
	Revisore legale	Rubenia S.r.l.	In essere
	Revisore unico	FEAT Ferro Edilizia Alluminio Termosanitari S.r.l.	In essere
	Presidente del collegio sindacale	Videokey Italia S.p.A. in liquidazione	In essere
	Sindaco supplente	F.lli Simone S.r.l.	In essere
	Socio unico, liquidatore, amministratore unico	Max o Trade & Marketing S.r.l. in liquidazione	Cessata
Mauro Cutrignelli	Bari, 18 luglio 1945		
	Sindaco supplente	Telmes	In essere
	Sindaco supplente	Cooperativa Edilizia San Giuseppe a r.l.	In essere
	Sindaco effettivo	F.lli Simone S.r.l.	In essere
	Sindaco effettivo	Betpoint S.r.l.	In essere

**Ernesto Alberto Di
Marco**

Piazza Armerina (EN),
4 marzo 1965

Sindaco supplente	Telmes	In essere
Revisore legale	Società Cooperativa fra Pescatori	In essere
Revisore legale	Società Cooperativa fra Pescatori "Pasquale Conenna" a r.l.	In essere
Revisore legale	Cooperativa Piccola Pesca "Madonna della Madia"	In essere
Revisore legale	La Fenice Società Cooperativa	In essere
Sindaco effettivo	Eurofili S.p.A.	In essere
Revisore legale	Impresa fra Lavoratori della Pesca "Francesco De Leonardi" società cooperativa	In essere
Revisore legale	Società Cooperativa tra Pescatori "Socopes"	In essere
Sindaco supplente	Telcom S.p.A.	In essere
Consigliere	Nuove Proposte - Cooperativa Sociale - Onlus	In essere
Revisore legale	S. & A. S.r.l.	In essere
Consigliere	Posidonia Service società cooperativa	In essere
Amministratore unico	General Consortium Ghana S.r.l.	In essere
Socio	La Griffe S.r.l. in liquidazione	5%

Per quanto a conoscenza dell'Emittente nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha,

negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata, liquidazione o a società poste in liquidazione giudiziaria né, infine, è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

10.1.3 Key People

L'Emittente non ha al momento personale chiave.

Soci Fondatori

L'Emittente è stato costituito in data 24 settembre 2004, con atto a rogito del dott. Carlo Lorusso, Notaio in Bisceglie, Rep. n. 23855, Racc. 7074 registrazione presso l'Agenzia delle Entrate in data 1° ottobre 2004 n. 1710/1, dai soci fondatori Massimo De Stefano, Gaetano Cafagna e Renato Fimiani.

10.1.4 Rapporti di parentela esistenti tra i soggetti indicati nei precedenti paragrafi 10.1.1, 10.1.2 e 10.1.3

Si precisa che non sussistono vincoli di parentela tra i componenti del Consiglio di Amministrazione, né tra questi e i membri del Collegio Sindacale e i principali dirigenti, fatta eccezione per quanto segue:

- Angelica De Stefano è figlia di Massimo De Stefano.

10.2 Conflitti di interessi dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, dei Principali Dirigenti e del personale chiave

Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno tra i membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale ha in essere conflitti di interesse tra gli obblighi nei confronti della Società e i propri interessi privati o altri obblighi.

Alla Data del Documento di Ammissione i seguenti amministratori detengono, direttamente o indirettamente, una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente:

- il presidente del consiglio di amministrazione e consigliere delegato Massimo De Stefano detiene direttamente n. 749.250 azioni ordinarie e n. 83.250 Azioni a Voto Plurimo, rappresentative del 36,26% del capitale sociale e del 36,47% dei diritti di voto;
- il vice-presidente del consiglio di amministrazione Gaetano Cafagna detiene n. 749.250 azioni ordinarie e n. 83.250 Azioni a Voto Plurimo, rappresentative del 36,26% del capitale sociale e del 36,47% dei diritti di voto;
- il consigliere Renato Fimiani detiene n. 526.500 azioni ordinarie e n. 58.500

Azioni a Voto Plurimo, rappresentative del 25,48% del capitale sociale e del 25,63% dei diritti di voto.

Si precisa inoltre che la rete commerciale dell'Emittente è gestita da Re.Te. Rappresentanze di Cafagna, De Stefano e Fimiani S.n.c., società partecipata dai tre soci dell'Emittente Massimo De Stefano, Renato Fimiani e Gaetano Cafagna e intrattiene con Telmes e Temeco contratti di agenzia commerciale. Tali contratti, a carattere esclusivo per entrambe le parti con riferimento al territorio italiano, hanno durata triennale e, alla scadenza prevista in data 31 dicembre 2027, si rinnoveranno automaticamente per un ulteriore triennio, salvo disdetta di una delle parti.

10.3 Accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali sono stati scelti membri degli organi di amministrazione, di direzione o di controllo o principali dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e i principali dirigenti siano nominati.

10.4 Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale o dai principali dirigenti per quanto riguarda la cessione dei titoli dell'Emittente

Alla Data di Ammissione, per quanto a conoscenza della Società, non esistono restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale o dei principali dirigenti per quanto riguarda la cessione dei titoli dell'Emittente. Per informazioni sugli impegni di *lock up* assunti si rinvia alla Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.4 del Documento di Ammissione.

11 PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

11.1 Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica

I componenti del Consiglio di Amministrazione – nominati con delibera dell'Assemblea assunta in data 19 novembre 2025 – resteranno in carica sino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027.

La tabella di seguito riportata indica il periodo di tempo durante il quale i membri del Consiglio di Amministrazione hanno già ricoperto in precedenza tale carica presso l'Emittente.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Data della prima nomina
Massimo De Stefano	Presidente del consiglio di amministrazione	Bari, 13 novembre 1973	27 settembre 2004
	Consigliere delegato		8 aprile 2022
Gaetano Cafagna	Vice-presidente del consiglio di amministrazione	Bari, 2 maggio 1973	27 settembre 2004
Renato Fimiani	Amministratore	Fridrichshafen (Germania), 3 giugno 1969	27 settembre 2004
Angelica De Stefano	Consigliere	Bari, 15 agosto 1992	19 novembre 2025 (con decorrenza dalla data di ammissione alle negoziazioni)
Pietro Marzano	Consigliere indipendente	Napoli, 8 febbraio 1972	19 novembre 2025 (con decorrenza dalla data di ammissione alle negoziazioni)

La tabella di seguito riportata indica il periodo di tempo durante il quale i membri del Collegio Sindacale hanno già ricoperto in precedenza tale carica presso l'Emittente.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Data della prima nomina
Roberto Bruno	Presidente del Collegio Sindacale	Trani (BT), 15 giugno 1969	19 novembre 2025
Annalisa De Giosa	Sindaco	Bari, 2 agosto 1959	19 novembre 2025

	effettivo		
Massimo Occhinegro	Sindaco effettivo	Taranto, 8 gennaio 1963	19 novembre 2025
Mauro Cutrignelli	Sindaco supplente	Bari, 18 luglio 1945	19 novembre 2025
Ernesto Alberto Di Marco	Sindaco supplente	Piazza Armerina (EN), 4 marzo 1965	19 novembre 2025

11.2 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento di Ammissione non sono in essere contratti stipulati tra membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale che prevedano il pagamento di indennità di fine rapporto.

A tal riguardo si segnala che:

- il presidente del consiglio di amministrazione e consigliere delegato, Massimo De Stefano, è stato dirigente di Telmes dal 9 ottobre 2004 al 19 novembre 2025;
- il vice-presidente del consiglio di amministrazione, Gaetano Cafagna, è stato dirigente di Telmes dal 9 ottobre 2004 al 31 luglio 2023;
- il consigliere Renato Fimiani è stato dirigente di Telmes dal 9 ottobre 2004 al 31 luglio 2023);
- il consigliere Angelica De Stefano è attualmente dipendente di Telmes con rapporto di lavoro iniziato il 20 settembre 2013.

11.3 Dichiarazione che attesta l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario vigenti

In data 19 novembre 2025, l'Assemblea ha approvato il testo dello Statuto, sotto condizione sospensiva del rilascio da parte di Borsa Italiana del provvedimento di ammissione alla negoziazione degli Strumenti Finanziari dell'Emittente su Euronext Growth Milan.

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, prevedendo, altresì, che hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 10% (dieci per

cento) del capitale sociale;

- previsto statutariamente che tutti gli amministratori debbano essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-*quinquies* del TUF;
- previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, TUF;
- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui gli Strumenti Finanziari emessi dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106, 108, 109 e 111 TUF) (v. *infra* Sezione II, Paragrafo 4.9, del presente Documento di Ammissione);
- previsto statutariamente che a partire dal momento in cui gli Strumenti Finanziari emessi dalla Società sono negoziati su un sistema multilaterale di negoziazione – e in ossequio a quanto stabilito nel Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan - sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria norme analoghe, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni dettate per le società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti della Consob di attuazione in materia di obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti, anche con riferimento agli orientamenti espressi dalla Consob in materia;
- previsto statutariamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al superamento, in aumento e in diminuzione, di una partecipazione della soglia del 5% del capitale sociale dell'Emittente ovvero il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50%, 66,6%, e 90% del capitale sociale dell'Emittente ("**Partecipazioni Rilevanti**"), ovvero le riduzioni al di sotto di tali soglie, e una correlativa sospensione del diritto di voto sulle Azioni e gli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa in caso di mancata comunicazione al Consiglio di Amministrazione di variazioni di Partecipazioni Rilevanti;
- nominato Angelica De Stefano quale *Investor Relations Manager*;
- adottato una procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate;
- approvato una procedura per la gestione degli adempimenti informativi in materia di *Internal Dealing*;
- approvato un regolamento di comunicazioni obbligatorie al Euronext Growth Advisor;
- approvato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, in particolare con riferimento

alle informazioni privilegiate;

- approvato un regolamento per la tenuta del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate;
- istituito un sistema di *reporting* al fine di permette agli amministratori di formarsi un giudizio appropriato in relazione alla posizione finanziaria netta e alle prospettive della Società;
- che a partire dal momento in cui gli Strumenti Finanziari saranno quotati sull'Euronext Growth Milan sarà necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea nelle seguenti ipotesi: (i) acquisizioni di partecipazioni o imprese o altri asset che realizzino un "*reverse take over*" ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan; (ii) cessioni di partecipazioni o imprese o altri asset che realizzino un "*cambiamento sostanziale del business*" ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan; e (iii) richiesta di revoca dalle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan, fermo restando che in tal caso è necessario il voto favorevole di almeno il 90% degli azionisti presenti in Assemblea.

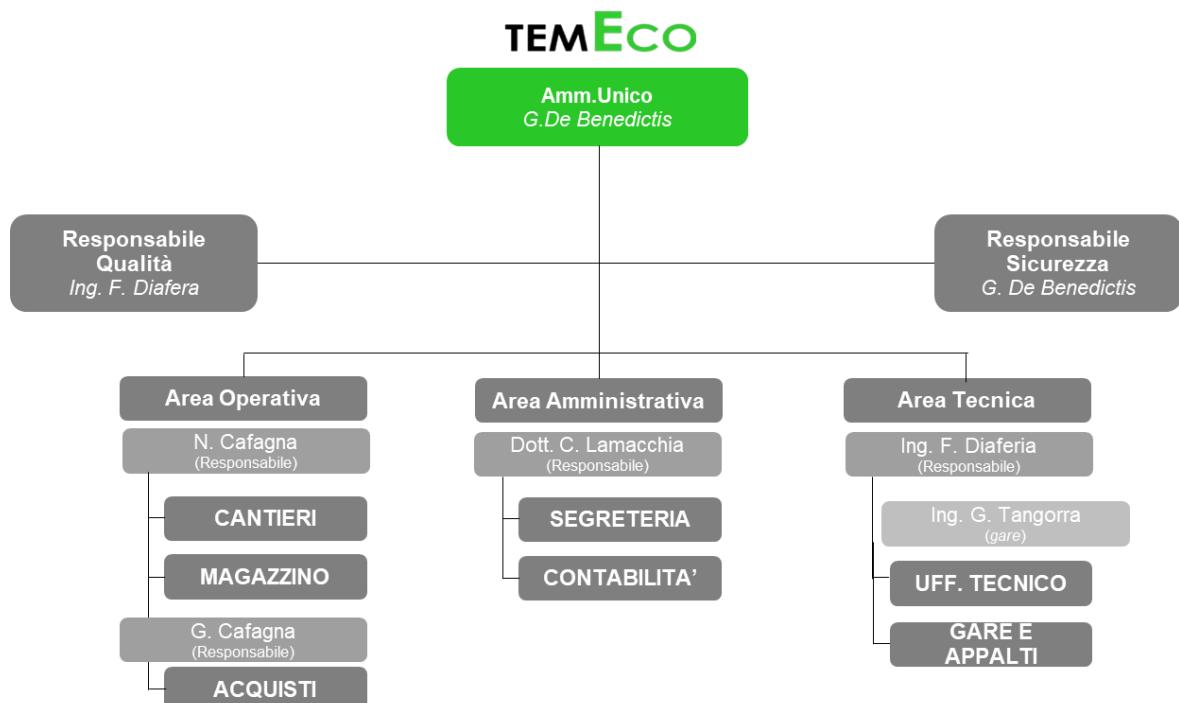
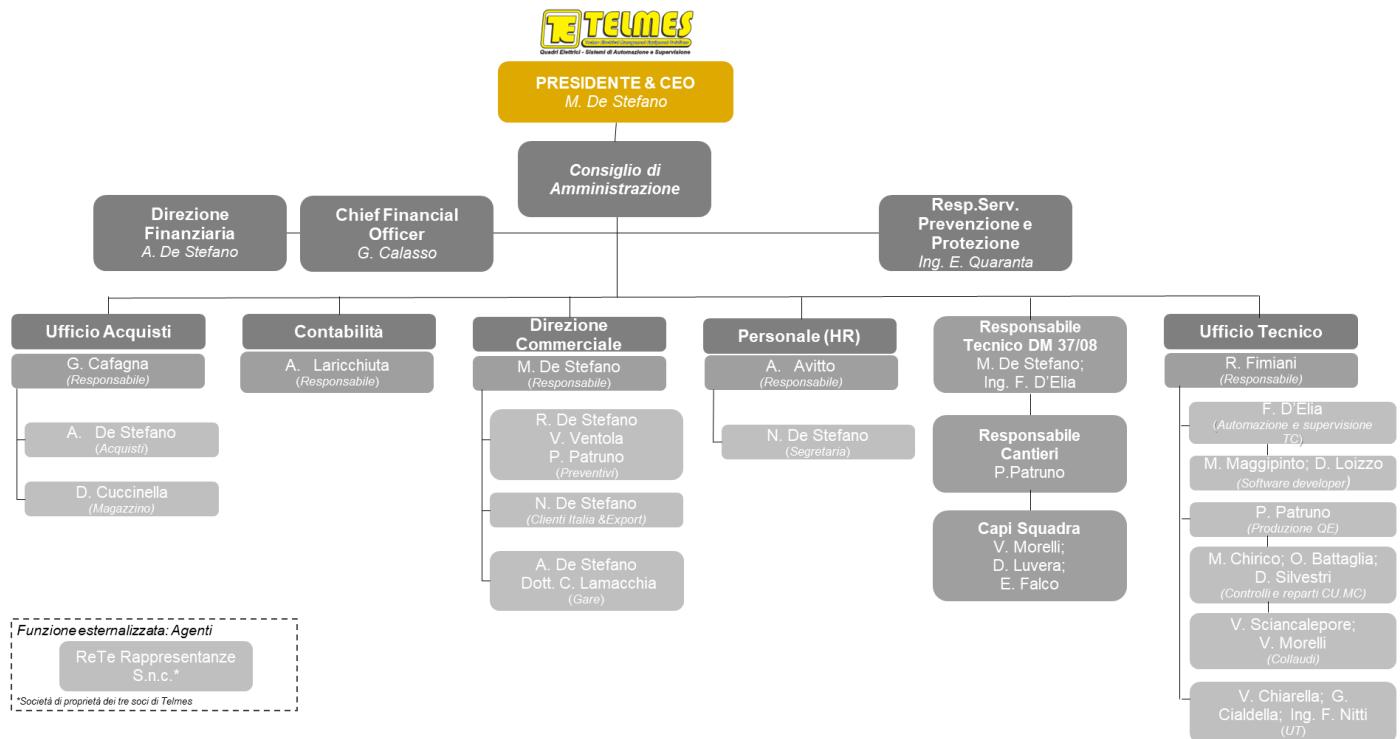
11.4 Potenziali impatti significativi sul governo societario, compresi i futuri cambiamenti nella composizione del consiglio e dei comitati (nella misura in cui ciò sia già stato deciso dal consiglio e/o dall'assemblea degli azionisti)

Alla Data del Documento di Ammissione né il Consiglio di Amministrazione né l'Assemblea degli azionisti hanno assunto decisioni in merito alla composizione del Consiglio di Amministrazione né di comitati.

12 DIPENDENTI

12.1 Dipendenti

L'organigramma che segue illustra la struttura organizzativa della Società alla Data del Documento di Ammissione.



Di seguito la tabella riassuntiva sul personale dell'Emittente ripartito per categoria:

Qualifica	Al 31 dicembre 2024	Al 30 giugno 2025	Alla Data del Documento di Ammissione
Dirigenti	-	-	-
Quadri	-	-	-
Impiegati	37	36	35
Operai	10	10	13
Totale	47	46	48

Di seguito la tabella riassuntiva sul personale della Controllata ripartito per categoria:

Qualifica	Al 31 dicembre 2024	Al 30 giugno 2025	Alla Data del Documento di Ammissione
Dirigenti	-	-	-
Quadri	-	-	-
Impiegati	25	24	23
Operai	5	5	5
Totale	30	29	28

12.2 Partecipazioni azionarie e *stock option*

12.2.1 Consiglio di Amministrazione

Non ci sono piani di stock option in essere alla Data del Documento di Ammissione.

Alla Data del Documento di Ammissione, i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente che detengono – direttamente ovvero indirettamente – una partecipazione nel capitale sociale di quest'ultimo sono indicati di seguito:

- il presidente del consiglio di amministrazione e consigliere delegato Massimo De Stefano detiene direttamente n. 749.250 azioni ordinarie e n. 83.250 Azioni a Voto Plurimo, rappresentative del 36,26% del capitale sociale e del 36,47% dei diritti di voto;
- il vice-presidente del consiglio di amministrazione Gaetano Cafagna detiene n. 749.250 azioni ordinarie e n. 83.250 Azioni a Voto Plurimo, rappresentative del 36,26% del capitale sociale e del 36,47% dei diritti di voto;

- il consigliere Renato Fimiani detiene n. 526.500 azioni ordinarie e n. 58.500 Azioni a Voto Plurimo, rappresentative del 25,48% del capitale sociale e del 25,63% dei diritti di voto.

12.2.2 Collegio Sindacale

Alla Data del Documento di Ammissione, i componenti del Collegio Sindacale non detengono direttamente o indirettamente una partecipazione al capitale o opzioni per la sottoscrizione o l'acquisto di Azioni.

12.2.3 Principali Dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha dirigenti.

12.3 Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono accordi che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale o agli utili dell'Emittente.

13 PRINCIPALI AZIONISTI

13.1 Indicazione del nome delle persone, diverse dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza, che detengano una quota del capitale o dei diritti di voto dell'Emittente, nonché indicazione dell'ammontare della quota detenuta

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente pari ad Euro 459.184,00 è rappresentato da complessive n. 2.295.920 Azioni, di cui 2.070.920 Azioni Ordinarie e n. 225.000 Azioni a Voto Plurimo.

Si segnala che le Azioni a Voto Plurimo non saranno ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan.

La tabella che segue illustra la composizione dell'azionariato dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione, con indicazione del numero di Azioni detenute dagli azionisti nonché della rispettiva incidenza percentuale sul totale del capitale sociale e sul totale dei diritti di voto, considerando i diritti di voto connessi alle Azioni a Voto Plurimo.

Azionista	N. Azioni Ordinarie	N. Azioni a Voto Plurimo	% del capitale sociale	% del capitale sociale con diritti di voto	% delle Azioni Ordinarie
Massimo De Stefano	749.250	83.250	36,26%	36,47%	36,18%
Gaetano Cafagna	749.250	83.250	36,26%	36,47%	36,18%
Renato Fimiani	526.500	58.500	25,48%	25,63%	25,42%
Giuseppe De Benedictis	45.920	-	2,00%	1,44%	2,22%
Totale	2.070.920	225.000	100,00%	100,00%	100,00%

Nell'ambito degli accordi stipulati per l'Offerta, in data 15 dicembre 2025, Massimo De Stefano, Gaetano Cafagna e Renato Fimiani hanno concesso a Integrale, nella sua qualità di Global Coordinator, un'opzione di prestito gratuito di n. 111.000 Azioni Ordinarie, pari a circa il 15% del numero di Azioni Ordinarie a valere sull'Offerta, al fine di una eventuale sovra assegnazione nell'ambito dell'Offerta medesima (l'"**Opzione di Over-Allotment**").

Fatto salvo quanto previsto nel paragrafo che segue, il Global Coordinator sarà tenuto, entro il 30° (trentesimo) giorno successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni degli

Strumenti Finanziari sull'Euronext Growth Milan, alla restituzione di un numero di Azioni Ordinarie pari a quello eventualmente ricevuto complessivamente in prestito.

L'obbligazione di restituzione delle predette Azioni Ordinarie, eventualmente prese in prestito sulla base dell'Opzione di Over-Allotment, sarà adempiuta attraverso (i) le Azioni Ordinarie eventualmente acquisite sul mercato nell'ambito dell'attività di stabilizzazione, ovvero (ii) la corresponsione delle Azioni Ordinarie rivenienti dall'esercizio, anche parziale, dell'Opzione Greenshoe, di cui infra.

Inoltre, sempre nell'ambito degli accordi stipulati per l'Offerta, in data 15 dicembre 2025, Telmes ha concesso a Integrae, nella sua qualità di Global Coordinator, un'opzione di sottoscrizione, sino ad un massimo di n. 111.000 Azioni Ordinarie, pari a circa il 15% del numero di Azioni Ordinarie a valere sull'Offerta, allo scopo, tra l'altro, di coprire l'obbligo di restituzione riveniente dall'eventuale esercizio dell'Opzione di Over-Allotment nell'ambito dell'Offerta e della relativa attività di stabilizzazione (l'"**Opzione Greenshoe**" o "**Greenshoe**").

L'Opzione Greenshoe potrà essere esercitata al prezzo di collocamento di Euro 1,75 per ciascuna Azione Ordinaria, in tutto o in parte, fino ai 30 (trenta) giorni successivi alla Data di Inizio delle Negoziazioni dell'Emittente su Euronext Growth Milan.

Si segnala che il Global Coordinator, dalla Data di Inizio delle Negoziazioni e fino ai 30 (trenta) giorni successivi a tale data, potrà effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività potrebbe determinare un prezzo di mercato superiore a quello che verrebbe altrimenti a prodursi. Inoltre, non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione venga effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in qualsiasi momento.

La seguente tabella illustra la composizione del capitale sociale dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, assumendo il mancato esercizio del diritto di acquisto delle complessive n. 111.000 Azioni Ordinarie a valere sull'Opzione Greenshoe:

Azionista	N. Azioni Ordinarie	N. Azioni a Voto Plurimo	% del capitale sociale	% del capitale sociale con diritti di voto	% delle Azioni Ordinarie
Massimo De Stefano	749.250	83.250	28,43%	30,45%	27,72%
Gaetano Cafagna	749.250	83.250	28,43%	30,45%	27,72%
Renato Fimiani	526.500	58.500	19,98%	21,40%	19,48%
Giuseppe De Benedictis	45.920	-	1,57%	1,20%	1,70%
Mercato	632.000	-	21,59%	16,51%	23,28%
Totale	2.702.920	225.000	100,00%	100,00%	100,00%

La seguente tabella illustra la composizione del capitale sociale dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale e assumendo l'integrale esercizio del diritto di acquisto delle complessive n. 111.000 Azioni Ordinarie a valere sull'Opzione Greenshoe:

Azionista	N. Azioni Ordinarie	N. Azioni a Voto Plurimo	% del capitale sociale	% del capitale sociale con diritti di voto	% delle Azioni Ordinarie
Massimo De Stefano	749.250	83.250	27,39%	29,59%	26,63%
Gaetano Cafagna	749.250	83.250	27,39%	29,59%	26,63%
Renato Fimiani	526.500	58.500	19,25%	20,79%	18,71%
Giuseppe De Benedictis	45.920	-	1,51%	1,17%	1,63%
Mercato	743.000	-	24,45%	18,86%	26,40%
Totale	2.813.920	225.000	100,00%	100,00%	100,00%

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente assumendo l'integrale sottoscrizione delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, l'integrale

esercizio del diritto di sottoscrizione delle complessive n. 111.000 Azioni a valere sull'Opzione Greenshoe, l'integrale esercizio dei "Warrant Telmes 2025-2028" e correlata integrale sottoscrizione delle Azioni di Compendio da parte di tutti i portatori dei Warrant.

Azionista	N. Azioni Ordinarie	N. Azioni a Voto Plurimo	% del capitale sociale	% del capitale sociale con diritti di voto	% delle Azioni Ordinarie
Massimo De Stefano	749.250	83.250	24,41%	27,04%	23,52%
Gaetano Cafagna	749.250	83.250	24,41%	27,04%	23,52%
Renato Fimiani	526.500	58.500	17,15%	19,00%	16,53%
Giuseppe De Benedictis	45.920	-	1,35%	1,07%	1,44%
Mercato	1.114.500	-	32,68%	25,86%	34,99%
Totale	3.410.420	225.000	100,00%	100,00%	100,00%

Per ulteriori informazioni in merito agli effetti diluitivi derivanti dall'Aumento di Capitale si rinvia alla Sezione I, Capitolo 7 del Documento di Ammissione.

13.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente

Alla Data di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è suddiviso in n. 2.295.920 Azioni, di cui 2.070.920 Azioni Ordinarie e n. 225.000 Azioni a Voto Plurimo, detenute da Massimo De Stefano, Gaetano Cafagna e Renato Fimiani. Le Azioni a Voto Plurimo danno diritto a 5 (cinque) voti ciascuna. Per ulteriori informazioni in merito alle Azioni a Voto Plurimo, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 15, Paragrafo 15.1 del Documento di Ammissione.

13.3 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante l'Emittente ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza

Alla Data del Documento di Ammissione nessun soggetto esercita il controllo dell'Emittente ai sensi dell'art. 2359 cod. civ.

13.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono accordi che possano determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

14 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

14.1 Premessa

Il presente Capitolo illustra le Operazioni con Parti Correlate delle società del Gruppo, individuate, come previsto dal Regolamento Parti Correlate, sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (le "Parti Correlate") e realizzate dalle società del Gruppo nel corso del periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025 e dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, periodi cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nel Documento di Ammissione.

Le società del Gruppo intrattengono con le proprie Parti Correlate rapporti di varia natura. Secondo il giudizio del management del Gruppo, tali operazioni rientrano nell'ambito di un'attività di gestione ordinaria e, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati, sono concluse a normali condizioni di mercato. Non vi è tuttavia garanzia che ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

In data 10 dicembre 2025, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato la procedura per Operazioni con Parti Correlate (la "Procedura OPC"), con efficacia a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni. La Procedura OPC disciplina le regole relative all'identificazione, all'approvazione e all'esecuzione delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere dalle società del Gruppo al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle stesse. Le società del Gruppo hanno adottato la Procedura OPC al fine di individuare e formalizzare i presupposti, gli obiettivi e i contenuti delle soluzioni adottate e ne valuta l'efficacia e l'efficienza in modo da perseguire obiettivi di integrità e imparzialità del processo decisionale rispetto agli interessi della generalità degli azionisti e dei creditori, di efficiente funzionamento degli organi societari e della sua operatività.

La Procedura OPC è disponibile sul sito internet dell'Emittente www.telmes-automation.com.

14.2 Descrizione delle principali operazioni con parti correlate poste in essere dalle società del Gruppo

Nella tabella che segue sono dettagliati i valori economici e patrimoniali delle Operazioni con Parti Correlate realizzate nel periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 tra l'Emittente e la sua controllata oggetto di consolidamento.

Periodo	€'000	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti
<i>Rapporti intercorsi con Temece S.r.l. - Controllata al 100% dall'Emittente</i>					
Periodo intermedio al 30 giugno 2025	-	(270)	451	(203)	
Esercizio al 31 dicembre 2024	462	(262)	431	(114)	

Nel periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025, l'Emittente ha sostenuto costi verso la controllata relativamente all'acquisto di prodotti finiti e servizi di manodopera connessi alla realizzazione di un impianto elettrico per una specifica commessa in capo all'Emittente. Al 30 giugno 2025, risultano aperti debiti per 203 migliaia di Euro. I crediti commerciali, aperti al 30 giugno 2025, pari a 451 migliaia di Euro, risultano relativi a ricavi realizzati nell'esercizio precedente.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, l'Emittente ha registrato ricavi verso la controllata relativamente alla vendita di prodotti finiti ed ha sostenuto costi verso la stessa relativamente alla prestazione di manodopera. Al 31 dicembre 2024, risultano aperti crediti per 431 migliaia di Euro e debiti per 114 migliaia di Euro.

Nella tabella che segue sono dettagliati i valori economici e patrimoniali consolidati delle Operazioni con Parti Correlate realizzate a livello consolidato, per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Periodo	€'000	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti
<i>Rapporti intercorsi con RE.TE. S.n.c. - Partecipata da tre soci dell'Emittente</i>					
Periodo intermedio al 30 giugno 2025	-		(156)	3	(6)
Esercizio al 31 dicembre 2024	-		(273)	10	-

Re.Te. Rappresentanze di Cafagna, De Stefano e Fimiani S.n.c. è una società partecipata dai tre soci della Capogruppo, M. De Stefano, G. Cafagna e R. Fimiani.

I costi sostenuti dalle società del Gruppo verso la stessa, nei periodi di analisi, risultano relativi ai contratti di agenzia commerciale, con patto di esclusiva, siglati tra Re.Te S.n.c. e le due società del Gruppo per promuovere stabilmente la conclusione di contratti di vendita di prodotti ed impianti.

Con riferimento all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024, i contratti relativi, stipulati in data 19 febbraio 2014, avevano decorrenza sino al 31 dicembre 2014 e si rinnovavano di anno in anno automaticamente. I contratti prevedevano una provvigione pari al 6% per gli affari conclusi esclusivamente in ambito privato.

14.3 Operazioni con parti correlate successive al 30 giugno 2025

Per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025, le parti hanno stipulato due nuovi contratti con decorrenza dal 1° gennaio 2025 e termine 31 dicembre 2027; è previsto rinnovo tacito per ulteriori tre anni. I nuovi contratti prevedono una provvigione pari al 5% (e pari al 2% per i clienti direzionali) sugli affari conclusi, eseguiti e andati a buon fine, in ambito privato. Gli importi dovuti a titolo di provvigione vengono liquidati entro il quindicesimo giorno successivo alla chiusura di ciascun trimestre.

15 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

15.1 Capitale azionario

15.1.1 Capitale emesso

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 459.184,00 interamente sottoscritto e versato, costituito da n. 2.295.920 Azioni, di cui 2.070.920 Azioni Ordinarie e n. 225.000 Azioni a Voto Plurimo, prive di valore nominale.

15.1.2 Azioni non rappresentative del capitale

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso azioni non rappresentative del capitale, ai sensi dell'art. 2348, comma 2°, cod. civ., né strumenti finanziari partecipativi non aventi diritto di voto nell'assemblea, ai sensi degli artt. 2346, comma 6°, e 2349, comma 2°, cod. civ. o aventi diritto di voto limitato, ai sensi dell'art. 2349, comma 5°, cod. civ.

15.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene azioni proprie.

15.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

15.1.5 Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, non sono stati concessi diritti di opzione su azioni o altri strumenti finanziari dell'Emittente.

15.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione

Non applicabile.

15.1.7 Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari a nominali Euro 459.184,00, costituito da n. 2.295.920 Azioni, di cui 2.070.920 Azioni Ordinarie e n. 225.000 Azioni a Voto Plurimo, prive di valore nominale.

Di seguito, sono illustrate le operazioni che hanno riguardato il capitale sociale dell'Emittente per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.

In data 18 dicembre 2024, l'assemblea ha deliberato, *inter alia*, "di aumentare il capitale sociale a pagamento per euro 9.184,00 (novemilacentottantaquattro) da euro 450.000,00 (quattrocentocinquantamila) ad euro 459.184,00 (quattrocentocinquantanovemilacentottantaquattro) da offrire in sottoscrizione a favore del terzo signor De Benedictis Giuseppe, aumento da sottoscriversi entro il termine essenziale di trenta giorni dall'iscrizione del presente verbale nel Registro delle Imprese e da considerarsi inscindibile e quindi offerto in sottoscrizione al signor De Benedictis Giuseppe per una quota di partecipazione del valore nominale di euro 9.184,00 (novemilacentottantaquattro)". Tale aumento è stato sottoscritto nel corso della medesima riunione mediante conferimento della partecipazione sociale al capitale della società Temeco.

In data 19 novembre 2025, l'assemblea ha deliberato, *inter alia*, "di aumentare a pagamento il capitale sociale, in via scindibile, per una raccolta massima prevista non superiore ad Euro 3.000.000 (tremilioni) comprensiva di sovrapprezzo, compresa la quota a servizio dell'Opzione Greenshoe, mediante emissione in una o più volte, anche per tranches, di nuove azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, godimento regolare, da liberare in denaro e da offrire in sottoscrizione con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 quinto comma codice civile a servizio dell'operazione di Quotazione su Euronext Growth Milan e quindi da riservare agli Investitori destinatari dell'Offerta di Collocamento, demandando al Consiglio di Amministrazione la determinazione del prezzo puntuale unitario delle azioni dell'aumento di capitale secondo i criteri indicati in delibera, con termine finale di sottoscrizione entro il 31 marzo 2026 ovvero, se antecedente, alla data di chiusura del collocamento finalizzato alla Quotazione e comunque entro la data ultima per l'esercizio della Opzione Greenshoe."

L'assemblea straordinaria in data 19 novembre 2025, per il caso in cui il Consiglio di Amministrazione esercitasse la facoltà di emettere i warrant previsti dall'assemblea medesima, ha deliberato "di aumentare ulteriormente il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, fino all'importo di complessivi massimi euro 498.890,41 (quattrocentonovantottomilaottocentonovanta virgola quarantuno), comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di nuove Azioni ordinarie di Compendio, senza indicazione del valore nominale, a godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quinto, codice civile in quanto da riservare in sottoscrizione esclusivamente a servizio dell'esercizio dei Warrant denominati "Warrant Telmes 2025 -2028", entro il termine finale che verrà indicato nel Regolamento Warrant per l'esercizio del diritto di sottoscrizione dei warrant, comunque non oltre il giorno 31 marzo 2029 fissato anche ai sensi dell'art. 2439, comma secondo, Codice Civile, in conformità di quanto verrà stabilito nel Regolamento dei Warrant denominati "Warrant Telmes 2025 -2028"".

L'Assemblea della Società, in seduta ordinaria e straordinaria, in data 5 dicembre 2025, ha deliberato, tra l'altro:

- "di aumentare il capitale sociale, a pagamento, in via scindibile, da eseguire in una o più volte, con esclusione del diritto di opzione dei soci ai sensi dell'articolo

2441, quinto comma, del codice civile, stante l'interesse della Società, per massimi nominali Euro 171.400 (centosettantunomilaquattrocento), oltre al sovrapprezzo di massimi Euro 1.824.767,25 (unmilioneottocentoventiquattromilasettecentosessantasette virgola venticinque), e quindi per una raccolta complessiva di massimi Euro 1.996.167,25 (unmillionenovecentonovantaseimilacentosessantasette virgola venticinque), mediante emissione di massime n. 857.000 (ottocentocinquantasettemila) nuove Azioni ordinarie di Compendio, senza indicazione del valore nominale, con godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione al momento dell'emissione e quindi aventi le caratteristiche previste nello Statuto Quotazione, come infra definito, alle seguenti statuzioni:

- le Azioni ordinarie di Compendio del presente aumento sono da riservare a servizio dell'esercizio dei "Warrant "Warrant Telmes 2025 -2028"";
- i titolari dei Warrant avranno la facoltà di sottoscrivere Azioni di Compendio, nel rapporto di conversione tra Azioni di Compendio e Warrant posseduti quale sarà determinato, in coerenza con l'aumento di capitale deliberato a servizio, a cura del Consiglio di Amministrazione in prossimità dell'offerta e nei limiti di legge nel rapporto di massima numero una azione di compendio ogni numero due Warrant posseduti e presentati per l'esercizio;
- le Azioni ordinarie di Compendio del presente aumento potranno essere sottoscritte durante i periodi di esercizio dei Warrant e con le modalità previste nel relativo Regolamento;
- il prezzo di sottoscrizione di ciascuna azione ordinaria sarà determinato in applicazione del Regolamento Warrant a cura del Consiglio di Amministrazione;
- in forza di quanto sopra riportato, il prezzo definitivo delle azioni di nuova emissione, per ciascun periodo di esercizio di warrant, ed il numero definitivo delle stesse verrà stabilito dal Consiglio di Amministrazione (o per esso dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dall'Amministratore Delegato, pro tempore), con facoltà di subdelega ai singoli amministratori nei limiti di legge, nel rispetto dei termini, delle condizioni e dei limiti di cui al Regolamento Warrant;
- il prezzo di sottoscrizione dovrà essere versato in denaro e nelle casse sociali interamente all'atto della sottoscrizione delle relative azioni;
- il termine finale per la sottoscrizione ai sensi dell'articolo 2439, secondo comma, del codice civile, è quello indicato nel Regolamento Warrant per l'esercizio del diritto di sottoscrizione dei warrant, comunque non oltre il giorno 31 marzo 2029, fermo restando che qualora entro tale termine l'aumento di capitale fosse stato eseguito soltanto in parte, il capitale della Società si intenderà aumentato, anche in variazione di quanto sopra deliberato, al minor importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale

- data; salvo modifiche così come previste nel Regolamento dei Warrant;*
- (A) *le Azioni di Compendio di nuova emissione avranno godimento regolare;*
 - (B) *le Azioni di Compendio saranno ammesse alle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan;*
- *di modificare, in conseguenza di quanto sopra, con l'efficacia infra indicata, la clausola transitoria all'articolo 6.3 dello statuto sociale per la Quotazione, la cui entrata in vigore è subordinata all'ammissione delle azioni ordinarie della Società alle negoziazioni sul mercato EGM entro il 31 luglio 2028, di modo che il nuovo testo sia del seguente tenore:*
- "6.3 L'assemblea straordinaria in data 19 novembre 2025, così come modificata dall'assemblea del 5 dicembre 2025, ha deliberato di aumentare ulteriormente il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, fino all'importo di complessivi massimi euro 1.996.167,25 (un milione novecentonovantaseimila centosessantasette virgola venticinque), di cui Euro 1.824.767,25 (un milione ottocentoventiquattramila settecentosessantasette virgola venticinque) a titolo di sopraprezzo, mediante emissione di massime n. 857.000 (ottocentocinquantasettemila) nuove Azioni ordinarie di Compendio, senza indicazione del valore nominale, a godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quinto, codice civile in quanto da riservare in sottoscrizione esclusivamente a servizio dell'esercizio dei Warrant denominati "Warrant Telmes 2025 -2028", entro il termine finale indicato nel Regolamento Warrant per l'esercizio del diritto di sottoscrizione dei warrant, comunque non oltre il giorno 17 luglio 2028 fissato anche ai sensi dell'art. 2439, comma secondo, Codice Civile, in conformità di quanto stabilito nel Regolamento dei Warrant denominati "Warrant Telmes 2025 -2028 sopra approvato"; fermo ed invariato il resto dell'articolo".*

15.2 Atto costitutivo e statuto

15.2.1 Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente

L'oggetto sociale dell'Emittente è descritto all'articolo 4 dello Statuto che dispone come segue:

"4.1 La Società ha per oggetto l'attività economica di impresa di ideazione, progettazione, costruzione, realizzazione, assemblaggio, sviluppo, installazione, montaggio, manutenzione, riparazione, assistenza, consulenza, fornitura, vendita, commercio e distribuzione di:

- quadri e moduli elettrici,*
- apparecchiature elettriche ed elettroniche assemblate,*
- impianti di condizionamento,*
- impianti elettrici civili, industriali e fotovoltaici,*

- *impianti antincendio,*
- *impianti in telefonia,*
- *impianti trasmissione dati e TVCC,*
- *impianti di automazione,*
- *impianti idro-termici,*
- *gruppi elettronici e di continuità,*
- *cabine di trasformazione,*
- *sistemi e software di automazione e telecontrollo,*
- *macchine elettromeccaniche ed oleodinamiche per l'ecologia.*

La società potrà, inoltre, svolgere corsi di formazione inerenti in attività di cui sopra.

Per il raggiungimento dello scopo sociale, la società può assumere e concedere agenzie, commissioni, rappresentanze e mandati.

4.2 *Ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale la Società potrà altresì assumere, sia direttamente che indirettamente, interessi e partecipazioni (ma comunque non in via prevalente né a fini di collocamento e con esclusione dell'esercizio professionale nei confronti del pubblico) in altre società od enti aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio, in Italia o all'estero.*

4.3 *L'assunzione di partecipazioni in altre imprese comportante una responsabilità illimitata per le obbligazioni delle medesime deve essere deliberata dall'assemblea; di tali partecipazioni gli amministratori danno specifica informazione nella nota integrativa del bilancio.*

4.4 *La Società può, infine, compiere tutte le operazioni commerciali, mobiliari ed immobiliari ritenute dall'organo amministrativo necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale; al medesimo fine e con le limitazioni di cui al precedente comma, essa può pure prestare, anche per conto di terzi, avalli, fidejussioni ed ogni altra garanzia anche reale.*

4.5 *Dell'oggetto sociale restano escluse tutte le attività protette per le quali le leggi speciali prevedono particolari requisiti, particolari autorizzazioni o iscrizioni in albi speciali."*

15.2.2 Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di Azioni

Ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto, il capitale sociale alla Data di Ammissione è suddiviso in Azioni Ordinarie e Azioni a Voto Plurimo.

Le Azioni Ordinarie e le Azioni a Voto Plurimo sono sottoposte a regime di dematerializzazione ai sensi degli artt. 83-bis e ss. del TUF.

Le Azioni Ordinarie e le Azioni a Voto Plurimo sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili per atto tra vivi o successione *mortis causa*.

Ciascuna Azione dà diritto ad un voto.

Le Azioni a Voto Plurimo attribuiscono gli stessi diritti delle Azioni Ordinarie, fatta eccezione per il diritto di voto, che spetta alle Azioni a Voto Plurimo in misura di 5 (cinque) voti per ogni azione, in relazione a tutte le assemblee della società. Le Azioni a Voto Plurimo si convertono automaticamente in Azioni Ordinarie, in rapporto di una nuova Azione Ordinaria per ogni Azione a Voto Plurimo, in via automatica e senza che occorra alcuna deliberazione di alcun organo sociale, compresa l'assemblea speciale delle Azioni a Voto Plurimo ai sensi dell'articolo 2376 cod. civ., al verificarsi dei seguenti eventi (**"Cause di Conversione"**):

- a) la richiesta di conversione da parte del titolare di Azioni a Voto Plurimo, per tutte o parte delle Azioni A dal medesimo possedute, con apposita comunicazione pervenuta alla Società mediante lettera raccomandata o posta elettronica certificata, corredata dalla certificazione dell'intermediario aderente al sistema di gestione accentratata degli strumenti finanziari dematerializzati, relativamente alle Azioni a Voto Plurimo di cui viene chiesta la conversione (**"Rinuncia al Voto Plurimo"**);
- b) il trasferimento delle Azioni a Voto Plurimo a un altro soggetto, tale intendendosi qualsiasi vicenda giuridica che comporti, a qualsiasi titolo, il passaggio della titolarità della piena proprietà o dell'usufrutto delle Azioni a Voto Plurimo da un soggetto giuridico a un soggetto diverso (**"Trasferimento"**), fatta eccezione per le ipotesi di trasferimento di seguito indicate (i **"Trasferimenti Consentiti"**):
 1. qualsiasi trasferimento tra soggetti che siano già titolari di Azioni a Voto Plurimo;
 2. qualsiasi Trasferimento in cui il cessionario sia un soggetto direttamente o indirettamente controllante il, controllato da, anche congiuntamente, o soggetto a comune controllo con, il cedente, fermo restando che, in tale ipotesi, qualora il cessionario perdesse lo status di soggetto controllante il, controllato da, anche congiuntamente, o soggetto a comune controllo con, il cedente, tutte le Azioni a Voto Plurimo dallo stesso detenute saranno convertite automaticamente in azioni ordinarie, in ragione di una azione ordinaria per ogni Azione a Voto Plurimo;
 3. qualsiasi Trasferimento a titolo di dotazione di un trust a condizione che i beneficiari del trust siano lo stesso soggetto trasferente e/o il suo coniuge e/o i suoi discendenti;
 4. qualsiasi Trasferimento derivante da una fusione o da una scissione, a condizione che la società o l'ente a favore del quale si verifica il passaggio della titolarità delle Azioni a Voto Plurimo continui ad essere assoggettato, anche dopo la fusione o la scissione, al medesimo soggetto che controllava il titolare delle azioni medesime;
 5. qualsiasi Trasferimento della mera titolarità formale a titolo di intestazione

fiduciaria a favore di una Società Fiduciaria (come di seguito definita) oppure qualsiasi Trasferimento della mera titolarità formale a titolo di re-intestazione al fiduciante da parte di una Società Fiduciaria oppure qualsiasi Trasferimento della mera titolarità formale da una Società Fiduciaria a un'altra Società Fiduciaria per conto del medesimo mandante;

6. qualsiasi Trasferimento per atto tra vivi della nuda proprietà di Azioni a Voto Plurimo a favore del coniuge e/o di discendenti del cedente;
7. qualsiasi Trasferimento per successione a causa di morte di Azioni a Voto Plurimo;
8. il Cambio di Controllo (come di seguito definito) e il Cambio di Mandato (come di seguito definito) non comportano la conversione delle Azioni a Voto Plurimo nelle ipotesi in cui essi dipendano da un Trasferimento Consentito.

c) il cambio di controllo di una società o ente che sia titolare di Azioni a Voto Plurimo, per tale intendendosi qualsiasi vicenda giuridica che comporti una vicenda modificativa del rapporto di controllo (nei limiti di quanto definito dall'art. 2359, comma 1, n. 1, del Codice Civile, applicabile *mutatis mutandis* alle società ed enti diversi dalle società per azioni) relativo ad una società o ad un ente che sia titolare della piena proprietà o dell'usufrutto di Azioni a Voto Plurimo ("**Cambio di Controllo**"), fatta eccezione per i casi in cui il Cambio di Controllo dipenda (i) da un Trasferimento Consentito; (ii) dal trasferimento di azioni, quote o partecipazioni tra soggetti che siano già soci o titolari di partecipazioni della società o dell'ente titolare di Azioni a Voto Plurimo ; (iii) dal trasferimento di azioni, quote o partecipazioni a favore di società o enti il cui controllo sia riconducibile a soggetti che siano già soci o titolari di partecipazioni della società o dell'ente titolare di Azioni a Voto Plurimo.

d) il trasferimento della titolarità sostanziale delle Azioni a Voto Plurimo intestate a una società fiduciaria operante ai sensi della legge 1966/1939 ("**Società Fiduciaria**"), tale intendendosi qualsiasi vicenda giuridica che comporti il passaggio della titolarità sostanziale della piena proprietà o dell'usufrutto delle Azioni a Voto Plurimo da un soggetto giuridico mandante di una Società Fiduciaria a un soggetto giuridico diverso che divenga mandante della medesima Società Fiduciaria ("**Cambio di Mandato**"), fatta eccezione per i casi in cui il Cambio di Mandato avvenga in forza di un Trasferimento Consentito, come descritto e definito precedentemente.

Nel caso in cui si verifichi una Causa di Conversione gli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari dematerializzati ("**Intermediari**") sono tenuti ed autorizzati a effettuare la scritturazione in accredito a favore del soggetto giuridico avente causa annotando quale oggetto del Trasferimento un numero di Azioni Ordinarie corrispondente al numero di Azioni a Voto Plurimo oggetto di conversione. In tal caso, deve essere contestualmente inviata alla Società un'apposita comunicazione attestante l'avvenuto trasferimento.

Qualora il trasferimento delle Azioni a Voto Plurimo abbia natura di Trasferimento

Consentito, è onere dei soggetti interessati al Trasferimento Consentito fornire istruzioni all'Intermediario affinché la scritturazione in accredito a favore del soggetto giuridico avente causa abbia ad oggetto Azioni a Voto Plurimo, anziché Azioni Ordinarie ai sensi di quanto previsto precedentemente. In tal caso, deve essere contestualmente inviata alla Società copia della documentazione attestante la natura di Trasferimento Consentito.

In ogni ipotesi di conversione di Azioni a Voto Plurimo in Azioni Ordinarie, la conversione produce effetto nei confronti della Società l'ultimo giorno di calendario del mese solare entro il quale si è verificata la Causa di Conversione ovvero, se antecedente (ma comunque successivo alla data di verificazione della Causa di Conversione), il giorno precedente alla c.d. *record date* di qualsiasi assemblea che venisse convocata dopo la Causa di Conversione – fermo restando l'obbligo degli Intermediari di effettuare le annotazioni derivanti dalla conversione, anche prima di tali termini, in conformità alle disposizioni contenute nei commi che precedono.

L'organo amministrativo, nei primi dieci giorni di ciascun mese solare, accerta e prende atto del verificarsi delle Cause di Conversione e della conseguente conversione. In dipendenza di ciò, l'organo amministrativo effettua tutte le opportune comunicazioni ai sensi della disciplina normativa e regolamentare vigente, ivi incluso il deposito dello statuto aggiornato nel Registro delle Imprese, ai sensi dell'art. 2436, comma 6, c.c., riportante il numero delle Azioni Ordinarie e delle Azioni a Voto Plurimo in cui è suddiviso il capitale sociale.

In ogni caso di violazione degli obblighi di comunicazione del verificarsi di una Causa di Conversione o di mancata annotazione da parte degli Intermediari dell'avvenuta conversione, il diritto di voto delle Azioni a Voto Plurimo per le quali non sono state effettuate le comunicazioni o le annotazioni prescritte è ridotto da 5 (cinque) voti a 1 (uno) voto ciascuna, sino al momento in cui la situazione non venga regolarizzata.

Le deliberazioni assunte con il voto determinante delle Azioni a Voto Plurimo per le quali si sia verificata una Causa di Conversione non regolarizzata (con ciò intendendosi il raggiungimento delle maggioranze previste per l'adozione della relativa delibera, conteggiando tre voti in luogo di uno per ciascuna Azione in oggetto) sono annullabili ai sensi dell'art. 2377 del Codice Civile.

In caso di aumento del capitale sociale, valgono le disposizioni che seguono:

- (i) in caso di aumento gratuito del capitale sociale con emissione di nuove Azioni, devono essere emesse nuove Azioni Ordinarie e nuove Azioni a Voto Plurimo in proporzione al numero di Azioni delle due categorie in cui risulterà suddiviso il capitale sociale alla data di efficacia della relativa deliberazione;
- (ii) in caso di aumento di capitale sociale da effettuare mediante emissione di sole Azioni Ordinarie, il diritto di sottoscrivere le emittende Azioni Ordinarie sarà riconosciuto a tutti i soci (salvo che il relativo diritto di opzione sia escluso nei modi di legge o non spetti) in proporzione ed in relazione alle Azioni – siano

Azioni Ordinarie ovvero Azioni a Voto Plurimo – da ciascuno degli stessi detenute al momento dell'esecuzione dell'aumento di capitale. In tale ipotesi è esclusa in ogni caso la necessità di approvazione della relativa delibera, ai sensi dell'articolo 2376 del Codice Civile, da parte dell'assemblea speciale dei titolari di Azioni a Voto Plurimo.

- (iii) in caso di aumento di capitale da attuarsi mediante emissione delle due categorie di Azioni Ordinarie e Azioni a Voto Plurimo: (i) il numero delle emittenti Azioni Ordinarie e Azioni a Voto Plurimo dovrà essere proporzionale al numero di Azioni Ordinarie e Azioni a Voto Plurimo in cui risulterà suddiviso il capitale sociale alla data di efficacia della relativa deliberazione, e (ii) le Azioni Ordinarie e le Azioni a Voto Plurimo di nuova emissione dovranno essere offerte prioritariamente in sottoscrizione al singolo socio in base alla proporzione, rispettivamente, di Azioni Ordinarie e di Azioni a Voto Plurimo dallo stesso detenute al momento della esecuzione dell'aumento di capitale, precisandosi, altresì, che: (I) le Azioni a Voto Plurimo potranno essere sottoscritte soltanto da soci già titolari di Azioni a Voto Plurimo; (II) in assenza totale o parziale di sottoscrizione delle Azioni a Voto Plurimo di nuova emissione da parte dei soci già titolari di Azioni a Voto Plurimo, le Azioni a Voto Plurimo si convertiranno automaticamente in Azioni Ordinarie in ragione di una Azione Ordinaria per ogni Azione a Voto Plurimo e saranno offerte in opzione agli altri soci secondo quanto previsto dalla legge;
- (iv) in caso di aumento a pagamento del capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione in conformità a quanto previsto dalla legge, non è necessaria l'approvazione delle assemblee speciali delle due categorie di Azioni ai sensi dell'art. 2376 c.c.

15.2.3 Descrizione delle disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto dell'Emittente non prevede disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

Si precisa tuttavia che lo Statuto prevede le Azioni a Voto Plurimo e che:

- a) ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto, A partire dal momento in cui, e fino a quando, le Azioni Ordinarie della Società sono ammesse alle negoziazioni su un sistema multilaterale di negoziazione e salvo ove diversamente previsto dal Regolamento Emittenti EGM e/o da un provvedimento di Borsa Italiana S.p.A., è necessaria la preventiva autorizzazione dell'assemblea ordinaria, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, c.c., oltre che nei casi disposti dalla legge, nelle seguenti ipotesi:
 - a) acquisizioni di partecipazioni od imprese od altri cespiti che realizzino un "reverse take over" ai sensi del Regolamento Emittenti;

- b) cessione di partecipazioni od imprese od altri cespiti che realizzino un "cambiamento sostanziale del *business*" ai sensi del Regolamento Emittenti EGM;
 - c) richiesta di revoca delle Azioni Ordinarie della Società dalle negoziazioni, fermo restando che, in tal caso, l'assemblea delibera, con il voto favorevole di almeno il 90% (novanta per cento) degli azionisti presenti ovvero della diversa percentuale stabilita dal Regolamento Emittenti EGM.
- b) a partire dal momento in cui le Azioni della Società siano quotate su Euronext Growth Milan, lo Statuto prevede che ove la Società richieda a Borsa Italiana S.p.A. la revoca dall'ammissione dei propri strumenti finanziari dovrà comunicare tale intenzione di revoca informando anche il proprio Euronext Growth Advisor e dovrà informare separatamente Borsa Italiana S.p.A. della data preferita per la revoca almeno 20 (venti) giorni di mercato aperto prima di tale data. Fatte salve le deroghe previste dal Regolamento Emittenti EGM, la richiesta dovrà essere approvata dall'assemblea dei soci con la maggioranza del 90% (novanta per cento) dei partecipanti. Tale *quorum* deliberativo si applicherà a qualunque delibera della Società (anche in sede di deliberazione in assemblea straordinaria) suscettibile di comportare, anche indirettamente, l'esclusione dalle negoziazioni dei propri strumenti finanziari dall'Euronext Growth Milan, così come a qualsiasi deliberazione di modifica della presente disposizione statutaria, salvo nell'ipotesi in cui, per effetto dell'esecuzione della delibera, gli azionisti della Società si trovino a detenere, o gli siano assegnate, esclusivamente azioni ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, su un mercato regolamentato dell'Unione Europea o su di un sistema multilaterale di negoziazione registrato come "Mercato di crescita delle PMI" che abbia previsto tutele equivalenti per gli investitori ovvero – ricorrendone particolari condizioni – salvo che Borsa Italiana S.p.A. decida diversamente.
- c) ai sensi dell'articolo 36 dello Statuto, è altresì riconosciuto il diritto di recesso ai soci che non abbiano concorso all'approvazione delle deliberazioni che comportino, anche indirettamente, l'esclusione o la revoca delle Azioni della Società dall'ammissione alle negoziazioni Euronext Growth Milan, salvo l'ipotesi in cui, per effetto dell'esecuzione della delibera, gli azionisti della Società si trovino a detenere, o gli siano assegnate, esclusivamente azioni ammesse alle negoziazioni su EGM o su un mercato regolamentato dell'Unione Europea o su un sistema multilaterale di negoziazione registrato come "Mercato di crescita delle PMI" ai sensi dell'articolo 33 della direttiva 2014/65 MIFID e sue successive modifiche o integrazioni, che abbia previsto tutele equivalenti per gli.

16 CONTRATTI IMPORTANTI

Il presente Capitolo riporta una sintesi di ogni contratto importante, diverso dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, di cui è parte l'Emittente, per i due anni immediatamente precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione; nonché i contratti, non conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, stipulati dall'Emittente, contenenti disposizioni in base a cui l'Emittente ha un'obbligazione o un diritto rilevante per lo stesso.

16.1 Contratti bancari Telmes

16.1.1 Contratto di finanziamento con Unicredit S.p.A. in data 31 luglio 2020

L'Emittente ha concluso in data 31 luglio 2020, contratto di finanziamento per euro 250.000,00 con durata 6 anni.

Il tasso di interesse è fisso e pari al 3%.

Il capitale verrà restituito in n. 60 rate mensili e con 12 mesi di preammortamento. L'ultima rata del piano di ammortamento è prevista per il 31 luglio 2026.

16.1.2. Contratto di mutuo chirografario con Unicredit S.p.A. in data 6 maggio 2022

L'Emittente ha concluso, in data 6 maggio 2022, contratto di mutuo chirografario a tasso variabile per l'importo di euro 10.300,00, con durata 4 anni.

Il tasso di interesse è fisso e pari all'Euribor a 3 mesi + 0,50%.

Il capitale verrà restituito in n. 48 rate mensili. L'ultima rata del piano di ammortamento è prevista per il 31 maggio 2026.

16.1.2 Finanziamento con Simest S.p.A. in data 7 maggio 2025

Simest S.p.A. ha approvato, in data 7 maggio 2025, finanziamento per l'importo complessivo di euro 100.000,00 – di cui euro 10.000,00 a valere sul Fondo per la Promozione Integrata (Cofinanziamento a fondo perduto) ed euro 90.000,00 a valere sul Fondo 394/81 e con un tasso pari allo 0,371% - in relazione all'iniziativa "HANNOVER MESSE 2025/2026/2027".

16.2 Contratti bancari Temeco

16.2.1 Contratto di mutuo chirografario con BCC degli Ulivi Terra di Bari in data 21 marzo 2024

Temeco ha concluso, in data 21 marzo 2024, contratto di mutuo chirografario con BCC degli Ulivi Terra di Bari per euro 200.000,00, avente durata di 96 mesi e tasso fisso al 5,50%.

L'operazione è ammessa all'intervento del Fondo di Garanzia per un importo massimo garantito pari all'80% del finanziamento.

Il contratto è altresì garantito da fideiussione in data 21 marzo 2024 rilasciata da Telmes

(oltreché dal sig. Giuseppe De Benedictis) fino alla concorrenza dell'importo massimo di euro 300.000,00

16.2.2 Contratto di mutuo chirografario con Unicredit S.p.A. in data 21 giugno 2024

Temeco ha concluso, in data 21 giugno 2024, contratto di mutuo chirografario con Unicredit S.p.A. per euro 50.000,00, a tasso variabile (Euribor a 3 mesi + 1,80 punti) e scadenza il 30 giugno 2026.

L'operazione è ammessa all'intervento del Fondo di Garanzia per un importo massimo garantito pari all'60% del finanziamento.

16.2.3 Contratto di mutuo con Cofidi.it soc. coop. in data 6 luglio 2020

Temeco ha concluso, in data 6 luglio 2020, contratto di mutuo con Cofidi.it soc. coop. per euro 40.000,00, avene durata di 120 mesi (di cui 12 di preammortamento) e tasso fisso al 3,50%.

Il contratto è garantito da fideiussione rilasciata dal sig. Giuseppe De Benedictis.

16.2.4 Contratto di mutuo con Cofidi.it soc. coop. in data 19 dicembre 2022

Temeco ha concluso, in data 19 dicembre 2022, contratto di mutuo con Cofidi.it soc. coop. per euro 100.000,00, avene durata di 60 mesi e tasso fisso al 4,00%.

Il finanziamento è stato erogato utilizzando la provvista messa a disposizione da Cassa Depositi e Prestiti. La convenzione sottoscritta tra Confidi e CDP prevede che i crediti derivanti dai finanziamenti erogati debbano essere obbligatoriamente ceduti in garanzia a CDP, con relativa accettazione della cessione del credito da parte del cliente. L'operazione è ammessa all'intervento del Fondo di Garanzia per un importo massimo garantito pari all'80% del finanziamento.

Il contratto è garantito da fideiussione rilasciata da Telmes (oltreché dal sig. Giuseppe De Benedictis).

16.2.5. Contratto di finanziamento con CA Auto Bank S.p.A. in data 8 settembre 2023

Temeco ha concluso, in data 8 settembre 2023, contratto di finanziamento con CA Auto Bank S.p.A. per euro 19.189,50, avene durata di 48 mesi e tasso fisso al 2,6%.

SEZIONE II
NOTA INFORMATIVA

1 PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili delle informazioni

La responsabilità per le informazioni fornite nel presente Documento di Ammissione è assunta dal soggetto indicato alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.1, del presente Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione delle persone responsabili

La dichiarazione di responsabilità relativa alle informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione è riportata alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.2, del presente Documento di Ammissione.

1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti

Ai fini della seconda sezione del Documento di Ammissione non sono stati rilasciati pareri o relazioni da alcun esperto.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provenienti da terzi sono state riprodotte fedelmente e, per quanto noto all'Emissente sulla base delle informazioni provenienti dai suddetti terzi; non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

In ogni caso, ogni volta che nel Documento di Ammissione viene citata una delle suddette informazioni provenienti da terzi, è indicata la relativa fonte.

2 FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all'Emittente, nonché al mercato in cui tale soggetto opera e agli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 4, del presente Documento di Ammissione.

3 INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Gli Amministratori, dopo avere svolto tutte le necessarie e approfondite indagini, ritengono che, a loro giudizio, il capitale circolante a disposizione dell'Emittente e del Gruppo ad esso facente capo sarà sufficiente per le sue esigenze attuali, cioè per almeno 12 (dodici) mesi a decorrere dalla Data di Ammissione.

3.2 Ragioni dell'Aumento di Capitale e impiego dei proventi

L'Aumento di Capitale è volto alla costituzione del flottante necessario per ottenere l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie su Euronext Growth Milan, con conseguenti vantaggi in termini di immagine e visibilità, nonché finalizzato a dotare la Società di risorse finanziarie per il perseguitamento degli obiettivi strategici di crescita e di sviluppo delineati nella Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.4 del Documento di Ammissione.

4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione del tipo e della classe degli Strumenti Finanziari ammessi alla negoziazione, compresi i codici internazionali di identificazione dei titoli (ISIN)

Gli Strumenti Finanziari di cui è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan sono le Azioni Ordinarie dell'Emittente e i Warrant.

Le Azioni sono prive di valore nominale.

Alle Azioni Ordinarie è stato attribuito il codice ISIN IT0005683401.

Le Azioni Ordinarie di nuova emissione avranno godimento regolare.

Descrizione dei Warrant

L'assemblea straordinaria dell'Emittente del 5 dicembre 2025 ha, inter alia, deliberato di emettere, subordinatamente all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni sull'Euronext Growth Milan, i Warrant denominati "Warrant Telmes 2025 – 2028" da assegnare gratuitamente e in via automatica nel rapporto di massimo n. 1 (uno) Warrant ogni n. 1 (una) Azione Ordinaria (il "**Rapporto di Assegnazione**") a favore di coloro che sottoscrivano le azioni ordinarie nell'ambito del collocamento o acquistino le azioni nell'ambito dell'esercizio dell'opzione greenshoe e di over allotment. I Warrant sono denominati "Warrant Telmes 2025-2028" e agli stessi è attribuito il codice ISIN IT0005683781. I Warrant, da immettere nel sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari vigenti, saranno negoziabili su Euronext Growth Milan separatamente dalle Azioni cui sono abbinate a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni. I Warrant potranno essere esercitati nel corso dei periodi di esercizio, come definiti e disciplinati dal Regolamento Warrant, cui si rimanda per maggiori informazioni. La sottoscrizione delle Azioni di Compendio da parte di ciascun titolare dei Warrant potrà avvenire in ragione di n. 1 (una) Azione di Compendio per ogni n. 2 (due) Warrant esercitati.

Le Azioni di Compendio (che avranno lo stesso codice ISIN delle Azioni Ordinarie, ossia IT0005683401) avranno godimento regolare, pari a quello delle Azioni Ordinarie della Società negoziate su Euronext Growth Milan a far data dalla relativa emissione ad esito dell'esercizio dei Warrant.

4.2 Legislazione in base alla quale i titoli sono stati creati

Le Azioni sono emesse in base alla legge italiana.

4.3 Caratteristiche degli Strumenti Finanziari

Le Azioni Ordinarie sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e in forma dematerializzata, immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Euronext Securities Milan. Le Azioni Ordinarie hanno, inoltre, godimento regolare.

I Warrant sono al portatore, circolano separatamente dalle Azioni Ordinarie alle quali sono abbinati in sede di collocamento e sono liberamente trasferibili.

Le Azioni di Compendio avranno godimento regolare, pari a quello delle Azioni Ordinarie della Società negoziate su Euronext Growth Milan a far data dalla relativa emissione ad esito dell'esercizio dei Warrant.

Le Azioni, le Azioni di Compendio e i Warrant sono assoggettati al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immessi nel sistema di gestione accentratata presso Monte Titoli.

4.4 Valuta di emissione dei titoli

Le Azioni sono denominate in Euro.

4.5 Descrizione dei diritti connessi agli Strumenti Finanziari, comprese le loro limitazioni, e la procedura per il loro esercizio

Azioni

Le Azioni Ordinarie sono e saranno liberamente trasferibili ed indivisibili, hanno godimento regolare e conferiscono ai loro titolari uguali diritti. Ogni Azione Ordinaria attribuisce il diritto ad un voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di Statuto applicabili. Le Azioni attribuiscono pieno diritto ai dividendi deliberati dall'assemblea, secondo le vigenti disposizioni di legge e statutarie. La data di decorrenza del diritto al dividendo e l'importo del dividendo sono determinati, nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie, con deliberazione dell'assemblea.

In caso di aumento di capitale, i titolari delle Azioni avranno il diritto di opzione sulle Azioni di nuova emissione, salvo diversa deliberazione dell'assemblea, conformemente a quanto previsto all'art. 2441, comma primo, del Codice Civile.

Per quanto non espressamente previsto dallo Statuto, troveranno applicazione le disposizioni di legge vigenti.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha emesso anche le Azioni a Voto Plurimo, a cui è stato attribuito il codice ISIN IT0005683419. Le Azioni a Voto Plurimo attribuiscono gli stessi diritti delle Azioni Ordinarie, fatta eccezione per il diritto di voto, che spetta alle Azioni a Voto Plurimo in misura di 5 (cinque) voti per ogni azione, in relazione a tutte le assemblee della Società.

Le Azioni a Voto Plurimo si convertono automaticamente in Azioni Ordinarie, in rapporto di una nuova Azione Ordinaria per ogni Azione a Voto Plurimo, in via automatica e senza che occorra alcuna deliberazione di alcun organo sociale, compresa l'assemblea speciale delle Azioni a Voto Plurimo ai sensi dell'articolo 2376 c.c., al verificarsi di specifici eventi.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.2.2

del Documento di Ammissione.

4.6 In caso di nuove emissioni indicazione delle delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli Strumenti Finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi

La delibera approvata dall'assemblea in data 19 novembre 2025 relativa all'Aumento di Capitale, a rogito del dott. Amedeo Venditti, Notaio in Milano, rep. n. 21.395 / racc. 8.340, è stata iscritta nel Registro delle Imprese di Bari in data 20 novembre 2025.

La delibera approvata dall'assemblea in data 5 dicembre 2025 relativa all'Aumento di Capitale Warrant, a rogito del dott. Amedeo Venditti, Notaio in Milano, rep. n. 21.420 / racc. 8.354, è stata iscritta nel Registro delle Imprese di Bari in data 9 dicembre 2025.

4.7 In caso di nuove emissioni indicazione della data prevista per l'emissione degli Strumenti Finanziari

Dietro pagamento del relativo prezzo di sottoscrizione, le Azioni verranno messe a disposizione degli aventi diritto entro la Data di Inizio delle Negoziazioni su Euronext Growth Milan, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti presso Euronext Securities Milan.

4.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli Strumenti Finanziari

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni.

Per informazioni in merito agli accordi di *lock-up* si rinvia alla Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.4, del Documento di Ammissione.

4.9 Dichiarazioni sull'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli Strumenti Finanziari

L'Emittente ha previsto statutariamente che, a partire dall'Ammissione e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria norme analoghe, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui agli articoli 106, 108 e 111 del Testo Unico della Finanza ed ai regolamenti CONSOB limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan come successivamente modificato.

Per maggiori informazioni si rinvia all'art. 14-bis dello Statuto.

4.10 Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sugli Strumenti Finanziari nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, le Azioni non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio, né la Società ha mai assunto la qualità di offerente nell'ambito di tali operazioni.

4.11 Profili fiscali

La normativa fiscale dello Stato membro dell'investitore e quella del paese di registrazione dell'Emittente possono avere un impatto sul reddito generato dalle Azioni.

Gli investitori sono pertanto tenuti a rivolgersi ai propri consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni e a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle Azioni della Società (dividendi o riserve), avendo riguardo anche alla legislazione fiscale dello Stato dell'investitore in presenza di soggetti non residenti in Italia.

Alla Data della Documento di Ammissione, l'investimento proposto non è soggetto ad un regime fiscale specifico, nei termini di cui all'Allegato 11, punto 4.11, del Regolamento Delegato (UE) 980/2019.

4.12 Se diverso dall'emittente, l'identità e i dati di contatto dell'offerente degli Strumenti Finanziari e/o del soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione

Le Azioni Ordinarie sono offerte in sottoscrizione dall'Emittente.

Per l'identificazione esatta dell'Emittente, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 5 del Documento di Ammissione.

5 POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1 Azionisti che procedono alla vendita degli strumenti finanziari

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono possessori di Strumenti Finanziari che cedano la propria partecipazione azionaria a terzi.

5.2 Azioni offerte in vendita

Le Azioni Ordinarie sono offerte in sottoscrizione dalla Società.

5.3 Se un azionista principale vende i titoli, l'entità della sua partecipazione sia prima sia immediatamente dopo l'emissione

Nessun azionista vende titoli nel contesto della quotazione.

5.4 Accordi di *lock-up*

Le Azioni emesse dalla Società in virtù dell'Aumento di Capitale saranno liberamente disponibili e trasferibili. Ferme restando le limitazioni di seguito indicate, non sussistono limiti alla libera trasferibilità delle Azioni.

(i) L'Emittente (ii) Massimo De Stefano, (iii) Gaetano Cafagna, (iv) Renato Fimiani e (v) Giuseppe De Benedictis, in data 15 dicembre 2025 hanno sottoscritto con Integrale, in qualità di Euronext Growth Advisor e Global Coordinator, un accordo di *lock-up* ("Accordo di Lock-Up"), assumendo rispettivamente gli impegni di seguito riportati.

L'Emittente, fatto salvo l'Aumento di Capitale e l'Opzione Greenshoe, per un periodo di 36 mesi decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni ("Periodo di Lock-Up"), ha assunto nei confronti dell'Euronext Growth Advisor e Global Coordinator i seguenti impegni:

- a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi (ivi inclusa la concessione di diritti di opzione, costituzione di pegini o altri vincoli o il prestito titoli, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, in via diretta o indiretta, delle Azioni emesse dalla Società che dovessero essere dalla stessa detenute (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi tra l'altro quelli partecipativi, che attribuiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscano diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari);
- b) non proporre o deliberare operazioni di aumento di capitale, né collocare (anche tramite terzi) sul mercato titoli azionari né direttamente né nel contesto dell'emissione di obbligazioni convertibili in Azioni da parte della Società o di terzi o nel contesto dell'emissione di warrant da parte della Società o di terzi né in alcuna altra modalità, fatta eccezione per gli aumenti a titolo gratuito del capitale sociale ex articolo 2442 c.c. e gli aumenti di capitale rivolti a piani di *stock option* o *stock grant* nonché gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446

- e 2447 c.c., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale anche per il tramite di conferimenti in natura;
- c) non emettere e/o collocare sul mercato obbligazioni convertibili o scambiabili con Azioni della Società o in diritti di acquisto o di sottoscrizione di Azioni della Società, ovvero altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscano diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari;
 - d) non apportare, senza aver preventivamente informato l'Euronext Growth Advisor, alcuna modifica alla dimensione e composizione del proprio capitale nonché alla struttura societaria (fatta eccezione per quanto diversamente indicato nell'Accordo di *Lock-Up*);
 - e) non concedere opzioni per l'acquisto o lo scambio delle Azioni nonché non stipulare o comunque concludere contratti di swap o altri contratti (ivi inclusi contratti derivati), nonché non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

Gli impegni di *lock-up* di cui sopra, nel caso in cui siano inerenti alle Azioni, riguarderanno le Azioni proprie dell'Emittente eventualmente possedute e/o acquistate dalla Società nel Periodo di *Lock-Up*. Gli impegni assunti dalla Società potranno essere derogati solamente con il preventivo consenso scritto dell'Euronext Growth Advisor, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato o ritardato.

Restano in ogni caso escluse dagli impegni le operazioni di disposizione delle Azioni possedute derivanti da norme inderogabili di legge e/o regolamentari, da ordini da parte dell'autorità giudiziaria, nonché in caso di adesione ad un'eventuale offerta pubblica di acquisto o scambio promossa sulle Azioni e rivolta a tutti i titolari di strumenti finanziari della Società così come ai trasferimenti delle Azioni posti in essere tra gli azionisti della Società, fermo restando che, qualora l'offerta pubblica di acquisto o scambio sulle Azioni della Società non vada a buon fine, i vincoli contenuti nell'Accordo di *Lock-Up* riacquisteranno efficacia sino alla loro scadenza naturale.

Massimo De Stefano, Gaetano Cafagna, Renato Fimiani e Giuseppe De Benedictis hanno assunto, per il Periodo di *Lock-Up*, nei confronti dell'Euronext Growth Advisor e Global Coordinator i seguenti impegni:

- a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto direttamente o indirettamente l'attribuzione o il trasferimento a terzi (ivi inclusa la concessione di diritti di opzione, costituzione di pegni o altri vincoli o il prestito titoli), a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, in via diretta o indiretta, delle Azioni (ovvero di altri strumenti finanziari, quelli partecipativi, che attribuiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, le Azioni o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscano diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari);

- b) a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale (anche cum warrant) o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) Azioni (anche cum warrant) o in diritti di acquisto/sottoscrizione di Azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscano diritti inerenti o simili a tali Azioni o diritti di acquisto o di sottoscrizione di Azioni, fatta eccezione per gli aumenti a titolo gratuito del capitale sociale ex articolo 2442 c.c. e gli aumenti di capitale rivolti a piani di stock option o stock grant nonché gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 c.c., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale anche per il tramite di conferimenti in natura;
- c) non concedere opzioni per l'acquisto o lo scambio delle Azioni nonché non stipulare o comunque concludere contratti di swap o altri contratti (ivi inclusi contratti derivati), nonché non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

Gli impegni che precedono riguardano il 100% delle Azioni possedute da Massimo De Stefano, Gaetano Cafagna, Renato Fimiani e Giuseppe De Benedictis alla data di sottoscrizione dell'Accordo di Lock-Up e potranno essere derogati solamente con il preventivo consenso scritto dell'Euronext Growth Advisor, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato o ritardato. Gli impegni non si applicheranno altresì alle azioni oggetto dell'Opzione di Over-Allotment per tutta la durata del periodo in cui le azioni saranno trasferite in prestito al Global Coordinator.

Restano in ogni caso escluse dagli impegni assunti da Massimo De Stefano, Gaetano Cafagna, Renato Fimiani e Giuseppe De Benedictis, previa in ogni caso informativa all'Euronext Growth Advisor:

- a) le operazioni con l'operatore specialista di cui al Regolamento Emissori Euronext Growth Milan e al Regolamento degli Operatori e delle Negoziazioni;
- b) eventuali operazioni di prestito in favore dell'operatore specialista incaricato sulle Azioni della Società;
- c) i trasferimenti a seguito del lancio di un'offerta pubblica di acquisto o scambio promossa sulle Azioni e rivolta a tutti i titolari di strumenti finanziari della Società, fermo restando che, qualora l'offerta pubblica di acquisto o scambio sulle Azioni della Società non vada a buon fine, i vincoli contenuti nel presente Accordo di Lock-Up riacquieranno efficacia sino alla loro scadenza naturale;
- d) la costituzione o dazione in pegno delle Azioni di proprietà di Massimo De Stefano, Gaetano Cafagna, Renato Fimiani e Giuseppe De Benedictis alla tassativa condizione che allo stesso spetti il diritto di voto, fermo restando che l'eventuale escusione del pegno da parte del creditore pignoratizio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento dei precedenti divieti di alienazione
- e) eventuali trasferimenti di strumenti finanziari da parte degli Azionisti Telmes a

favore di una o più società direttamente e/o indirettamente controllate dagli stessi, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, c.c. ovvero a favore del soggetto controllante o di una o più società direttamente e/o indirettamente controllate dallo stesso soggetto controllante a condizione che il soggetto o le società di cui sopra assumano le medesime obbligazioni di cui al presente Accordo di Lock-Up.

Restano, inoltre, in ogni caso escluse dagli impegni di cui all'Accordo di Lock-Up, le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari ovvero a provvedimenti o richieste di Autorità competenti nonché i trasferimenti *mortis causa*. Resta, infine, inteso per chiarezza che gli impegni che precedono non si applicano all'Aumento di Capitale e all'Opzione Greenshoe.

**6 SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA
NEGOZIAZIONE SULL'EURONEXT GROWTH MILAN**

**6.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione delle
Azioni alla negoziazione sull'Euronext Growth Milan**

I proventi netti derivanti dal Collocamento Privato, al netto delle spese e delle commissioni di collocamento, sono pari a circa Euro 0,6 milioni. L'Emittente stima che le spese relative al processo di ammissione delle Azioni Ordinarie all'Euronext Growth Milan, comprese le spese di pubblicità e le commissioni di collocamento, ammonteranno a circa Euro 0,7 milioni, interamente sostenute dall'Emittente.

Per maggiori informazioni sulla destinazione dei proventi dell'Aumento di Capitale, si rinvia alla Sezione II, Paragrafo 6.4, del presente Documento di Ammissione.

7 DILUIZIONE

7.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'Offerta. Confronto tra il valore del patrimonio netto e il prezzo di offerta a seguito dell'Offerta.

Nell'ambito del Collocamento sono state offerte in sottoscrizione a terzi le Azioni Ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale.

Per effetto della sottoscrizione dell'Aumento di Capitale e dell'Opzione Greenshoe si verificherà un effetto diluitivo in capo agli attuali soci dell'Emittente.

Con riferimento alle partecipazioni al capitale azionario e i diritti di voto degli azionisti alla Data del Documento di Ammissione prima e dopo l'Aumento di Capitale si rinvia alla Sezione I, Capitolo 13, del presente Documento di Ammissione.

Il valore del patrimonio netto per azione al 30 giugno 2025 è pari a Euro 0,48 tenendo in considerazione il numero delle Azioni deliberato dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente in data 19 novembre 2025. Si precisa che le Azioni Ordinarie sono offerte nell'ambito del Collocamento Privato a un prezzo pari a Euro 1,75 per azione.

7.2 Informazioni in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti

Con riferimento alle partecipazioni al capitale azionario e i diritti di voto degli azionisti alla Data del Documento di Ammissione prima e dopo l'Aumento di Capitale si rinvia al Paragrafo 7.1 che precede e alla Sezione I, Capitolo 14, del presente Documento di Ammissione.

8 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1 Soggetti che partecipano all'operazione

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione:

Soggetto	Ruolo
Telmes S.p.A.	Emittente
Integrae SIM S.p.A.	Euronext Growth Advisor, Global Coordinator e Specialista
DWF LLP Italian Branch	Consulente legale e giuslavoristico
RSM – Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A.	Società di revisione, Financial, Tax & Payroll Due Diligence

A giudizio dell'Emittente, il Euronext Growth Advisor opera in modo indipendente dall'Emittente e dai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

8.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti

La Sezione II del Documento di Ammissione non contiene informazioni che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

8.3 Luoghi in cui è disponibile il Documento di Ammissione

Il Documento di Ammissione è disponibile sul sito internet dell'Emittente www.telmes-automation.com.

8.4 Appendice

I seguenti documenti sono allegati al Documento di Ammissione:

- Regolamento Warrant Telmes 2025 – 2028;
- Bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2024 redatto secondo i Principi Contabili Italiani, approvato in data 30 aprile 2025 dall'Assemblea dell'Emittente, unitamente alla relazione della Società di Revisione emessa su base volontaria in data 17 ottobre 2025;
- Bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2024 redatto secondo i Principi Contabili Italiani, approvato in data 30 aprile 2025 dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, unitamente alla relazione della Società di Revisione emessa su base volontaria in data 05 novembre 2025;

- Bilancio intermedio consolidato dell'Emittente al 30 giugno 2025 redatto secondo i Principi Contabili Italiani, approvato in data 10 settembre 2025 dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, unitamente alla relazione della Società di Revisione emessa su base volontaria in data 26 novembre 2025.